



VERBALE DELLA SEDUTA N. 63

L'anno 2022 addì 15 del mese di dicembre alle ore 15:30 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati presso la sede del Consiglio Nazionale in Roma in Via in Arcione n. 71, ed anche in via telematica, come da convocazione del Presidente prot. 1786 del giorno 7 dicembre 2022.

Sono presenti:

Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO	Presidente
Per. Ind. Sergio COMISSO	Vice Presidente
Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN	Consigliere Segretario
Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Stefano COLANTONI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Claudio GUASCO	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Antonio PERRA	Consigliere Nazionale

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione verbali sedute n. 60, 61 e 62;
- 2) Bilancio di assestamento 2022
(relatore il Presidente);
- 3) assemblea dei Presidenti
(relatore il Presidente);
- 4) congresso nazionale – appuntamenti 2023
(relatore il Presidente);
- 5) calendario attività di consiglio 2023
(relatore il Consigliere Segretario);
- 6) determinazione fondo per il trattamento accessorio di ente 2022
(relatore il Consigliere Segretario);
- 7) attività sociali in occasione delle festività natalizie e liberalità di fine anno
(relatore il Consigliere Segretario);
- 8) Gruppi di Lavori del CNPI, e deleghe collegate - determinazioni
(relatore il Consigliere Segretario);
- 9) rinnovo incarichi e contratti:
(relatore il Consigliere Segretario);



- 10) andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri
(relatore il Consigliere Segretario);
- 11) ratifica e concessione patrocini
(relatore il Consigliere Segretario);
- 12) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP
(relatore il consigliere Orlandotti);
- 13) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;
- 14) varie ed eventuali.

Assiste il dott. Fiorenzo Fratini, direttore del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, e il dott. Alessandro Fiorenza che provvede alla verbalizzazione della seduta.

1) approvazione verbali sedute n. 60, 61 e 62

omissis

2) Bilancio di assestamento 2022

(Relatore il Presidente)

Per la trattazione del punto all'odg sono presenti il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dott. Salvatore Catarraso e il dott. Pietro Sementa.

Al termine della discussione, si procede quindi alla votazione relativa alla proposta di approvazione del bilancio di assestamento 2022 e a maggioranza dei voti, con il voto contrario dei Consiglieri Giovannetti, Bertelli, Maffucci e Guasco, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri,

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 477/63 del 15 dicembre 2022**

- 1) di approvare il Bilancio di assestamento 2022;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

3) Assemblea dei Presidenti

(relatore il Presidente);



omissis

6) determinazione fondo per il trattamento accessorio di ente 2022

(relatore il Consigliere Segretario);

Il **Consigliere Segretario** illustra brevemente i contenuti della proposta per la determinazione e i criteri di erogazione del fondo accessorio e i contenuti dell'ipotesi di accordo sindacale, segnalando che la proposta anche per l'anno 2022 è di erogare il fondo utilizzando quale parametro, oltre al livello retributivo a valere sul 50% del fondo, per il restante 50% le giornate di effettiva presenza in servizio; già a luglio, come di consuetudine in assenza della determinazione finale, si è provveduto all'erogazione di un acconto del 50% di quanto erogato nell'anno precedente. Ora va determinata in via definitiva la composizione del fondo per il 2022 e il relativo criterio di distribuzione.

Segue il testo della proposta di accordo e del fondo per il trattamento accessorio:

<< Il giorno 10 del mese di giugno 2022 presso la sede del Consiglio Nazionale Periti Industriali, si sono riuniti:
Consiglio Nazionale Periti Industriali nella persona del dott. Fiorenzo Fratini

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

- CISL FP Andrea Ladogana

La RSU Marcella Di Guida (collegata in remoto)

PREMESSA

Preso atto della migliorata efficacia dell'azione amministrativa svolta dai dipendenti del Consiglio che ha prodotto una migliore risposta alle richieste degli Stakeholders le parti concordano per l'anno 2022 sulla necessità di integrazione agli accordi già sottoscritti dei seguenti istituti contrattuali e di verificare l'applicazione del CCNL 2019/2021 sottoscritto il 9 maggio u.s..

Al fine di dare piena applicazione al Piano Triennale dei Fabbisogni l'Amministrazione si impegna a verificare la possibilità di dare copertura alle carenze di organico dell'Area C, e dell'Area B, con le procedure previste dalla Legge entro il mese di dicembre 2022

ART. 1 INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE

Ai sensi dell'art. 76 comma 2 del C.C.N.L. del 12 febbraio 2018 sono confluite nel Fondo risorse decentrate tutte le risorse aventi caratteristiche di certezza, stabilità e continuità negli importi determinati per l'anno 2022 pari ad € 76.226,31 (comprensivi dello 0,81% e 0,22% CCNL Funzioni Centrali 2019/2021) come da tabella allegata;

ART. 2 – DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 76 e 77 del C.C.N.L. del 12 febbraio 2018, le risorse di cui all'art. 1 sono impiegate per corrispondere gli istituti contrattuali già definiti negli accordi degli anni precedenti modificati e/o integrati con i seguenti istituti contrattuali:

Sono confermate le indennità:

di cassa da corrispondere al dipendente a cui è affidato l'incarico con un importo giornaliero di € 5,00

di posizione organizzativa ai sensi dell'art. 16 CCNL 2006/2009 per il coordinamento delle attività formative del valore di Euro 2.574,00 annui lordi per 13 mensilità.

Sono riconosciute le seguenti ulteriori indennità:

di posizione organizzativa ai sensi dell'art. 16 CCNL 2006/2009 per il coordinamento delle attività amministrative e di supervisione dell'attività di segreteria legate agli esami di Stato del valore di Euro 1.500,00 annui lordi per 13 mensilità.

di posizione organizzativa ai sensi dell'art. 16 CCNL 2006/2009 per il coordinamento delle attività informatiche e del trattamento dei dati del valore di Euro 1.500,00 annui lordi per 13 mensilità.

Si da atto dell'apertura delle procedure per il riconoscimento di una posizione economica C1 (Funzionario) ai sensi dell'art.18 comma 6. con le risorse previste dall'art. 18 comma 8 e con decorrenza 1 gennaio 2022.

Dal 1 gennaio 2022 è riconosciuto lo sviluppo economico per una unità da B1 a B2 ai sensi dell'art. 18 comma 4.



L'erogazione del fondo sarà calcolata per il 50% in proporzione agli inquadramenti retributivi degli aventi diritto e per restante 50% in proporzione alle giornate effettive di servizio svolte in presenza nel 2021. Tale impostazione era finalizzata a dare un riconoscimento per l'attività svolta in presenza durante l'emergenza sanitaria, ma, superato il carattere straordinario legato all'emergenza sanitaria, permane come elemento ordinario di ripartizione.

CNPI

CISL FP
RSU

DETERMINAZIONE FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DI ENTE 2022		
	Riferimento contrattuale	Importo
A	Fondo anno 2002 (ex art. 31 – comma a + b)	27.888,66
B	Art. 25 – comma 2 – CCNL 09/10/2003 – Biennio economico 2002/2003 (incremento di 15,90% del monte salari 2002)	1.860,30
C	Art. 5 – comma 1 – CCNL 08/05/2006 - Biennio economico 2004/2005 (incremento di 0,69% del monte salari 2003)	1.772,28
D	Art.38 – comma 2 – CCNL 01/10/2007 – Biennio economico 2006/2007 (incremento di 0,50% del monte salari al 31/12/2005)	1.460,00
E	Incremento di cui all'art. 31 – comma c (risparmio di gestione) anno 2004 con adeguamento concordato ed approvato il 20 giugno 2011	10.650,00
F	Incremento di cui all'art. 4 – comma 10 CCNL 2000/2001 processi di riorganizzazione anno 2005 con adeguamento concordato ed approvato il 20 giugno 2011	12.650,00
G	Incremento fondo anno 2006 (criteri di riferimento e calcolo dei punti E ed F)	3.000,00
H	Incremento di cui all'art. 31 – comma c (risparmio di gestione) anno 2007 (€ 35.000,00 al 10,89% = € 3.811,90) e assunzione di 2 unità area B: 1 x 118,81 x 7 = € 831,67 1 x 118,81 x 3 = € 356,43 Totale € 1.188,10	5.000,00
	Adeguamento assunzione di 2 unità area B 1 x € 118,81 x 5 = € 594,05 1 x € 118,81 x 9 = € 1.069,29 Neo assunzione 2009 1 x € 118,81 x 6 = € 712,86	2.376,20
	TOTALE	66.657,44
I	Contr. integrativo CCNL EPNE (Art.38 CCNL 01/10/07) – Biennio economico 2006/2007 (incremento di 0,36% del monte salari al 31/12/2005)	1.050,00
	Contr. integrativo CCNL EPNE (Art.38 CCNL 01/10/07) – Biennio economico 2006/2007 (incremento di 0,55% del monte salari al 31/12/2005)	1.600,00
	Neo assunzione 2017 2x € 118,81x 9 = € 2.138,58	2.138,58
	Contratto integrativo CCNL Funzioni Centrali (Art. 89 CCNL 01/01/2018) – Triennio economico 2016/2018 (incremento di 0,49% del monte salari al 31/12/2015)	1.700,00
	Contratto integrativo CCNL Funzioni Centrali (Art. 49 CCNL 09/05/2022) – Triennio economico 2019/2021 (incremento di 0,81% del monte salari al 31/12/2018)	2.422,36
	Contratto integrativo CCNL Funzioni Centrali (Art. 49 c.8 CCNL 09/05/2022) – Triennio economico 2019/2021 (incremento di 0,22% del monte salari al 31/12/2018)	657,93
	TOTALE	76.226,31



L	Indennità di Ente da detrarre dal fondo per il trattamento accessorio E' calcolata (art. 35 CCNL Biennio economico 2008/2009 – Tabella C - come segue: n. 3 dipendenti area C - euro 140,83 per 12 mensilità per 3 unità	5.069,88
	n. 1 dipendente area B - euro 118,81 per 12 mensilità per 1 unità	1.425,72
	n. 1 dipendenti area B - euro 118,81 per 2 mensilità per 1 unità	237,62
	Indennità di cassa (stima 2022)	600,00
	l'indennità di posizione organizzativa	5.574,00
	importo a forfait dipendente in quiescenza in corso d'anno oltre a eventuali passaggi di livello economico e altri istituti per i quali sia previsto il finanziamento attraverso il fondo accessorio di ente da conguagliare a fine anno	1.409,00
TOTALE		62.510,09

Tabella Fondo Risorse Decentrate anno 2022

Art. 76 CCNL 2016-2018 del Comparto Funzioni Centrali
Costituzione Fondo risorse decentrate

1. I fondi delle amministrazioni e degli enti del comparto destinati alla contrattazione integrativa ed ai trattamenti accessori assumono la denominazione di "Fondo risorse decentrate".
2. A decorrere dall'anno 2018, nel Fondo risorse decentrate confluiscono, in un unico importo consolidato, tutte le risorse aventi caratteristiche di certezza, stabilità e continuità negli importi determinati per l'anno 2017, come certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. n. 165/2001.

Art. 76 comma 2	€	71.446,02
Art. 89 comma 5 (incremento di 0,49% del monte salari al 31/12/2015)	€	1.700,00
Art. 49 (tabella D Ccnl 09/05/2022) (incremento di 0,81% del monte salari al 31/12/2018)	€	2.422,36
Art. 49 comma 8 Ccnl 09/05/2022) (incremento di 0,22% del monte salari al 31/12/2018)	€	657,93
Totale	€	76.226,31

Indennità di Ente da detrarre

n. 3 dipendente area C - euro 140,83 per 12 mensilità per 3 unità =	€	5.069,88
n. 1 dipendente area B - euro 118,81 per 12 mensilità per 1 unità =	€	1.425,72
n. 1 dipendenti area B - euro 118,81 per 2 mensilità per 1 unità =	€	237,62
Indennità di cassa (stima 2022)	€	600,00
l'indennità di posizione organizzativa	€	5.574,00
importo a forfait dipendente in quiescenza in corso d'anno	€	1.409,00
oltre a eventuali passaggi di livello economico e altri istituti per i quali sia previsto il finanziamento attraverso il fondo accessorio di ente da conguagliare a fine anno;		

Totale fondo risorse decentrate disponibile alla contrattazione € 62.510,09>>

Al termine della discussione, a voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 478/63 del 15 dicembre 2022**

- 1) di approvare il fondo per il trattamento accessorio di ente disponibile relativamente all'anno 2022 pari a 62.510,09 euro con gli importi determinati e i criteri di attribuzione descritti in narrativa;
- 2) di ratificare l'erogazione al personale dipendente non dirigente del Consiglio Nazionale dell'acconto del 50% del fondo accordato, effettuato nel mese di luglio 2022;



- 3) di approvare l'erogazione al personale dipendente non dirigente del Consiglio Nazionale del saldo con gli stipendi del mese di dicembre, al netto dell'acconto erogato a metà anno;
- 4) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 5) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

8) Gruppi di Lavori del CNPI, e deleghe collegate - determinazioni

Al termine della discussione, a voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 479/63 del 15 dicembre 2022**

- 1) di ratificare l'indicazione di Ugo Merlo nel comitato di redazione di Opificium;
- 2) di integrare il gruppo di lavoro EGE (esperti gestione energia) con il collega Matteo Montagner;
- 3) di ratificare l'indicazione all'ordine degli psicologi, per la partecipazione al gruppo di lavoro sulle pari opportunità, delle colleghe Per. Ind. Giovanna Roma e Per. Ind. Angelina Acampora;
- 4) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;

4) Congresso nazionale – appuntamenti 2023

(relatore il Presidente);

omissis

5) Calendario attività di consiglio 2023

(relatore il Consigliere Segretario);

omissis

9) Rinnovo incarichi e contratti:

(relatore il Consigliere Segretario);

Il **Consigliere Segretario Barattin** relaziona sul punto in oggetto. All'ordine del giorno il rinnovo di alcuni rapporti di consulenza fornita al CNPI, a cominciare dalla società Forwards della Dott.ssa Antonella Ciuffini, la quale ha inoltrato al CNPI una nota – di cui viene data lettura – nella quale propone il rinnovo per il 2023 della consulenza per le relazioni istituzionali alle medesime condizioni e al medesimo compenso, previsti per l'anno 2022, pari a Euro 24.000 più iva. La proposta è di procedere al rinnovo della consulenza.



Al termine della discussione, all'unanimità dei voti, resi palesi nei modi di legge,

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

DELIBERA N. 480/63 del 15 dicembre 2022

- 1) Di approvare l'offerta di rinnovo del rapporto di collaborazione con Forwards, così come formulata e inoltrata al Consiglio Nazionale, per l'anno 2023;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

Si passa poi all'esame della proposta di rinnovo dell'incarico di collaborazione professionale del Prof. Avv. Carlo Pilia per l'anno 2023, presente in valigetta, che viene brevemente illustrata dal **Consigliere Segretario Barattin**, e che prevede la corresponsione di un compenso annuo di 30.000,00 (trentamila,00) euro, oltre accessori. Al termine dell'esposizione, all'unanimità dei voti, resi palesi nei modi di legge,

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

DELIBERA N. 481/63 del 15 dicembre 2022

- 1) Di approvare la proposta di rinnovo dell'incarico di collaborazione professionale del Prof. Avv. Carlo Pilia per l'anno 2023 con un compenso di euro 30.000 + oneri;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

Il **Consigliere Segretario Barattin** illustra, infine, la proposta di strategia e di rinnovo della collaborazione per l'anno 2023 avanzata dalla ex HBA partners ora Deventigo, ed inoltrata al Consiglio Nazionale dal rappresentante della società Gerardo Arroyo Herranz. La proposta, presente in valigetta, oltre ad elencare l'insieme di attività che verranno poste in essere in favore del CNPI presso le Istituzioni dell'Unione Europea, propone un compenso pari a quanto previsto per l'anno in via di conclusione: il costo per lo sviluppo della proposta è di 1890 euro/mese, con inizio il 01.01.2023 e con validità fino al 31.12.2023 (condizioni per l'IVA intracomunitaria).

Dopo ampia e approfondita discussione, si procede alla votazione della proposta di rinnovo del rapporto di consulenza fornita da Deventigo e, a maggioranza dei voti, resi palesi nei modi di legge, con l'astensione dei Consiglieri Giovannetti, Bertelli, Maffucci e Guasco,

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI



DELIBERA N. 482/63 del 15 dicembre 2022

- 1) La proposta di Strategia Europea 2023 e la Proposta Economica 2023 così come presentata da Deventigo;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

**10) Andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri
(relatore il Consigliere Segretario);**

omissis

13) Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;

omissis

14) Varie ed eventuali.

Il Direttore Fratini relaziona sulla proposta di rinnovo dell'accordo di Convenzione con UNI per gli iscritti. Il testo dei contratti non sono stati rivisti rispetto a quelli approvati nel biennio precedente che qui si intendono richiamati se non per quanto sotto specificato in relazione all'accordo per la sottoscrizione degli abbonamenti:

all'art .2.4 rimozione della frase:

"In ogni caso, alla scadenza dell'abbonamento ed in assenza di rinnovo, detta licenza d'uso ed il relativo collegamento di visualizzazione decadranno automaticamente"

La rimozione del DRM - plugin FileOpen - attuata da UNI nel corso del 2022 agevola la fruizione *illimitata* delle norme UNI acquistate dagli abbonati CNPI al prezzo speciale di Euro 15,00 rispetto alla scadenza dell'abbonamento.

Nell'allegato A rimozione della frase nella Licenza d'uso nella sezione UTILIZZO DEL PRODOTTO: "Il Cliente accetta ed acconsente che l'acquisto della licenza d'uso di una norma attraverso un Abbonamento che preveda l'applicazione di un prezzo speciale abbia una durata limitata circoscritta al periodo di validità dell'Abbonamento a cui appartiene"

Nel dettaglio, la proposta, riportata di seguito, mantiene la doppia formula del rinnovo annuale o biennale senza variazioni di costo.

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNI E CNPI
PER LA DIFFUSIONE DELLA NORMATIVA TECNICA
PRESSO I PROFESSIONISTI PERITI INDUSTRIALI**



UNI - Ente Italiano di Normazione con sede in Milano, via Sannio 2, odice fiscale 80037830157, Partita Iva 06786300159, nella persona del suo Presidente e legale rappresentante Ing. Giuseppe Rossi

e

CNPI – Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti industriali laureati con sede in Roma, via in Arcione, 71, codice fiscale 80191430588, nella persona del suo Presidente e legale rappresentante, Per. Ind. Giovanni Esposito

AVENTE PER OGGETTO

una ampia diffusione, tra gli iscritti all' Ordine professionale, di abbonamenti alla visualizzazione della raccolta completa delle norme UNI.

PREMESSO CHE

- UNI è un'associazione privata senza scopo di lucro, il cui fine è quello di svolgere attività normativa in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario, ad esclusione di quello elettrico ed elettrotecnico; e le cui competenze vengono riconosciute dal Regolamento UE n. 1025/2012 e dal decreto legislativo 15 dicembre 2017 n. 223; rappresenta l'Italia nel Comitato Europeo di Normazione (CEN) e nell'Organizzazione Internazionale di Normazione (ISO);
- CNPI, l'organismo nazionale di rappresentanza istituzionale della categoria professionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati, è un ente di diritto pubblico, vigilato dal Ministero della Giustizia, che conta circa 40.000 iscritti e svolge un ruolo di primaria importanza nel promuovere, sviluppare e potenziare il ruolo del professionista iscritto;
- L'accordo di associazione del CNPI ad UNI, sottoscritto in data 6 novembre 2014, all'articolo 3b prevede, per la consultazione e l'acquisto di norme tecniche da parte degli iscritti, la stipula di un accordo straordinario.

PREMESSO INOLTRE CHE

- E' compito istituzionale di UNI, ribadito dal Regolamento Europeo n. 1025/2012, e dal decreto legislativo 15 dicembre 2017 n. 223, mettere a disposizione e garantire la più ampia diffusione delle proprie normative tecniche nazionali, europee ed internazionali, anche attraverso la consultazione on line delle proprie banche dati ad un costo per l'utenza il meno oneroso possibile, compatibilmente con le esigenze di equilibrio economico di bilancio.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1.

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Articolo 2.

2.1 Il presente Accordo decorrerà dal 1° gennaio 2023 ed avrà termine il 31 dicembre 2024, con esclusione di tacito rinnovo. UNI e CNPI s'impegnano sin d'ora a formalizzare, entro il 30 settembre 2024, un eventuale rinnovo del presente accordo.

2.2 CNPI, per consentire al singolo iscritto di acquisire in abbonamento la licenza d'uso per la consultazione delle norme UNI, ad un prezzo forfettario annuale (12 mesi) di Euro 50,00 (cinquanta/00) + IVA, oppure biennale (24 mesi) di Euro 90,00 (novanta/00) + IVA, si impegna a garantire ad UNI l'adesione di almeno 1.000 (mille) soggetti per ogni anno di accordo.

2.3 UNI, di conseguenza, si impegna a consentire agli iscritti al CNPI di poter sottoscrivere l'abbonamento alla licenza d'uso delle norme UNI ad un prezzo forfettario annuale (12 mesi) di Euro 50,00 (cinquanta/00) + IVA, oppure biennale (24 mesi) di Euro 90,00 (novanta/00) + IVA. La Licenza d'Uso avrà per oggetto la sola consultazione delle norme. La durata dell'abbonamento decorre dalla data di attivazione e non è automaticamente rinnovabile.

2.4 UNI consente inoltre, come ulteriore agevolazione a chi sottoscrive l'abbonamento, la possibilità di procedere al download di una o più norme contenute nell'abbonamento sottoscritto, previo pagamento di un prezzo speciale e forfettario di Euro 15,00 più IVA come di legge per singola norma.

I file delle norme saranno disponibili esclusivamente in formato pdf, con possibilità di un singolo scarico per ogni norma e utilizzabili secondo la licenza d'uso di UNISStore riportata nell'allegato A, che deve necessariamente essere accettata in fase di acquisto e nel pieno rispetto della Legge sul diritto d'autore.

2.5 UNI e CNPI hanno deciso di regolamentare con accordo separato le modalità per l'attivazione dell'agevolazione di cui al punto 2.4.



2.6 La verifica del raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente punto 2.2 verrà effettuata al termine di ogni singolo anno di accordo. I soggetti che avranno aderito nel corso del 2023 con modalità biennale (24 mesi) verranno conteggiati anche per il 2024. Nel caso in cui non fosse stato raggiunto l'obiettivo, CNPI - previa rendicontazione riferita alla data del 31/12 di ogni anno di accordo e presentazione di regolare fattura elettronica pagabile a 30 giorni data fattura - verserà ad UNI l'importo (oltre IVA come di legge) corrispondente al numero delle adesioni mancanti all'obiettivo moltiplicato per il valore del singolo abbonamento annuale pari a Euro 50,00.

2.7 UNI, per le opportune verifiche da parte di CNPI, si impegna a fornire a CNPI i periodici aggiornamenti sull'andamento delle adesioni, suddivise per Collegio Provinciale di iscrizione dei periti, a fini meramente statistici, con scadenze trimestrali a decorrere dal 30/06/2023.

2.8 L'abbonamento, fermo restando quanto previsto al successivo art. 3, può essere sottoscritto da ogni iscritto al CNPI in regola con l'iscrizione, per il proprio utilizzo personale, oppure per conto e nell'interesse dell'attività di cui risulti titolare, purché, contestualmente, non impieghi un numero di addetti superiori a 10 e non consegua un fatturato superiore a 2 milioni di euro secondo i parametri UE, e ciò indipendentemente dalla forma individuale o societaria dell'organizzazione.

2.9 Resta inteso che tutte le agevolazioni previste nel presente accordo sono limitate alla durata dell'accordo stesso. Il riconoscimento economico del CNPI di cui al precedente punto 2.6 è condizione essenziale ed irrinunciabile per il riconoscimento del prezzo forfettario di cui al precedente punto 2.3. Nel caso il presente accordo fosse rinnovato, nei termini indicati al punto 2.1, UNI si impegna ad inviare ad ogni abbonato, almeno 30 giorni prima della scadenza dell'abbonamento, un avviso affinché l'abbonato possa decidere se rinnovare o meno l'abbonamento alle condizioni poste dal nuovo eventuale accordo.

Articolo 3.

3.1 Ai fini dell'accesso al servizio dei singoli iscritti, CNPI comunicherà ad UNI (vendite@uni.com) le denominazioni dei Collegi Provinciali che, avendo aderito all'iniziativa, consentono agli iscritti nei loro Albi di poter accedere al servizio. Il modulo elettronico per la richiesta di sottoscrizione sarà di conseguenza abilitato ai soli iscritti dei Collegi Provinciali aderenti all'iniziativa.

3.2 La richiesta di sottoscrizione del contratto per la Licenza d'uso deve essere espressa dal singolo iscritto ad un Collegio Provinciale che ha aderito all'iniziativa, con la compilazione dell'apposito modulo elettronico messo a disposizione sul sito web dell'UNI.

UNI comunicherà al richiedente le modalità di accesso alla parte del sito UNI dedicata a questa iniziativa per la formalizzazione della Licenza d'uso ed il pagamento del prezzo forfettario stabilito dal presente accordo.

3.3 Il contratto di Licenza d'uso sarà stipulato esclusivamente tra UNI e l'interessato, senza alcun coinvolgimento operativo del Collegio Provinciale di iscrizione.

3.4 CNPI si impegna a dare la massima divulgazione dell'iniziativa attraverso i mezzi ritenuti più idonei (mail, sito web, ecc.), eventualmente coinvolgendo anche i Collegi Provinciali, allo scopo di raggiungere il singolo iscritto. Analogamente UNI si impegna a diffondere l'iniziativa attraverso i propri canali istituzionali.

Articolo 4.

4.1 UNI e CNPI effettueranno un monitoraggio dell'andamento delle adesioni con le situazioni che l'UNI fornirà alle scadenze indicate al punto 2.7. UNI e CNPI concordano sin d'ora di incontrarsi entro il 30 settembre 2024 per monitorare l'applicazione di questo Accordo in vista dell'eventuale rinnovo.

4.2 Per gli scopi appena descritti UNI designa quale proprio riferimento il Sig. Alberto Brambilla, Responsabile Clienti e Soci UNI (alberto.brambilla@uni.com; tel.: 02.70024310); mentre CNPI designa quale proprio riferimento il dr. Fiorenzo Fratini, Direttore del CNPI (fratini@cnpn.it; tel. 06-42008423).

Articolo 5.

5.1 UNI e CNPI confermano che il presente Accordo è unicamente finalizzato alla diffusione e divulgazione della normativa tecnica UNI.

5.2 UNI e CNPI riconoscono che, attraverso il presente Accordo, non hanno inteso configurare alcun rapporto di intermediazione, distribuzione, rivendita dalla banca dati UNI complessivamente intesa o delle sue singole norme. Al CNPI ed ai Collegi Provinciali non saranno riconosciuti rimborsi spese, royalties o altri benefici.

5.3 UNI e CNPI concordano sin d'ora di valutare la possibilità di destinare parte delle eventuali eccedenze, derivanti dal superamento dell'obiettivo minimo di cui al precedente art 2.2, ad azioni comuni per il sostegno dell'attività di divulgazione e promozione dell'iniziativa.



5.4 UNI dichiara - e CNPI ne prende atto - la propria disponibilità a sottoscrivere accordi di analogo contenuto con tutte le altre categorie professionali regolamentate che ne facciano richiesta, allo scopo di farne beneficiare i propri iscritti, purché sussistano le medesime condizioni associative nei confronti dell'UNI.

Articolo 6.

6.1 Il presente accordo è soggetto alla legge italiana. Per le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente accordo sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

6.2 Per quanto in questa sede non espressamente pattuito si rimanda alla normativa italiana vigente.

UNI – Ente Italiano di Normazione
Ing. Giuseppe Rossi

CNPI – Consiglio Nazionale Periti Industriali e Periti Industriali Laureati
Per. Ind. Giovanni Esposito

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNI E CNPI
PER LA DIFFUSIONE DELLA NORMATIVA TECNICA
PRESSO I PROFESSIONISTI PERITI INDUSTRIALI
ALLEGATO A
Licenza d'uso di UNISore**

LICENZA D'USO

UNI riconosce al Cliente che acquisterà prodotti dal webstore UNI i diritti non esclusivi e non trasferibili di cui al dettaglio seguente, in conseguenza del pagamento degli importi dovuti. Il cliente ha accettato di essere vincolato ai termini fissati in questa licenza circa l'installazione e la realizzazione di copie o qualsiasi altro utilizzo del prodotto. La licenza d'uso non riconosce al cliente la proprietà del prodotto, ma esclusivamente un diritto d'uso secondo i termini fissati in questa licenza. UNI può modificare in qualsiasi momento le condizioni di licenza d'uso.

COPYRIGHT

Il cliente ha riconosciuto che:

- Il titolare del copyright del prodotto è indicato all'interno dello stesso e che tale diritto è tutelato dalle leggi nazionali e dai trattati internazionali sulla tutela del copyright
- tutti i diritti, titoli e interessi nel e sul prodotto sono e saranno del relativo titolare, compresi i diritti di proprietà intellettuale.

UTILIZZO DEL PRODOTTO

Il cliente può installare ed utilizzare esclusivamente per fini interni del proprio personale dipendente una sola copia di questo prodotto, su postazione singola.

Al cliente è consentita la realizzazione di UNA SOLA COPIA del file del prodotto, ai fini di backup. Il testo del prodotto non può essere modificato, tradotto, adattato e ridotto. L'unica versione del testo che fa fede è quella conservata negli archivi UNI. È vietato dare il prodotto in licenza o in affitto, rivenderlo, distribuirlo o cederlo a qualunque titolo in alcuna sua parte, né in originale né in copia.

Il Cliente accetta ed acconsente che tutti i documenti acquisiti attraverso UNISore, siano muniti, su ogni singola pagina, di un apposito watermark. Il watermark non pregiudica in alcun modo la leggibilità del documento, né, a qualsiasi effetto, ne inficia e/o pregiudica la validità e/o ufficialità. Tale misura di protezione è conforme a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 102-quater e 102-quinques della Legge 22 aprile 1941 n° 633.

Resta impregiudicato per l'UNI il diritto di adottare nuove ed ulteriori misure di protezione a tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale.

La rimozione e/o alterazione anche parziale del watermark e di altre misure di protezione in assenza del consenso dell'UNI costituisce reato ai sensi dell'art. 171-ter della Legge 22 aprile 1941 n° 633.

Costituisce altresì reato, ai sensi degli artt. 171 e ss della Legge 22 aprile 1941 n° 633, ogni e qualsiasi duplicazione e diffusione abusiva dei contenuti acquisiti tramite il servizio UNISore e protetti da diritto d'autore, intendendosi con diffusione anche l'immissione degli stessi su rete telematica, con qualsiasi tipo di connessione.

AGGIORNAMENTO DEL PRODOTTO

Questo prodotto scaricato on-line dal webstore UNI è la versione in vigore al momento della vendita. Il prodotto è revisionato, quando necessario, con la pubblicazione di nuove edizioni o di aggiornamenti. UNI non si impegna ad avvisare il cliente della pubblicazione di varianti, errata corrige o nuove edizioni che modificano, aggiornano o superano completamente il prodotto; è importante quindi che il cliente si accerti di essere in possesso dell'ultima edizione e degli eventuali aggiornamenti.

RESPONSABILITA' UNI



Né UNI né un suo dirigente, dipendente o distributore può essere considerato responsabile per ogni eventuale danno che possa derivare, nascere o essere in qualche modo correlato con il possesso o l'uso del prodotto da parte del cliente. Tali responsabilità sono a carico del cliente.

TUTELA LEGALE

Il cliente assicura a UNI la fornitura di tutte le informazioni necessarie affinché sia garantito il pieno rispetto dei termini di questo accordo da parte di terzi. Nel caso in cui l'azione di terzi possa mettere in discussione il rispetto dei termini di questo accordo, il cliente si impegna a collaborare con UNI al fine di garantirne l'osservanza. UNI si riserva di intraprendere qualsiasi azione legale nei confronti del cliente a salvaguardia dei propri diritti in qualsiasi giurisdizione presso la quale vi sia stata una violazione del presente accordo. L'accordo è regolato dalla normativa vigente in Italia e il tribunale competente per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del rapporto è in via esclusiva quello di Milano.

ACCORDO TRA UNI E CNPI PREZZO SPECIALE AI PROFESSIONISTI PERITI INDUSTRIALI PER ACQUISTO DI NORME UNI

UNI - Ente Italiano di Normazione con sede in Milano, via Sannio 2, codice fiscale 80037830157, Partita Iva 06786300159, nella persona del suo Presidente e legale rappresentante, Ing. Giuseppe Rossi

e

CNPI – Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti industriali laureati con sede in Roma, via in Arcione, 71, codice fiscale 80191430588, nella persona del suo Presidente, Per. Ind. Giovanni Esposito

AVENTE PER OGGETTO

l'applicazione di un prezzo speciale per la concessione di licenze d'uso per l'acquisto di norme UNI, in formato elettronico (pdf), ai Periti Industriali e Periti Industriali Laureati iscritti agli Albi Professionali dei Collegi provinciali, che avranno sottoscritto l'Abbonamento di Consultazione aderendo all'accordo di collaborazione tra UNI e CNPI siglato in data 06 dicembre 2022.

LE PARTI CONCORDANO CHE:

In ottemperanza a quanto previsto all'Art. 2.5 dell'accordo di collaborazione, CNPI riconoscerà ad UNI un compenso onnicomprensivo per ogni anno di accordo (2023 e 2024) il cui importo viene determinato sulla base della tabella qui sotto riportata, in funzione delle adesioni effettive alle date del 31/12/2023 e 31/12/2024:

Adesioni	Compenso dovuto
fino a 1.000	€ 12.000
da 1001 a 1.200	€ 9.000
da 1.201 a 1.500	€ 6.000
oltre 1.500	€ 1.000

Le modalità di fatturazione saranno le seguenti:

Per anno 2023:

- Fattura del **15/01/2023** Euro 1.000 più IVA come di legge
- Fattura del **15/01/2024** il cui importo (più IVA) sarà calcolato a conguaglio tra la prima fattura e il compenso spettante ad UNI sulla base delle effettive adesioni come indicato nella tabella sopra riportata

Per anno 2024:

- Fattura del **15/01/2024** Euro 1.000 più IVA come di legge
- Fattura del **15/01/2025** il cui importo (più IVA) sarà calcolato a conguaglio tra la prima fattura e il compenso spettante ad UNI sulla base delle effettive adesioni come indicato nella tabella sopra riportata

UNI – Ente Italiano di Normazione

Ing. Giuseppe Rossi

CNPI – Consiglio Nazionale Periti Industriali
e Periti Industriali Laureati

Per. Ind. Giovanni Esposito

Al termine della discussione, a voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI**



DELIBERA N. 483/63 del 15 dicembre 2022

- 1) di approvare gli accordi e i protocolli riportati in narrativa condividendone obiettivi e finalità;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

Alle ore 21:00 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.



VERBALE DELLA SEDUTA N. 64

L'anno 2023 addì 26 del mese di gennaio alle ore 10:00 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati presso la sede del Consiglio Nazionale in Roma in Via in Arcione n. 71, come da convocazione del Presidente prot. 115 del giorno 19 gennaio 2023.

Sono presenti:

Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO	Presidente
Per. Ind. Sergio COMISSO	Vice Presidente
Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN	Consigliere Segretario
Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Stefano CERVI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Claudio GUASCO	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Antonio PERRA	Consigliere Nazionale

ORDINE DEL GIORNO

- 1) insediamento neoconsigliere Stefano Cervi
- 2) approvazione verbale seduta n. 63;
- 3) individuazione gruppo di lavoro per regolamentazione dell'accorpamento Sezioni Albo (relatore il Presidente);
- 4) bozza emendamento DPR 169/2005 (relatore il Presidente);
- 5) gruppi di lavoro del CNPI, e deleghe collegate - determinazioni (relatore il Consigliere Segretario);
- 6) congresso nazionale – appuntamenti 2023 (relatore il Presidente);
- 7) rinnovo incarichi e contratti: (relatore il Consigliere Segretario);
- 8) andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri (relatore il Consigliere Segretario);
- 9) ratifica e concessione patrocini (relatore il Consigliere Segretario);
- 10) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP (relatore il consigliere Orlandotti);
- 11) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;



12) varie ed eventuali.

Assiste il dott. Fiorenzo Fratini, direttore del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, e il dott. Alessandro Fiorenza che provvede alla verbalizzazione della seduta.

Alla discussione del punto 4 all'ordine del giorno partecipa l'Avvocato Guerino Ferri.

La seduta del Consiglio Nazionale n. 64 si apre con un minuto di raccoglimento in memoria del Consigliere Nazionale Stefano Colantoni, recentemente scomparso.

1) Insediamento neoconsigliere Stefano Cervi

omissis

2) Approvazione Verbale n. 63

omissis

3) Individuazione gruppo di lavoro per regolamentazione dell'accorpamento Sezioni Albo

In chiusura del dibattito, viene formato il Gruppo di Lavoro con la partecipazione dei **Consiglieri Giovannetti, Perra, Guasco, Cervi, il Segretario Barattin e il Vicepresidente Comisso**. Il Presidente Esposito chiede che il GdL presenti una prima proposta di regolamento già alla prossima seduta del Consiglio Nazionale, prevista il 23 febbraio. Viene fissata la riunione del GdL per le giornate del 15 e 16 febbraio presso la sede del CNPI a Roma.

4) bozza emendamento DPR 169/2005

Il Presidente propone al Consiglio di deliberare l'approvazione della proposta di modifica del DPR 169/2005 così come presente in valigetta e riportata di seguito

<< MODIFICA DEL

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 luglio 2005, n. 169

(pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 198 del 26 agosto 2005)

**REGOLAMENTO PER IL RIORDINO DEL SISTEMA ELETTORALE E DELLA COMPOSIZIONE
DEGLI ORGANI DI ORDINI PROFESSIONALI**

**** . *** . ****

Art. 1

1. All'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 169, recante "Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali", dopo la parola "ingegneri" sono aggiunte le parole "**nonché dei periti industriali**".



2. All'art. 2 , comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 169, dopo le parole “6 e 8”, sono aggiunte le seguenti “**nonché 8 bis**”;
3. All'art. 3 , comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 169, dopo le parole “procedure elettorali e”, sono aggiunte le seguenti “**fermo restando quanto previsto dall'art. 8 bis**”;
4. All'art. 4 , comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 169, dopo le parole “sezione A dell'albo” sono aggiunte le seguenti “**ove applicabile**”;
5. All'art. 5 , comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 169, dopo le parole “6. 7 e 8”, sono aggiunte le seguenti parole “**nonché 8 bis**”;
6. All'art. 5, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 169, dopo le parole “alla sezione A e B” sono aggiunte le parole: “ **ove prevista**”;
7. Dopo l'art. 8 è aggiunto il seguente articolo 8 bis, rubricato “Consiglio dell'ordine e consiglio nazionale dei periti industriali”:

“Art. 8 bis. Consiglio dell'ordine e consiglio nazionale dei periti industriali

1. L'albo professionale dei periti industriali non è suddiviso in sezioni. Per l'effetto, le disposizioni contenute nella presente legge si applicano agli iscritti all'albo professionale senza la distinzione per sezioni.

All'art. 9 , comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 169, dopo la parola “procedimento”, sono aggiunte le seguenti parole: “**ove previsto**”;

Art. 2

Norma transitoria

Alla data di entrata in vigore delle presente disposizione, l'articolo 2, comma 4 non si applica ai componenti in carica dei consigli degli ordini dei periti industriali e del Consiglio nazionale. Essa non ha effetto retroattivo sui consiglieri che siano già stati eletti, quali componenti del Consiglio dell'ordine o del Consiglio nazionale ovvero che abbia ricoperto cariche consiliari. >>

al termine della discussione, a voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri,

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

DELIBERA N. 486/64 del 26 gennaio 2023

1. di approvare la proposta di emendamento al DPR 169/2005 riportata in narrativa;
2. di delegare il Presidente, di concerto con l'ufficio legale, a modificare il testo secondo le eventuali indicazioni che potrebbero giungere a seguito del confronto con il sistema dei decisori pubblici;
3. di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

5) gruppi di lavoro del CNPI, e deleghe collegate - determinazioni

(relatore il Consigliere Segretario);

omissis

6) Congresso nazionale – appuntamenti 2023

(relatore il Presidente);

omissis



7) rinnovo incarichi e contratti:

(relatore il Consigliere Segretario);

In relazione al punto in oggetto, il Direttore Fratini relaziona circa la pubblicazione del bando per l'indizione di un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, per n. 1 posto nell'area dei Funzionari (ex area C, posizione economica C/1), CCNL personale non dirigente comparto Funzioni Centrali, presso il Consiglio Nazionale Dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.

Poiché il bando ha subito delle lievi correzioni rispetto al testo precedentemente esaminato in consiglio, si ritiene opportuno ribadire e ratificarne il testo finale pubblicato nella gazzetta ufficiale del 30 dicembre 2022; di seguito il bando integrale.

<< Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno per n. 1 posto nell'area dei Funzionari (ex area C, posizione economica C/1), CCNL del personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali, presso il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

VISTO il T.U. degli impiegati civili dello Stato approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3;

VISTO il D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686, norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n.3;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n.370 sull'esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le Amministrazioni Pubbliche;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap;

VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, concernente misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di divisione e di controllo;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e il D.P.R. 10 ottobre 2000 n.333 in materia di diritto al lavoro dei disabili;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il codice in materia di



protezione dei dati personali;

VISTI i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e 216 recanti, rispettivamente, "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica", e "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246, anche con riferimento agli articoli 35 e 57 del citato D.Lgs. n. 165/2001 al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro;

VISTO il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l'art.8 del D.L. 9 febbraio 2012 n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n. 35, in tema di semplificazione per la partecipazione a concorsi e prove selettive;

VISTO il D.L.14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il D.L. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo", in particolare, l'articolo 3;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 aprile 2020 in materia di determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM);

VISTO il Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n.77 ed in particolare gli artt.247, 248, e 249 sul decentramento e digitalizzazione delle procedure concorsuali;

VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 9 novembre 2021 "Modalità partecipazione ai concorsi pubblici per soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento";

VISTO il Decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11 ed, in particolare, l'art. 1;



VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto funzioni centrali (ex enti pubblici non economici) ;

ViSTA la propria delibera n. 273/43 del 3 novembre 2021 con la quale è stato adottato il piano triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2021/2023;

SENTITE le organizzazioni sindacali;

PRESO ATTO che l'assunzione del vincitore avverrà nel periodo di validità della graduatoria secondo quanto previsto dal vigente piano dei fabbisogni di personale del Consiglio, entro tre anni dall'approvazione della graduatoria finale. In ogni caso il Consiglio si riserva di non procedere all'assunzione del vincitore qualora intervenissero normative vincolistiche o chiarimenti ostativi all'assunzione o in caso di pregiudizio per vincoli di bilancio.

ATTESA, pertanto, la necessità di procedere alla assunzione di un'unità lavorativa con competenze specifiche nell'area amministrativa;

DELIBERA

l'indizione di un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, per n. 1 posto nell'area dei Funzionari (ex area C, posizione economica C/1), CCNL personale non dirigente comparto Funzioni Centrali, presso il Consiglio Nazionale Dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (d'ora innanzi Consiglio).

Art. 1 – Posti a concorso

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, per n. 1 posto nell'area Funzionari (ex area C, livello economico C/1), presso il Consiglio Nazionale Dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.

Il presente bando costituisce "lex specialis" del concorso; pertanto, la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Profilo di assunzione:

- n.1 Funzionario amministrativo, competente in contabilità pubblica e in gestione degli ordini professionali; con le mansioni di seguito indicate.

Nell'ambito del Consiglio, il Funzionario svolge funzioni tecniche e/o amministrative di complessità elevata che richiedono studio, approfondimento e capacità di interpretare norme e regolamenti, assicura l'istruttoria e la predisposizione di atti di sua competenza e può svolgere funzioni che richiedono la gestione di risorse umane ed economiche. Coordina il personale e le relative attività supportando il responsabile nell'emanazione di istruzioni, disposizioni e direttive al fine di quantificare nonché qualificare gli obiettivi da conseguire nei tempi prestabiliti. Supporta inoltre il responsabile nel processo valutativo del personale eventualmente coordinato. È richiesta una buona conoscenza dei principali software informatici di gestione d'ufficio. Esercita le proprie funzioni con elevata autonomia operativa ed è responsabile del corretto e puntuale svolgimento delle funzioni attribuitegli e del raggiungimento degli obiettivi assegnati. In particolare, è competente in contabilità pubblica, svolge le attività di tenuta delle scritture contabili, gestione della tesoreria, predisposizione di atti e documenti per la formazione di bilanci (preventivo e consuntivo) e rendiconti, l'amministrazione del personale e i rapporti con i fornitori;

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, ovvero, in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 1994, n. 174, cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea;



- godimento dei diritti civili e politici;
- non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- buona conoscenza della lingua inglese e dei sistemi applicativi informatici di base e dei strumenti web;
- possesso di casella di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato per le comunicazioni con l'Amministrazione;
- posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile nati entro l'anno 1985);
- età non inferiore ai 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
- non essere in condizioni di incompatibilità o inconfiribilità, di cui al d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. ovvero che vi è la volontà di risolverle in caso di assunzione;
- idoneità fisica alle mansioni previste dal bando: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego potrà essere effettuata dall'Amministrazione con l'osservanza delle norme in materia di salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al d.lgs. n. 81/2008 al momento dell'immissione in servizio;
- non essere stati destituiti o dispensati o dichiarati decaduti dal pubblico impiego secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;
- non aver subito licenziamento disciplinare o per giusta causa dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo la normativa vigente, dalla nomina agli impieghi pubblici;
- aver conseguito il titolo di studio di laurea (L) rientrante in una delle classi indicate nel prospetto seguente, al termine di un corso di studi triennale che preveda per lo studente il conseguimento di almeno 180 crediti formativi, secondo il regolamento approvato con decreto 22 ottobre 2004, n. 270 del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, ovvero una delle classi equipollenti, secondo il regolamento approvato con decreto 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica

Classe di appartenenza del corso di studio	
L-14	Scienze dei servizi giuridici
L-16	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
L-18	Scienze dell'economia e della gestione aziendale
L-19	Scienze dell'educazione e della formazione
L-31	Scienze e tecnologie informatiche
L-33	Scienze economiche
L-36	Scienze politiche

- in mancanza del titolo di studio di laurea (L) rientrante in una delle classi indicate nel prospetto precedente, è consentita l'ammissione ai candidati in possesso di un titolo di studio di livello superiore (laurea magistrale) rientrante in una delle classi appresso indicate ovvero del corrispondente titolo regolato dall'ordinamento precedente

LM-56	Scienze dell'economia;
-------	------------------------



LM-77	Scienze economico/aziendali;
LMG-01	Giurisprudenza

Per i candidati in possesso di un titolo di studi conseguito in uno degli Stati membri dell'Unione Europea, la verifica dell'equivalenza del titolo di studio posseduto avrà luogo ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165.

I cittadini di Stati membri dell'Unione Europea diversi dall'Italia devono altresì essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti richiesti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

Il difetto anche di uno soltanto dei requisiti di cui sopra comporta, in qualunque momento, l'esclusione dalla selezione e, qualora sopravvenuto successivamente alla formazione della graduatoria, è causa automatica di decadenza dalla stessa ed impedisce la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

I requisiti prescritti dal presente articolo, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione e anche al momento dell'assunzione in servizio.

Il Consiglio si riserva la facoltà di effettuare accertamenti ai sensi dell'art. 71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, circa il possesso dei requisiti di partecipazione al concorso e dei titoli dichiarati dai candidati, nonché dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, anche prima del termine della procedura di concorso; a tal fine si potrà procedere ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate nelle domande di ammissione al concorso, nonché sulla documentazione eventualmente prodotta in originale, ovvero in copia conforme all'originale.

Il vincitore del concorso sarà assunto solo qualora le disposizioni normative vigenti all'atto dell'assunzione dovessero consentirlo, eventuali disposizioni normative limitative del numero o della spesa di nuove assunzioni potranno comportare l'impossibilità di dare luogo all'assunzione o il suo differimento a data successiva.

Art. 3 – Termini e modalità per la presentazione della domanda di ammissione al concorso

La domanda di ammissione al concorso dovrà pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro e non oltre il termine perentorio di 30 (trenta) giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso di selezione nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana", IV Serie Speciale, "Concorsi ed Esami" o, se successivo, dalla data di pubblicazione sul sito internet istituzionale del Consiglio. Qualora il termine dei 30 (trenta) giorni venga a scadere in un giorno festivo, lo stesso si intenderà prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

La domanda deve essere redatta in lingua italiana utilizzando lo schema allegato al presente bando, sottoscritta dal candidato con firma autografa o con firma digitale ed inviata a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) con messaggio proveniente da un indirizzo e casella PEC intestati e riferibili personalmente al candidato e diretto all'indirizzo cnpi@pec.cnpi.it specificando nell'oggetto dell'invio: "Domanda di ammissione alla selezione pubblica per titoli ed esami – Area C;

La domanda ed ogni allegato per la quale è richiesta la sottoscrizione del candidato, dovrà essere scansionato in formato PDF non modificabile o firmato digitalmente.

Le domande di ammissione ricevute oltre il suddetto termine e/o con modalità di trasmissione diversa rispetto a quella



indicata verranno automaticamente escluse dalla procedura selettiva. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso, si farà riferimento alla data di ricezione.

Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente – e con i medesimi mezzi utilizzati per la presentazione della domanda – eventuali variazioni di indirizzo e/o di recapito.

Non sono ammesse integrazioni o regolarizzazioni delle domande di ammissione già presentate oltre la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Il Consiglio non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata riportato nella domanda da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dello stesso né per disguidi informatici o telematici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Art. 4 – Dichiarazioni da rendere nella domanda e documentazione da allegare

La domanda di ammissione al concorso deve essere redatta in carta semplice utilizzando lo schema allegato al presente bando, sottoscritta dal candidato con firma autografa o con firma digitale, allegando fotocopia di un documento di identità in corso di validità e copia del proprio curriculum vitae in formato Europass.

Nella domanda di ammissione, il candidato – a pena di esclusione – dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, luogo di residenza o domicilio se diverso, recapito telefonico;
- PEC personale presso la quale indirizzare tutte le comunicazioni relative al presente avviso di selezione, ad eccezione delle comunicazioni che, a norma del presente bando, saranno notificate a mezzo pubblicazione sul sito internet istituzionale del Consiglio (www.cnpi.it);
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese terzo *ex art. 38* d.lgs. n. 165/2001 (e, in tali ultimi casi, di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana);
- di possedere idoneità fisica alle mansioni previste dal bando;
- di godere dei diritti politici e civili nel Paese in cui il candidato ha la cittadinanza;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo nel Paese in cui il candidato ha la cittadinanza;
- di essere in possesso di un titolo di laurea rientrante in una delle classi indicate nel bando di concorso;
- per i candidati soggetti all'obbligo di leva (cittadini italiani di sesso maschile nati entro l'anno 1985), di trovarsi in posizione regolare in ordine a tale obbligo;
- di non essere stati destituito o dispensato o dichiarato decaduto dal pubblico impiego, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;
- di non aver subito licenziamento disciplinare o per giusta causa dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- di non essere stato dichiarato interdetto o sottoposto a misure che escludono, secondo la normativa vigente, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- di possedere, elencandoli, titoli di studio e/o di servizio che possano essere valutati ai fini del presente bando;
- di aver preso visione della informativa in materia di protezione dei dati personali e di esprimere il consenso al trattamento per le finalità strettamente connesse con l'espletamento della presente procedura.



Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione della domanda.

In caso di presentazione di istanze, atti o documenti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare.

Il Consiglio procede all'esclusione dal concorso, ovvero non dà seguito all'assunzione, ovvero provvede alla risoluzione del rapporto d'impiego dei soggetti nei cui confronti accerti la mancanza di uno o più requisiti previsti dal bando.

Non saranno prese in considerazione – e, pertanto, escluse dalla selezione – le candidature sprovviste di uno o più documenti richiesti nel presente avviso di selezione.

L'ammissione alla selezione avviene con la più ampia riserva di accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati. Sono esclusi dalla selezione:

- i candidati che hanno inviato la domanda di ammissione oltre il termine stabilito dal precedente art. 3;
- i candidati che hanno inviato la domanda di ammissione priva della sottoscrizione autografa o firma digitale o che non hanno allegato copia del documento di identità in corso di validità;
- I candidati che hanno inviato la domanda di ammissione non completamente compilata;
- i candidati che hanno inviato la domanda di ammissione con modalità diverse da quelle stabilite dal precedente art.3;
- i candidati che hanno inviato la domanda di ammissione dalla quale non risulti il possesso di tutti i requisiti prescritti per l'ammissione al concorso;
- la mancata regolarizzazione della domanda entro il termine fissato dal Consiglio.

L'esclusione dalla selezione è disposta dal Presidente del Consiglio con provvedimento motivato. Il Consiglio comunica per iscritto agli interessati il provvedimento di esclusione all'indirizzo di casella di posta elettronica certificata (PEC) indicato nella domanda.

Art. 5 Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, formata da n. 3 (tre) Componenti, sarà nominata con delibera del Consiglio in osservanza dei principi e criteri dettati dall'art. 9, D.P.R. n. 487/1994 e dall'art. 35, 3° comma, lett. e), D.lgs. n. 165/2001. Il provvedimento di nomina sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale del Consiglio.

La Commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilirà il termine del procedimento ed i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali scritte e orali, al fine di motivare i punteggi attribuiti alle singole prove.

Art. 6 – Svolgimento del concorso

Il concorso è articolato, nel rispetto dall'art.10 del D.L.1°aprile 2021, n.44, convertito dalla legge 28 maggio 2021, n.76, in:

1. un'eventuale prova preselettiva, nella valutazione dei titoli;
2. in una prova scritta, riservata ai candidati che hanno superato la prova preselettiva;
3. in una prova orale ed in una prova pratica.

Le prove si svolgeranno a Roma secondo le seguenti modalità:

A) Eventuale prova preselettiva

Qualora il numero dei candidati ammessi alla selezione fosse superiore a 60, le prove d'esame saranno precedute da una prova preselettiva, secondo il programma e le modalità indicati nel presente bando (*Allegato n. 2*). Sulla base dei risultati della prova preselettiva sarà formata una graduatoria preliminare e saranno ammessi alla fase successiva delle prove di esame i candidati collocati in detta graduatoria entro il 60° posto, nonché i candidati eventualmente classificati *ex aequo* al sessantesimo posto.



La data e la sede di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva saranno pubblicati sul sito Internet del CNPI (www.cnpi.it). I candidati ai quali non sarà stata comunicata l'esclusione dalla selezione, disposta ai sensi del precedente art. 4, saranno ammessi a sostenere la prova preselettiva con la più ampia riserva di accertamento del possesso dei requisiti richiesti dal precedente art. 2 per la partecipazione alla selezione e per l'assunzione.

La pubblicazione sul sito Internet del CNPI (www.cnpi.it) della data e del luogo di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati ammessi a sostenerla.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva, non sarà preso in considerazione per la formazione della graduatoria di merito del concorso.

Qualora, tenuto conto del numero dei candidati ammessi al concorso, non sarà ritenuto necessario lo svolgimento della prova preselettiva, di ciò verrà data notizia sul sito Internet del CNPI (www.cnpi.it), comunicando contestualmente le date ed il luogo di svolgimento delle prove scritte. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

B) Valutazione dei titoli

Il punteggio massimo attribuibile ai titoli è fissato in punti 10 che verranno attribuiti con le seguenti modalità ai candidati che abbiano prestato servizio presso Ordini professionali e Consigli Nazionali degli Ordini Professionali sotto forma di rapporto di lavoro dipendente, interinale, parasubordinato e libero-professionale:

- 2 punti per ogni semestre di attività lavorativa prestata sotto qualsiasi forma in consigli nazionali o Ordini professionali fino ad un massimo di 10 punti;
- 1 punto per ogni ulteriore analogo periodo inferiore a sei mesi ma superiore a tre mesi.

La Commissione Esaminatrice procederà alla valutazione dei titoli dichiarati dai candidati, alla loro ammissione ed all'attribuzione del relativo punteggio.

C) Prova scritta

La prova scritta riguarderà le materie indicate nell'*Allegato n. 2* al presente bando. Nel caso si dovesse tenere la prova preselettiva, la data ed il luogo di svolgimento delle prove scritte saranno comunicati ai candidati ammessi alle prove stesse, mediante avviso sul sito Internet del CNPI (www.cnpi.it) con almeno quindici giorni di anticipo. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

Saranno ammessi alla prova orale ed alla prova pratica i candidati che avranno riportato nella prova scritta almeno 18 punti su 30. La mancata partecipazione alla prova scritta comporta l'automatica esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale.

Ai candidati che avranno superato le prove scritte, sarà comunicata, mediante avviso sul sito Internet del CNPI (www.cnpi.it), l'ammissione alla prova orale, con almeno venti giorni di anticipo. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

D) Prova orale e prova pratica

La prova orale è finalizzata all'accertamento delle cognizioni e dei requisiti tecnico-professionali necessari all'espletamento delle funzioni proprie del profilo professionale da conferire e verterà sulle materie indicate nell'*allegato n. 2* al presente bando.

Nella stessa giornata della prova orale i candidati che avranno superato la prova scritta effettueranno la prova pratica di informatica.



Saranno considerati idonei i candidati che nella prova orale avranno riportato la votazione di almeno 18 punti su 30 e nella prova pratica la votazione di almeno 6 punti su 10.

Al termine di ogni seduta relativa alla prova orale ed alla prova pratica la Commissione Esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata; detto elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, sarà pubblicato, con valore di notifica, sul sito internet istituzionale www.cnpi.it

E) Documenti di identificazione richiesti per la partecipazione alle prove della selezione

Per essere ammessi a sostenere le prove della selezione i candidati devono essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità:

- a) carta d'identità;
- b) passaporto;

ovvero documenti d'identità e di riconoscimento equipollenti ai sensi dell'art. 35 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

I cittadini di Stato membro dell'Unione Europea diverso dall'Italia devono essere muniti di un documento equipollente.

F) Prescrizioni generali concernenti lo svolgimento delle prove

Durante lo svolgimento della prova preselettiva e della prova scritta non è consentito comunicare con altri candidati, né utilizzare carta, appunti e pubblicazioni di ogni specie, ovvero testi normativi annotati o commentati con riferimenti di dottrina e giurisprudenza, nonché telefoni cellulari, apparecchiature elettroniche o macchine da calcolo. Per lo svolgimento della prova preselettiva non è consentito altresì l'utilizzo di alcun materiale di supporto.

Chiunque non osservi le suddette disposizioni, ovvero quelle impartite in aula, è escluso dalla prova ad insindacabile valutazione della Commissione Esaminatrice.

I candidati che, per motivi di lavoro, necessitino di un attestato di partecipazione alle prove d'esame, devono darne comunicazione all'incaricato dell'identificazione prima dell'inizio della prova; l'attestato è rilasciato al termine della prova.

G) Avvertenze

Il Consiglio si riserva la facoltà di affidare l'organizzazione della preselezione a soggetti pubblici o privati professionalmente accreditati nel campo della selezione e ricerca di personale, fermo restando la presenza dei membri della Commissione esaminatrice allo svolgimento della prova di preselettiva.

Le informazioni relative al concorso saranno reperibili nel sito internet www.cnpi.it e potranno essere altresì acquisite telefonicamente presso l'Ufficio Amministrazione (tel.: 06.42.00.84.19 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00). Il CNPI non assume responsabilità in ordine alla diffusione di informazioni inesatte da parte di fonti diverse dal CNPI stesso. Il CNPI non assume inoltre alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento del recapito indicato nella domanda di ammissione al concorso, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore

Art. 7 – Titoli e graduatorie finali

Espletate le prove, la Commissione Esaminatrice formerà la graduatoria di merito con l'indicazione dei punteggi conseguiti dai candidati. Il punteggio complessivo sarà dato dalla somma:

- del voto riportato nella prova scritta;
- del voto riportato nella prova orale;
- del voto riportato nella prova pratica;



- del punteggio attribuito ai titoli posseduti e dichiarati dai candidati.

Il Consiglio valuta, ai fini della graduatoria finale, i titoli di precedenza e preferenza e le riserve stabiliti dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, art. 5, commi 4 e 5, e successive modificazioni ed integrazioni, dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione alla selezione.

Il Consiglio approva la graduatoria finale dei candidati risultati vincitori e di quelli idonei, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione alla selezione ed all'impiego, nonché degli eventuali titoli dichiarati e valutati dalla Commissione Esaminatrice e conseguentemente dichiara i vincitori della selezione.

In caso di rinuncia dei vincitori, il Consiglio si riserva la facoltà di assegnare ad altro candidato idoneo il posto resosi disponibile, seguendo l'ordine della graduatoria finale.

Le graduatorie sono pubblicate nel sito internet del CNPI, (www.cnpi.it) - sezione Amministrazione Trasparente Bandi e Concorsi.

Tale pubblicazione sostituisce ogni altra diretta comunicazione agli interessati. Dalla data della pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnazioni.

Art. 8 –Nomina del vincitore e ammissione all'impiego

La nomina e la data in cui prendere servizio sono comunicate al vincitore mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato dal candidato in sede di presentazione della domanda. Il vincitore della procedura concorsuale sarà invitato a presentarsi presso il Consiglio munito di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e codice fiscale, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

La mancata presentazione nel giorno prefissato, senza giustificato motivo, sarà considerata rinuncia all'assunzione.

Nel termine di dieci giorni dalla comunicazione di nomina di cui sopra, il vincitore dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165. La data di inizio del rapporto di lavoro decorrerà, a tutti gli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'accertata produzione, da parte del candidato, di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, costituirà motivo di annullamento dell'atto di nomina e/o giusta causa di risoluzione del contratto individuale di lavoro, quand'anche già sottoscritto.

Il periodo di prova avrà la durata prevista dal CCNL in vigore (4 mesi) e non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

La conferma dell'assunzione avverrà dopo l'espletamento favorevole del periodo di prova.

Al vincitore immesso in servizio sarà corrisposto il trattamento economico previsto per il primo livello retributivo dell'area C (posizione C1) per il personale appartenente al Comparto Funzioni Centrali (ex CCNL Comparto enti pubblici non economici) e dalla contrattazione integrativa d'ente.

È facoltà del Consiglio sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Art. 9 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi del regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso il Consiglio, Ufficio Amministrazione, per finalità connesse all'espletamento del concorso e sono trattati in una banca dati automatizzata, con logiche pienamente rispondenti alle predette finalità, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena l'esclusione dal concorso, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione



posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo.

Per il trattamento, da parte del Consiglio, dei dati conferiti non è richiesto il consenso degli interessati.

I dati conferiti potranno essere comunicati unicamente alle Amministrazioni Pubbliche nei confronti delle quali la comunicazione risulti necessaria per finalità connesse allo svolgimento del concorso.

Ciascun candidato gode dei diritti riconosciuti dal citato regolamento (UE) 2016/679, tra i quali il diritto di accedere ai dati che lo riguardano; di far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti; di far cancellare i dati trattati in violazione di legge; di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

Titolare del trattamento è il CNPI, Via in Arcione n. 71 – 00187 Roma, nei cui confronti possono essere fatti valere i diritti di cui sopra.

Art. 10 – Disposizioni finali e norme di riferimento

Il Consiglio si riserva la facoltà di:

- disporre la proroga, la sospensione o la riapertura dei termini dell'avviso, o la modifica, la revoca o l'annullamento dell'avviso stesso;
- sospendere o revocare il procedimento di assunzione anche dopo l'espletamento delle prove e l'approvazione della graduatoria.

Il Consiglio si riserva di attingere dalla graduatoria nella misura e nei tempi ritenuti a suo insindacabile giudizio coerenti con le proprie esigenze riferite al profilo professionale oggetto del presente

Nei casi di decadenza o di rinuncia del candidato vincitore o idoneo, il CNPI si riserva la facoltà di procedere alla convocazione di altri candidati, secondo l'ordine della graduatoria.

La partecipazione al presente concorso implica l'accettazione di tutte le clausole ivi previste.

Avverso il presente bando è proponibile il ricorso, in sede giurisdizionale, entro sessanta giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale competente ovvero, in via amministrativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stesa data.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme regolamentari di questo Ente ed alla vigente normativa in materia di concorsi.

Il presente bando di concorso è pubblicato integralmente sul sito internet istituzionale del CNPI all'indirizzo www.cnpi.it. Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso nell'albo pretorio.

Il CNPI garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, nel rispetto del D. Lgs. n. 198/2006.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Dina Franco. Eventuali sostituzioni del responsabile del procedimento saranno rese note attraverso il sito Internet www.cnpi.it.

Roma, 30 dicembre 2022

IL PRESIDENTE

ALLEGATO 1 – Fac-simile della domanda

Al CNPI

Via in Arcione n. 71

00187 Roma (RM)



Il sottoscritt _____
 nat_ il _____ a _____ codice fiscale _____ provincia _____
 _____ residente in _____ provincia _____ al seguente
 indirizzo _____ cap _____ indir
 izzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) intestata al candidato _____
 recapiti telefonici _____

chiede

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno per n. 1 posto nell'area dei Funzionari (ex area C, posizione economica C/1), presso il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.

Ai fini dell'ammissione alla selezione, essendo a conoscenza del testo integrale del bando di concorso, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, il sottoscritto

dichiara

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 19, 19 bis, 46 e 47 dello stesso DPR n. 445/2000, quanto segue in merito al possesso dei requisiti di ammissione al concorso:

- è cittadino___ italiano___
- se no, indicare lo stato di cittadinanza _____;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana)
- gode dei diritti politici;
- è fisicamente idone___ all'impiego;
- è nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari (solo per i candidati di sesso maschile nati entro l'anno 1985)_____;
- è in possesso della laurea _____ conseguita il _____ presso _____; (se la laurea è stata conseguita all'estero, allegare il provvedimento di equivalenza);

Ai fini della valutazione dei titoli di cui all'art. 5 del bando di selezione pubblica, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

dichiara

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, di essere in possesso dei seguenti titoli:

- avere prestato attività lavorativa con rapporto di lavoro _____ (indicare se dipendente, di collaborazione o libero-professionale) presso _____ (ordini professionali e consigli nazionali) dal _____ al _____;

dichiara

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso DPR n. 445/2000:

- di non avere riportato condanne penali e di non essere/essere stat___ sottopost___ a misure di sicurezza;
- (in caso affermativo, indicare le condanne penali subite e/o le misure di sicurezza cui è stat___ sottopost___) _____;



- di non avere in corso a proprio carico procedimenti penali e/o procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza in Italia o all'estero;
- (in caso affermativo, indicare i procedimenti penali e/o procedimenti per applicazione misure di sicurezza in corso):
.....;
- non essere stat___ destituit___o dispensat___ o dichiarat___decadut___ dal pubblico impiego secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;
- non essere stat___ interdett___ o sottopost___a misure che escludono, secondo la normativa vigente, dalla nomina agli impieghi pubblici;
- non aver subito licenziamento disciplinare o per giusta causa dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- non essere in condizioni di incompatibilità o inconfiribilità, di cui al d.lgs. n. 39/2013 e s.m.i. ovvero che vi è la volontà di risolverle in caso di assunzione;
- di non essere stat___ collocat___ a riposo da una pubblica amministrazione con i benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, ovvero dal DPR 30 giugno 1972, n. 748, ovvero dal DL 8 luglio 1974, n. 261, convertito dalla legge 14 agosto 1974, n. 355;

Data _____

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs.n. 196 del 2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, al fine della partecipazione al concorso dell'espletamento della relativa procedura, nonché, nell'eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per la finalità di gestione del rapporto stesso.

firma autografa o con firma digitale

Il / la sottoscritto/a dichiara, inoltre, di trasmettere, unitamente alla presente domanda, la seguente documentazione, richiesta a pena di esclusione:

- a) *curriculum vitae* formativo e professionale, in formato europeo, dal quale si evincano le competenze e capacità richieste dalla presente procedura;
- b) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità personale in corso di validità;
- c) elenco di tutti i documenti allegati, datato e sottoscritto.

Il / la sottoscritto/a dichiara, infine, di trasmettere, unitamente alla presente domanda, la seguente eventuale documentazione, a pena di mancata valutazione:

- a) i seguenti titoli formativi e/o professionali, ritenuti utili al fine della valutazione di merito:
- b) i seguenti documenti costituenti titoli di precedenza e/o preferenza e comunque i documenti comprovanti il possesso dei titoli di cui all'art. 5, D.P.R. n. 487/1994 e ss.mm. ii.:

Il sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente all'Ente eventuali variazioni dei propri recapiti.

Luogo e data

Firma

ALLEGATO 2 – Prove previste per la selezione



Eventuale prova selettiva

Soluzione di quesiti, con opzione di scelta fra tre risposte predefinite, una sola delle quali esatta, concernenti quesiti attitudinali, l'Ordinamento professionale dei Periti Industriali, nozioni di diritto amministrativo, nozioni di contabilità pubblica e nozioni di informatica.

Prove d'esame

Prova scritta

La prova scritta consisterà nella soluzione di quesiti, con opzione di scelta fra tre risposte predefinite, una sola delle quali esatta, concernente:

- sistema normativo degli ordini professionali in Italia;
- la professione di perito industriale nonché le funzioni degli organi locali e del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali ai sensi del decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139;
- elementi di diritto pubblico;
- elementi di diritto privato;
- diritto amministrativo, con particolare riferimento al procedimento amministrativo, al diritto di accesso, alla tutela della privacy e alla documentazione amministrativa;
- nozioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- conoscenze informatiche di base, inclusi i programmi di videoscrittura e calcolo, uso internet, posta elettronica, nonché dei più comuni programmi di progettazione e disegno assistiti da computer;
- tecniche e metodi di gestione e conservazione digitale dei documenti;
- tecniche e metodi di controllo della spesa pubblica.
- tecniche e metodi di programmazione;
- software per il web;
- ragioneria pubblica;
- sistemi di contabilità degli enti pubblici non economici;
- tecniche e metodi di formazione dei bilanci degli enti pubblici non economici;
- metodi di tenuta e aggiornamento di albi ed elenchi di fornitori di beni e/o servizi;
- sistema di vigilanza interna (Collegio dei revisori).

Prova pratica

Conoscenze professionali di base riferite all'informatica applicata e all'utilizzo di software applicativi di office automation (Word, Excel e server di posta elettronica) e di navigazione web, valutazione dei criteri di archiviazione.

Prova orale

Colloquio avente ad oggetto le materie e gli argomenti delle prove scritte.>>

Il Presidente Esposito pone in votazione la proposta, e a voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri,

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 487/64 del 26 gennaio 2023**



- 1) di ratificare il bando di Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno per n. 1 posto nell'area dei Funzionari (ex area C, posizione economica C/1), CCNL del personale non dirigente del comparto Funzioni Centrali, così come riportato in premessa della delibera;
- 2) di nominare la Dott.ssa Simona Clivia Zucchett, l'Avvocato Alfonso Colletti, e il Dott. Francesco Nelli membri della Commissione Esaminatrice del Concorso indicando la Dott.ssa Zucchetti come presidente della commissione;
- 3) di deliberare l'impegno di spesa per i componenti della commissione così come stabilito dal D.P.C.M. 24 aprile 2020;
- 4) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

8) ratifica e concessione patrocini

Il **Consigliere Segretario Barattin** relaziona sul punto in oggetto, elencando le diverse richieste di concessione del patrocinio a titolo non oneroso del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, presenti in valigetta e a disposizione dei Consiglieri Nazionali. A seguito di approfondito confronto, in quattro diverse votazioni, il Consiglio Nazionale procede a deliberare quanto segue.

A voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri,

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

DELIBERA N. 488/64 del 26 gennaio 2023

- 1) di concedere il patrocinio a titolo non oneroso per la manifestazione **CostruirePiù** organizzata dalla Quine S.r.l., il cui primo convegno digitale gratuito della filiera delle costruzioni, si svolgerà dal 7 al 10 febbraio;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

A voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri,

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

DELIBERA N. 489/64 del 26 gennaio 2023

- 1) di concedere il patrocinio a titolo non oneroso per l'evento **Smart Building Expo**, che si terrà dal 15 al 17 novembre 2023 a Milano.



- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

A voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri;

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 490/64 del 26 gennaio 2023**

- 1) di concedere il patrocinio a titolo non oneroso per gli eventi **Safety Village** (Firenze il 16 febbraio, a Torino il 15 marzo, a Como il 5 aprile, a Roma il 16 maggio, a Bolzano il 14 giugno, a Vicenza il 12 ottobre e a Milano l'8 novembre), tour di formazione sulla prevenzione antincendi organizzati dalla Agorà.
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

A voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri;

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 491/64 del 26 gennaio 2023**

- 1) di concedere il patrocinio a titolo non oneroso per l'evento **Edil Expo Roma 2023**, che si svolgerà a Roma dal 27 maggio al 4 giugno 2023.
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

**9) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP
(relatore Consigliere Orlandotti)**

All'attenzione del Consiglio Nazionale viene posta la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua da parte di diversi enti formatori. Il Consigliere Orlandotti relaziona sul punto in oggetto, e dopo discussione il Consiglio delibera quanto riportato di seguito.

Il Consigliere Nazionale Orlandotti presenta la richiesta di rinnovo triennale dell'autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente formatore:

- Beta Formazione srl – P.IVA 02322490398 con sede legale in Lugo (RA) Via Piratello, 66/68 – 48022;



Valutata la completezza e l'idoneità delle domande presentate, poste a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservate agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 492/64 del 26 gennaio 2023**

- 1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all'istanza di rinnovo triennale dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte dei seguenti enti formatori:
 - Beta Formazione srl – P.IVA 02322490398 con sede legale in Lugo (RA) Via Piratello, 66/68;
- 2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione al Ministero della Giustizia per l'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente regolamento sulla formazione continua;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

Il Consigliere Orlandotti presenta la richiesta di rinnovo triennale dell'autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente formatore:

- CEI Comitato Elettrotecnico Italiano – P.IVA 06357810156 con sede legale in Milano Via Saccardo, 9 – 20134;

Valutata la completezza e l'idoneità delle domande presentate, poste a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservate agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 493/64 del 26 gennaio 2023**

- 1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all'istanza di rinnovo triennale dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte dei seguenti enti formatori:
 - CEI Comitato Elettrotecnico Italiano – P.IVA 06357810156 con sede legale in Milano Via Saccardo, 9 – 20134;
- 2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione al Ministero della Giustizia per l'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente regolamento sulla formazione continua;



3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione

Il Consigliere Orlandotti presenta le richieste di rinnovo triennale dell' autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente formatore:

- C Siemens SpA – P.IVA 00751160151 con sede legale in Milano Via Vipiteno, 4 – 20128;

Valutata la completezza e l' idoneità delle domande presentate, poste a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservate agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all' autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell' autorizzazione, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

DELIBERA N. 494/64 del 26 gennaio 2023

1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all' istanza di rinnovo triennale dell' autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte dei seguenti enti formatori:

- Siemens SpA – P.IVA 00751160151 con sede legale in Milano Via Vipiteno, 4 – 20128;

2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione al Ministero della Giustizia per l' acquisizione del parere vincolante ai sensi dell' art. 7 del DPR 137/2012 e dell' art. 5 comma 4 e 5 del vigente regolamento sulla formazione continua;

3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

Il Consigliere Nazionale Orlandotti presenta la richiesta di rinnovo triennale dell' autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell' art. 5 comma 4 e 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente formatore:

- Unipro srl – P.IVA 02397430394 con sede legale in Bologna Via Rizzoli, 4 – 40125;

Valutata la completezza e l' idoneità delle domande presentate, poste a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservate agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all' autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell' autorizzazione, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

DELIBERA N. 495/64 del 26 gennaio 2023

1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all' istanza di rinnovo triennale dell' autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte dei seguenti enti formatori:



- Unipro srl – P.IVA 02397430394 con sede legale in Bologna Via Rizzoli, 4 – 40125;
- 2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione al Ministero della Giustizia per l’acquisizione del parere vincolante ai sensi dell’art. 7 del DPR 137/2012 e dell’art. 5 comma 4 e 5 del vigente regolamento sulla formazione continua;
 - 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

10) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;

omissis

11) varie ed eventuali.

All’attenzione del Consiglio Nazionale viene posta l’esigenza di procedere alla sostituzione dello scomparso Consigliere Stefano Colantoni nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Opificium. Il Presidente Esposito propone la nomina al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Opificium del Consigliere Nazionale Stefano Cervi.

Con l’astensione del Consigliere Cervi, e i voti favorevoli di tutti gli altri consiglieri presenti, a voti resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta;

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 496/64 del 26 gennaio 2023**

- 1) la nomina del Consigliere Nazionale Stefano Cervi a Consigliere di Amministrazione della Fondazione Opificium;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all’attuazione della presente delibera.

Alle ore 19:00 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.



VERBALE DELLA SEDUTA N. 65

L'anno 2023 addì 23 del mese di febbraio alle ore 10:30 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati presso la sede del Consiglio Nazionale in Roma in Via in Arcione n. 71, come da convocazione del Presidente prot. 372 del giorno 16 febbraio 2023.

Sono presenti:

Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO	Presidente
Per. Ind. Sergio COMISSO	Vice Presidente
Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN	Consigliere Segretario
Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Claudio GUASCO	Consigliere Nazionale (in collegamento dalle 12:00)
Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Antonio PERRA	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Stefano CERVI	Consigliere Nazionale (arriva alle ore 11:30)

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Esame reclamo n. 2/2021 Reg. Rec. – Per. Ind. Paolo Salvoni (parti convocate per le ore 10:00) (relatore il Consigliere Maffucci);
- 2) Esame ricorso n. 1/2022 Reg. Ric. – Per. Ind. Andrea Mancini (parti convocate per le ore 11:30) (relatore il Consigliere Guasco);
- 3) approvazione verbale seduta n. 64;
- 4) regolamentazione dell'accorpamento aree albo - determinazioni (relatore il Presidente);
- 5) gruppi di lavoro del CNPI, e deleghe collegate - determinazioni (relatore il Consigliere Segretario);
- 6) congresso nazionale – appuntamenti 2023 (relatore il Presidente);
- 7) ratifica e concessione patrocini (relatore il Consigliere Segretario);
- 8) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP (relatore il consigliere Orlandotti);
- 9) rinnovo incarichi e contratti: (relatore il Consigliere Segretario);
- 10) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;



11) varie ed eventuali.

Assiste il dott. Fiorenzo Fratini, direttore del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, e il dott. Alessandro Fiorenza che provvede alla verbalizzazione della seduta.

1) Esame reclamo n. 2/2021 Reg. Rec. – Per. Ind. Paolo Salvoni (parti convocate per le ore 10:00) (relatore il Consigliere Maffucci) sono assenti i consiglieri Guasco e Cervi);

omissis

2) Esame ricorso n. 1/2022 Reg. Ric. – Per. Ind. Andrea Mancin (parti convocate per le ore 11:30) (relatore il Consigliere Guasco) supplisce il Consigliere Orlandotti in assenza del relatore;

omissis

3) approvazione verbale seduta n. 64;

omissis

4) regolamentazione dell'accorpamento aree albo - determinazioni (relatore il Presidente);

Si riporta infine la proposta di confluenza delle sezioni, così come esposta nel dibattito.

Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio						
Classe Laurea DM 4-8-2000	Classe Laurea DM 16-3-2007	Lauree LP	Diploma universitario	Entro 31-12-2024 Diploma ITI + 18 mesi tirocinio o ITS coerente con diploma	Indirizzo di studio	Sezione di confluenza
L4					Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile	Costruzioni Ambiente e Territorio
L7					Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale ed ambientale	
L8					Ingegneria civile e ambientale	
L16					Scienze della terra	
	L7				Ingegneria civile e ambientale	
	L17				Scienze dell'architettura	
	L21				Scienze della Pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	
	L23				Scienze e tecniche dell'edilizia	
	L34				Scienze geologiche	
		LP.01			Professioni Tecniche per l'Edilizia ed il Territorio	
				Edilizia > CAT	Costruzioni Ambiente e Territorio	



	Industria Mineraria > CAT	Costruzioni Ambiente e Territorio – articolazione geotecnico DPR 88/2010	
--	---------------------------	--	--

Professioni tecniche industriali e dell'informazione

Classe Laurea DM 4-8-2000	Classe Laurea DM 16-3-2007	Lauree LP	Diploma universitario	Entro 31-12-2024 Diploma ITI + 18 mesi tirocinio o ITS coerente con diploma	Indirizzo di studio	Sezione di confluenza
L10					Ingegneria industriale	Meccanica ed efficienza energetica
L25					Scienze e tecnologie fisiche	
	L9				Ingegneria industriale	
	L30				Scienze e tecnologie fisiche	
	LP.03				Tecnologie meccaniche e tecnologie per l'efficienza energetica	
					Tecnologie navali e nautiche	
					Tecnologie per la gestione dei sistemi produttivi	
					Tecnologie aeronautiche ed aerospaziali	
			Ingegneria logistica e della produzione			
		Ingegneria meccanica				
		Metodologie fisiche				
		Ingegneria aerospaziale				
		Ingegneria energetica				
					Costruzioni aeronautiche > Trasporto e logistica, articolazione Costruzioni del mezzo	
					Cronometria	
					Energia nucleare > Meccanica, mecatronica ed energia, articolazione Energia	
					Fisica industriale > Meccanica, mecatronica ed energia, art. Meccanica e mecatronica	
					Industrie cerealicole	
					Industria navalmeccanica > Meccanica, mecatronica ed energia – art. meccanica e mecatronica	
					Industria ottica > meccanica, mecatronica ed energia – art. meccanica e mecatronica	
					Meccanica > meccanica, mecatronica ed energia – art. meccanica e mecatronica	



Professioni tecniche industriali e dell'informazione							
Classe Laurea DM 4-8-2000	Classe Laurea DM 16-3-2007	Lauree LP	Diploma universitario	Entro 31-12-2024 Diploma ITI + 18 mesi tirocinio o ITS coerente con diploma	Indirizzo di studio	Sezione di confluenza	
				Metallurgia > meccanica, meccatronica ed energia – meccanica e meccatronica			
				Termotecnica > meccanica, meccatronica ed energia – art. energia			
				Tessile > sistema moda – art. tessile, abbigliamento e moda			
L10				Ingegneria industriale		Impiantistica elettrica e automazione	
L25				Scienze e tecnologie fisiche			
	L9				Ingegneria industriale		
	L30				Scienze e tecnologie fisiche		
		LP.03					Tecnologie elettriche, elettroniche e dell'automazione industriale
			Ingegneria dell'automazione				
			Ingegneria elettrica				
			Ingegneria elettronica				
			Ingegneria energetica				
			Ingegneria delle telecomunicazioni				
				Elettronica e automazione > elettronica ed elettrotecnica – art. elettronica			
				Elettronica e telecomunicazioni > Elettronica ed elettrotecnica – art. elettronica			
L21				Scienze e tecnologie chimiche		chimica	
	L27				Scienze e tecnologie chimiche		
		LP.03					Tecnologie dei processi chimici
			Analisi chimico-biologiche				
			chimica				
			Ingegneria chimica				



Professioni tecniche industriali e dell'informazione						
Classe Laurea DM 4-8-2000	Classe Laurea DM 16-3-2007	Lauree LP	Diploma universitario	Entro 31-12-2024 Diploma ITI + 18 mesi tirocinio o ITS coerente con diploma	Indirizzo di studio	Sezione di confluenza
			Ingegneria delle materie plastiche			
			Scienze e tecnologie cartarie			
				Biotechnologie ambientali – indirizzo Chimica, materiali e biotechnologie		
				Biotechnologie sanitarie – indirizzo chimica, materiali e biotechnologie		
				Chimico > chimica, materiali e biotechnologie, art. chimica e materiali		
				Chimica conciaria > chimica, materiali e biotechnologie – art. chimica e materiali		
		Chimica nucleare	Non confluyente in un nuovo indirizzo			
		Industria cartaria	Non confluyente in un nuovo indirizzo			
		Industria tintoria > chimica, materiali e biotechnologie – art. Chimica e materiali				
		Materie plastiche	Non confluyente in un nuovo indirizzo			
L21				Scienze e tecnologie chimiche		
L25				Scienze e tecnologie fisiche		
	L27					Scienze e tecnologie chimiche
	L30					Scienze e tecnologie fisiche
Altre classi di laurea						Prevenzione ed igiene ambientale
20S		Fisica – DM 509/1999				
17LM		Fisica – DM 270/2004				
		Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – DM 58/1977				
	LP.03	Tecnologie per la prevenzione e l'igiene negli ambienti di lavoro				
		Fisica – DM 23-02-1994				
			Fisica industriale Progetto Fase – DM 10-03-1995	Non confluyente in un nuovo indirizzo		
L9				Ingegneria dell'Informazione		



Professioni tecniche industriali e dell'informazione						
Classe Laurea DM 4-8-2000	Classe Laurea DM 16-3-2007	Lauree LP	Diploma universitario	Entro 31-12-2024 Diploma ITI + 18 mesi tirocinio o ITS coerente con diploma	Indirizzo di studio	Sezione di confluenza
L26					Scienze e tecnologie informatiche	Informatica
	L8				Ingegneria dell'informazione	
	L31				Scienze e tecnologie informatiche	
		LP.03			Tecnologie informatiche e dell'informazione	
			Ingegneria informatica			
			informatica			
				Elettronica e programmazione > informatica e telecomunicazioni – art. informatica		
				Elettronica e programmazione > informatica e telecomunicazioni – art. telecomunicazioni		
L23					Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda	design
L42					Disegno industriale	
	L3				Disciplina delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda	
	L4				Disegno industriale	
		LP.03			Tecnologie per la rappresentazione digitale	
				Arti fotografiche > grafica e comunicazione		
				Arti grafiche > grafica e comunicazione		
				Disegno dei tessuti > sistema moda – art. tessile, abbigliamento e moda		

Professioni tecniche agrarie e forestali						
Classe Laurea DM 4-8-2000	Classe Laurea DM 16-3-2007	Lauree LP	Diploma universitario	Entro 31-12-2024 Diploma ITI + 18 mesi tirocinio o ITS coerente con diploma	Indirizzo di studio	Sezione di confluenza
L20					Scienze e tecnologie agroalimentari e forestali	Tecnologia alimentare
	L26				Scienze e tecnologie agroalimentari	
		LP.02			Professioni Tecniche Agrarie, Alimentari e Forestali	
			Tecnologie alimentari		Tecnologie alimentari	
				Produzioni e trasformazioni – articolazione Tecnologie alimentari	Tecnologie alimentari	



Al termine della discussione, a voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri,

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 497/65 del 23 gennaio 2023**

1. di definire il documento contenente la Tabella di ripartizione di 26 specializzazioni in 8 sezioni – da portare in approvazione al Consiglio Nazionale – e riportata in premessa, quale proposta del CNPI da avanzare al tavolo che si costituirà presso il Ministero competente, preliminarmente alla definizione delle norme attuative dell'art. 4 della Legge 8 novembre 2021, n. 163.
2. di delegare il Presidente a rappresentare tale proposta presso il suddetto tavolo;
3. di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

**5) gruppi di lavoro del CNPI, e deleghe collegate - determinazioni
(relatore il Consigliere Segretario);**

Al termine della discussione, a voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri,

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 498/65 del 23 gennaio 2023**

1. di nominare il Consigliere Guasco quale rappresentante del CNPI presso la nuova Commissione Formazione di Prosiel;
2. di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

Al termine del dibattito, a voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri,

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 499/65 del 23 gennaio 2023**

1. di nominare il Consigliere Cervi quale rappresentante del CNPI presso Accredia – Ente Italiano Accreditamento;
2. di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.



6) congresso nazionale – appuntamenti 2023

(relatore il Presidente);

omissis

7) ratifica e concessione patrocini

(relatore il Consigliere Segretario);

Il Segretario Barattin relaziona circa il punto in oggetto, comunicando che al CNPI sono pervenute quattro richieste di patrocinio, da parte di: convegni ANIT, Associazione Nazionale per l'Isolamento Termico, "Comfort ed energia pulita", e "Energia risparmiata energia pulita"; i Corsi di formazione realizzati da Formazione in Luce 2023 AIDI-ASSIL; la XIII Giornata Nazionale per la Sicurezza nei Cantieri organizzata da FEDERARCHITETTI il 31 marzo 2023 a Bologna; il Convegno-esposizione di Safety Expo che si svolgerà a Bergamo il 20 e 21 settembre 2023.

Dopo approfondito confronto, a voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri,

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 500/65 del 23 gennaio 2023**

1. di concedere il patrocinio a titolo non oneroso ad ANIT-Associazione Nazionale per l'Isolamento Termico in occasione dei due convegni "Comfort ed energia pulita" e "Energia risparmiata energia pulita".
2. di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

A voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri;

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 501/65 del 23 gennaio 2023**

1. di concedere il patrocinio a titolo non oneroso ai Corsi di formazione realizzati da Formazione in Luce 2023 AIDI-ASSIL;
2. di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.



A voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri;

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 502/65 del 23 gennaio 2023**

1. di concedere il patrocinio a titolo non oneroso La XIII Giornata Nazionale per la Sicurezza nei Cantieri organizzata da FEDERARCHITETTI il 31 marzo 2023 a Bologna;
2. di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

A voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri;

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 503/65 del 23 gennaio 2023**

1. di concedere il patrocinio a titolo non oneroso al Convegno-esposizione di Safety Expo che si svolgerà a Bergamo il 20 e 21 settembre 2023;
2. di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

8) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP

(relatore il consigliere Orlandotti);

Il Consigliere Nazionale Orlandotti presenta le richieste di rinnovo triennale dell' autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente formatore:

- Pedago srl – P.IVA 02619520816 con sede legale in Castelvetro (TP) Via Vittorio Emanuele, 63– 91022;

Valutata la completezza e l' idoneità delle domande presentate, poste a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservate agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all' autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive e oggettive che hanno determinato la concessione dell' autorizzazione, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 504/65 del 23 febbraio 2023**



- 1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all'istanza di rinnovo triennale dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte dei seguenti enti formatori:
 - Pedago srl – P.IVA 02619520816 con sede legale in Castelvetro (TP) Via Vittorio Emanuele, 63– 91022;
- 2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione al Ministero della Giustizia per l'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente regolamento sulla formazione continua;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

9) rinnovo incarichi e contratti:

(relatore il Consigliere Segretario);

A voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri,

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 505/65 del 23 gennaio 2023**

1. di prorogare il Contratto di collaborazione a P.Iva del CNPI ad Alessandro Fiorenza fino al 31 marzo 2023;
2. di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

10) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;

A voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri,

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 506/65 del 23 gennaio 2023**

1. di nominare Sergio Comisso membro del Comitato Direttivo e del Comitato di Gestione in STN presso il Dipartimento di Protezione Civile;
2. di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

Alle ore 17:15 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.



VERBALE DELLA SEDUTA N. 66

L'anno 2023 addì 23 del mese di marzo alle ore 9:30 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati presso la sede dell'Ordine dei Periti Industriali di Trento – Galleria Tirrena 10 – Trento, come da convocazione del Presidente prot. 518 del giorno 10 marzo 2023.

Sono presenti:

Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO	Presidente
Per. Ind. Sergio COMISSO	Vice Presidente
Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN	Consigliere Segretario
Per. Ind. Stefano CERVI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Claudio GUASCO	Consigliere Nazionale (in collegamento)
Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Antonio PERRA	Consigliere Nazionale (in collegamento dalle ore 10:30)

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione verbale seduta n. 65;
- 2) Regolamento per la designazione dei componenti i consigli di disciplina territoriali (relatore il Consigliere Segretario);
- 3) piano triennale ANAC (relatore il Consigliere Segretario);
- 4) regolamentazione dell'accorpamento aree albo - determinazioni (relatore il Presidente);
- 5) gruppi di lavoro del CNPI, e deleghe collegate - determinazioni (relatore il Consigliere Segretario);
- 6) congresso nazionale – appuntamenti 2023 (relatore il Presidente);
- 7) ratifica e concessione patrocini (relatore il Consigliere Segretario);
- 8) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP (relatore il consigliere Orlandotti);
- 9) rinnovo incarichi e contratti



(relatore il Consigliere Segretario);

10) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;

11) varie ed eventuali.

Assiste il dott. Fiorenzo Fratini, direttore del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, e l'Avv. Guerino Ferri.

1) approvazione verbale seduta n. 64;

omissis

2) Regolamento per la designazione dei componenti i consigli di disciplina territoriali

(relatore il Consigliere Segretario);

Il Consigliere Segretario richiama la precedente delibera 449/57 del 28 luglio 2022 dove, a seguito dell'esigenza di inserire alcune modifiche all'attuale regolamento per la designazione dei componenti i consigli di disciplina territoriali dell'ordine dei periti industriali e periti industriali laureati, a norma dell'art. 8, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, era stata approvata una revisione del regolamento previgente, successivamente inviata al Ministero della Giustizia per il prescritto parere. In data 2 marzo il Ministero ha segnalato che al fine di rendere il proprio parere favorevole si rendeva necessario procedere ad alcune modifiche al testo proposto. Le modifiche, perlopiù refusi, sono state esaminate dal nostro ufficio legale che le ha ritenute coerenti con i principi contenuti nel regolamento e quindi sono state inserite nel testo finale, che viene riportato di seguito, del quale chiede l'approvazione del consiglio

<< Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati - Regolamento per la designazione dei componenti i consigli di disciplina territoriali dell'ordine dei periti industriali e periti industriali laureati, a norma dell'art. 8, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137.

Art. 1

(Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità di designazione dei membri dei consigli di disciplina territoriali dell'ordine dei periti industriali e periti industriali laureati, nonché il loro funzionamento, in attuazione dell'art. 8, comma 3, del d.P.R. 7 agosto 2012 n. 137.

Art. 2

(Consigli di disciplina territoriali)

1. Presso i collegi territoriali dell'ordine sono istituiti i consigli di disciplina territoriali che svolgono compiti di valutazione preliminare, istruzione e di decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'albo, persone fisiche o società, nonché iscritti al registro dei praticanti.

2. I consigli di disciplina territoriali sono composti da un numero di consiglieri pari a quello dei consiglieri dei corrispondenti collegi territoriali dell'ordine. Le funzioni di presidente del consiglio di disciplina territoriale sono svolte dal componente con maggiore anzianità d'iscrizione all'albo e, quando vi siano componenti non iscritti all'albo, dal componente con maggiore anzianità anagrafica. Le funzioni di segretario sono svolte dal componente con minore anzianità d'iscrizione all'albo e, quando vi siano componenti non iscritti all'albo, dal componente



iscritto all'albo con minore anzianità anagrafica.

3. Ciascun consiglio di disciplina territoriale si articola al suo interno in collegi di disciplina, composti ciascuno da tre consiglieri. L'assegnazione dei consiglieri ai singoli collegi di disciplina è stabilita per ordine alfabetico, facendo salve le condizioni di incompatibilità derivanti da rapporti di parentela entro il terzo grado e di lavoro subordinato o legame societario tra i membri del medesimo collegio.

4. Ogni collegio di disciplina è presieduto dal consigliere con maggiore anzianità d'iscrizione all'ordine, ovvero, quando siano presenti membri non iscritti all'ordine, dal consigliere con maggiore anzianità anagrafica. Le funzioni di segretario sono svolte dal consigliere con minore anzianità d'iscrizione all'ordine ovvero, quando siano presenti membri non iscritti all'ordine, dal consigliere con minore anzianità anagrafica. In ciascun collegio di disciplina è facoltativa la partecipazione di un consigliere esterno all'ordine.

5. I consigli di disciplina territoriali operano, in piena indipendenza di giudizio e autonomia organizzativa, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari relative al procedimento disciplinare.

6. Le riunioni dei consigli di disciplina territoriali hanno luogo separatamente da quelle dei collegi territoriali dell'ordine.

7. I compiti di segreteria e di assistenza all'attività dei consigli di disciplina territoriali sono svolti dal personale dei consigli territoriali dell'ordine, anche nel caso previsto dall'art. 4 comma 12.

8. Le spese relative al funzionamento dei consigli di disciplina territoriali, incluse quelle dei procedimenti disciplinari, sono poste a carico del bilancio dei collegi territoriali dell'ordine.

Art. 3

(Cause di incompatibilità e decadenza dalla carica)

1. La carica di consigliere dei consigli di disciplina territoriali è incompatibile con la carica di consigliere o revisore del corrispondente consiglio territoriale dell'ordine e con la carica di consigliere del consiglio nazionale dell'ordine.

2. I componenti dei consigli di disciplina territoriali che risultino nel corso del loro mandato condannati anche non definitivamente per reati dolosi o che siano colpiti da provvedimenti disciplinari ancorché impugnati, inclusa la sospensione dall'albo per il mancato versamento della quota di iscrizione, decadono immediatamente dalla carica e sono sostituiti ai sensi del successivo articolo 4.

Art. 4

(Nomina e requisiti di eleggibilità)

1. I componenti dei consigli di disciplina territoriali sono nominati dal presidente del tribunale nel cui circondario ha sede il corrispondente consiglio territoriale dell'ordine, tra i soggetti indicati in un elenco di nominativi redatto a cura del medesimo consiglio dell'ordine territoriale.

2. Gli iscritti all'ordine che intendano partecipare alla selezione per la nomina a componente del consiglio di disciplina territoriale devono presentare la loro candidatura entro e non oltre trenta giorni successivi all'insediamento del nuovo consiglio territoriale dell'ordine di appartenenza.

3. La candidatura è presentata secondo modalità stabilite dal consiglio nazionale dell'ordine e rese note agli iscritti mediante pubblicazione sulla pagina principale del sito internet del ordine territoriale di appartenenza e del consiglio nazionale dell'ordine.

Gli iscritti hanno l'obbligo di allegare alla propria candidatura un breve curriculum vitae, compilato conformemente al modello predisposto dal consiglio nazionale dell'ordine e messo a disposizione sul sito internet del ordine territoriale di appartenenza e del consiglio nazionale dell'ordine. La mancata allegazione del curriculum vitae determina l'immediata esclusione del candidato dalla partecipazione alla procedura di selezione.

4. All'atto della candidatura, gli iscritti devono dichiarare, altresì, a pena di inammissibilità, di possedere i seguenti requisiti:

a) di essere iscritti all'albo da almeno 5 anni;

b) di non avere legami di parentela o affinità entro il 3° grado o di coniugio con altro professionista eletto nel rispettivo consiglio territoriale dell'ordine;

c) di non avere rapporto di lavoro subordinato o legame societario con altro professionista che abbia presentato la propria candidatura per essere nominato nel medesimo consiglio territoriale dell'ordine;

d) di non aver riportato condanne con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria; alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

e) di non essere o essere stati sottoposti a misure di prevenzione personali disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione;

f) di non aver subito sanzioni disciplinari nei 5 anni precedenti ancorché impugnature.



5. Per i componenti dei consigli territoriali di disciplina non iscritti all'ordine dei periti industriali e periti industriali laureati, la scelta dei soggetti da inserire nell'elenco di cui al successivo comma 6, avviene ad opera del singolo consiglio del collegio territoriale dell'ordine ovvero dalla maggioranza degli ordini che lo compongono, nel caso del Consiglio di disciplina, di cui all'art. 4 comma 12 d'intesa con l'interessato o tramite richiesta al rispettivo organismo di categoria. Tali componenti esterni possono essere prescelti, in numero non superiore a due, previa valutazione del curriculum professionale e in assenza delle cause di ineleggibilità di cui al precedente comma 4, tra gli appartenenti alle seguenti categorie:

- iscritti da almeno 5 anni agli albi delle professioni regolamentate giuridiche o tecniche;
- magistrati ordinari, amministrativi, contabili;
- esperti in materie giuridiche o tecniche.

6. Entro sessanta giorni dal suo insediamento il consiglio territoriale dell'ordine è tenuto a predisporre un elenco di candidati, selezionati con delibera motivata esaminati i rispettivi curricula, il cui numero complessivo è pari al doppio del numero dei consiglieri che il presidente del tribunale sarà successivamente chiamato a designare.

7. Qualora non sia pervenuta alcuna candidatura nel termine di cui al comma 2, o il numero di candidature risulti insufficiente, il consiglio territoriale dell'ordine procede d'ufficio a inserire nell'elenco un numero di iscritti necessario al suo completamento, salva la verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 4.

8. Dopo la sua compilazione, l'elenco è senza indugio pubblicato sul sito internet del consiglio territoriale dell'ordine e del consiglio nazionale in formato pubblico e liberamente accessibile, con collegamento ben visibile nella pagina principale. Dalla data di pubblicazione dell'elenco decorre il termine per impugnare la procedura di selezione di cui ai commi precedenti.

9. L'elenco è immediatamente trasmesso al presidente del tribunale del circondario individuato a norma del comma 1, a mezzo PEC o mediante altro mezzo idoneo previsto dalla legge, affinché provveda a nominare i membri effettivi, intranei ovvero estranei all'ordine, e i membri supplenti del consiglio di disciplina territoriale, senza indugio, sulla base dei rispettivi curricula professionali.

10. La nomina dei componenti del consiglio di disciplina territoriale è immediatamente comunicata agli uffici del consiglio territoriale dell'ordine e del consiglio nazionale a mezzo PEC o mediante altro mezzo idoneo previsto dalla legge, per consentire il successivo insediamento dell'organo che deve avvenire entro quindici giorni dalla nomina del presidente del tribunale, previa convocazione del presidente del consiglio territoriale dell'ordine.

All'esito dell'insediamento, il consiglio territoriale dell'ordine cura la pubblicazione dei collegi di disciplina territoriali sul proprio sito internet, in formato pubblico e liberamente accessibile, con collegamento ben visibile nella pagina principale.

11. All'immediata sostituzione dei componenti del consiglio di disciplina territoriale che vengano meno a causa di decesso, dimissioni o per altra ragione, si provvede mediante nomina dei componenti supplenti già designati dal presidente del tribunale e secondo l'ordine da quest'ultimo individuato. Qualora non sia possibile procedere nel senso indicato, per essere terminati i membri supplenti, si procederà alla formazione di una lista composta da un numero di componenti doppio rispetto a quelli da sostituire, individuata discrezionalmente dal consiglio territoriale dell'ordine, entro cui il presidente del tribunale sceglierà il nuovo consigliere. Le comunicazioni avverranno sempre a mezzo PEC o mediante altro mezzo idoneo previsto dalla legge.

12. Qualora il numero degli iscritti all'ordine territoriale sia esiguo, ovvero sussistano altre ragioni di carattere storico, topografico, sociale o demografico, il Ministero vigilante, su richiesta dei consigli degli ordini territoriali interessati, sentito il consiglio nazionale, può disporre che un consiglio di disciplina territoriale estenda la sua competenza agli iscritti negli albi di due o più ambiti territoriali finitimi, designandone la sede.

Art. 5

(Procedura)

1. Il procedimento disciplinare innanzi ai consigli di disciplina territoriale si svolge secondo la disciplina vigente sui giudizi disciplinari.

Art. 6

(Incompatibilità e conflitti di interesse)

1. Qualora un componente del collegio di disciplina si trovi in una delle situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 cod. proc. civ. o in conflitto di interessi con il fascicolo assegnatogli deve comunicarlo immediatamente agli altri componenti del consiglio di disciplina e deve astenersi dal partecipare alle relative riunioni. Qualora non vi provveda spontaneamente, egli potrà essere ricusato dal soggetto sottoposto a procedimento disciplinare.

In ogni caso il presidente del consiglio di disciplina procederà alla sostituzione seguendo il criterio alfabetico di cui all'art. 2, co.3.

2. Ai fini dell'individuazione del conflitto di interessi si applica l'art. 3 della legge 20 luglio 2004 n. 215.



Costituisce ipotesi di conflitto di interessi per il consigliere aver intrattenuto nell'ultimo biennio rapporti di subordinazione lavorativa o societari con il soggetto sottoposto a procedimento disciplinare o con il denunciante.

Art. 7

(Durata dei Consigli di Disciplina)

1. Il consiglio di disciplina territoriale resta in carica per il medesimo periodo del corrispondente consiglio territoriale dell'ordine ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento effettivo del nuovo consiglio di disciplina.

Art. 8

(entrata in vigore e pubblicità)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.>>

Al termine dell'esame del documento, a voti unanimi resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 507/66 del 23 marzo 2023**

- 1) di approvare il regolamento previsto dall'art. 8, comma 3, del d.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 riportato in narrativa nel testo finale revisionato;
- 2) di richiedere al ministero vigilante il parere previsto dall'art. 8, comma 3, del d.P.R. 7 agosto 2012, n. 137;
- 3) in caso di ottenimento del parere favorevole senza ulteriori osservazioni richiederne la pubblicazione sul bollettino ministeriale;
- 4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera delegando il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione

3) Piano triennale ANAC

(relatore il Consigliere Segretario);

Il Consigliere Segretario Barattin relaziona sul punto in oggetto, illustrando il programma triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (2023 – 2025) del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati a partire dalla documentazione messa a disposizione dei Consiglieri Nazionali, depositata in atti e comprensiva di tutti gli allegati; si riporta di seguito il testo del programma triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (2023 – 2025)

<<PERIMETRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del triennio 2023 – 2025 (“PTPCT 2023 - 2025”) è predisposto conformemente alla seguente normativa:

- Regio Decreto 11 febbraio 1929, n. 275 recante “Regolamento per la professione di perito industriale”
- Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante “Norme sull'obbligatorietà dell'iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi”
- Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante “Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali”



- Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante “Modificazioni agli ordinamenti professionali”
- Decreto Ministeriale 1° ottobre 1948, recante “Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Periti industriali”
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione” (d'ora in poi per brevità “Legge Anti-Corruzione” oppure “L.190/2012”)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della L. 190/2012” (d'ora in poi, per brevità, “Decreto Trasparenza” oppure “D.lgs. 33/2013”)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità “Decreto inconferibilità e incompatibilità”, oppure “D.lgs. 39/2013”)
- D.L. 31 agosto 2013, n. 101 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”, convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis).
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

Ed in conformità alla seguente regolamentazione:

- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione
- Determinazione ANAC n. 12/2015 “Aggiornamento 2015 al PNA”
- Delibera ANAC n.145/2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della L. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali”
- Delibera ANAC n. 831/2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”
- Delibera ANAC n. 1309/2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013, art. 5- bis, comma 6, del D.lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
- Delibera ANAC n. 1310/2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016”
- Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”



- Comunicato del Presidente del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici Delibera ANAC n. 1074/2018 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”.
- Delibera ANAC n. 777/2021 “proposte di semplificazione per l’applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali”
- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 7/2023 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (d’ora in poi per brevità PNA)

Quanto non espressamente previsto dal presente Programma è regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile ed applicabile, secondo il disposto dell’art. 2bis, co.2 del D.Lgs. 33/2013.

Il PTPC 2023 – 2025 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante.

PREMESSE

a) La politica del CNPI in tema di trasparenza e misure di prevenzione della corruzione

Il CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI (CNPI) persegue la correttezza, la trasparenza e l’integrità delle proprie attività in conformità a quanto disposto dall’ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza e si adegua ai relativi precetti normativi, in quanto compatibili ed applicabili, tenuto conto della propria vocazione, organizzazione e forma di finanziamento che lo rendono ente pubblico non economico specifico e peculiare.

Il CNPI, per il triennio 2023-2025, opera nella costante implementazione e nel mantenimento delle misure di anti-corruzione, intese anche come “*corruttela*” e “*mala gestio*” e nell’assolvimento degli obblighi di trasparenza; prosegue, inoltre, nell’attività di costante divulgazione e veicolazione presso gli Ordini territoriali e presso gli enti a qualunque titolo collegati.

b) Soggetti

La predisposizione e l’attuazione del PTPCT richiede l’attività e il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

- Il CNPI, che predisporre obiettivi strategici in materia di anticorruzione e misure di trasparenza e che adotta il Programma triennale
- Responsabili degli Uffici e dipendenti impegnati nel processo di gestione del rischio e nell’attuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di trasparenza
- RPCT, chiamato a svolgere i compiti previsti dalla vigente normativa e, più generalmente, a promuovere la cultura dell’etica e della legalità all’interno del CNPI e presso gli Ordini territoriali.

Il presente PTPCT va letto avuto riguardo a:

- Codice Specifico dei Dipendenti approvato dal Consiglio del CNPI in data 27 settembre 2019
- Codice Deontologico dei Periti industriali, nella versione revisionata e approvata in data 25 gennaio 2019

SCOPO E FUNZIONE DEL PTPCT

Il PTPCT 2023-2025 è lo strumento programmatico attraverso cui il CNPI:

- Previene la corruzione e l’illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione del CNPI ai fenomeni di corruzione, *corruttela* e *mala gestio*;
- Compie una ricognizione ed una valutazione delle aree di potenziale rischio di corruzione, *corruttela* e *mala gestio* sulla base delle aree e attività evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16 Legge Anticorruzione), dal PNA nella sezione specifica dedicata agli Ordini professionali (cfr. Parte Speciale III, Ordini Professionali), nonché delle altre aree che risultino sensibili in ragione dell’attività svolta;
- Individua le misure preventive del rischio con la finalità di metterle in attuazione;
- Persegue l’idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti coinvolti, con



specifico riguardo ai soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;

- Pianifica l'applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità ed applicabilità concreta all'ente di riferimento;
- Persegue la comprensione e l'applicazione del Codice di Comportamento Specifico dei dipendenti del CNPI;
- Tutela il dipendente che effettua segnalazioni di illecito, anche in ottemperanza alla nuova normativa di cui alla L. 179/2017;
- Garantisce il diritto connesso all'accesso civico e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL CNPI PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2023– 2025

Il CNPI, per il triennio 2023-2025 si conforma e si adegua, secondo il criterio dell'applicabilità e compatibilità degli obblighi, alla normativa di riferimento, sulla base dei seguenti obiettivi strategici che l'organo di indirizzo - con Delibera di Consiglio del 27 settembre 2019 - ha adottato con specifico riferimento all'area anticorruzione e trasparenza. Nel riportarsi integralmente alla documentazione menzionata, si evidenzia qui di seguito una sintesi:

a) Doppio livello di prevenzione

Il CNPI utilizza il c.d. “doppio livello di prevenzione”, meccanismo secondo cui la prevenzione dei fenomeni corruttivi e l'attuazione degli obblighi di trasparenza vengono programmati e coordinati a livello centrale dal CNPI e attuati dagli Ordini territoriali a livello locale pur nel rispetto della propria autonomia, personalizzazione, scelte strategiche e propensione al rischio.

Tale obiettivo, oltre a rispondere ad un'esigenza di coordinamento e di ruolo “guida”, consente di mantenere omogeneità nell'adeguamento e uno standard di conformità uniforme all'interno della categoria professionale. Tra le attività che consentono la piena ed efficiente prosecuzione del doppio livello si annovera:

- Attiva presenza del RPCT Nazionale nel ruolo di supporto all'adeguamento degli Ordini territoriali; predisposizione di circolari e linee guida aventi ad oggetto le modalità di esecuzione degli adempimenti, con suggerimenti operativi e, se ritenuti opportuni, schemi/format/template;
- Tenuta dello scadenziario degli obblighi da parte del RPCT Nazionale e condivisione con i RPCT territoriali;
- Supporto nella soluzione di quesiti di natura generale posti dagli Ordini territoriali, anche mediante organizzazione di sessioni di “question time”;
- Predisposizione di un piano di formazione 2023 da erogare agli Ordini territoriali, nonché a enti loro collegati (fondazioni e associazioni a qualunque titolo costituite);

b) Promozione di maggiori livelli di trasparenza

Per il 2023, il CNPI conferma la promozione di maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di “dati ulteriori”, quali verbali di consiglio, il costante monitoraggio di tutte le richieste di accesso con la finalità di valutare se i dati più ricorrentemente richiesti possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione.

c) Organo di indirizzo politico-amministrativo e RPCT: flusso informativo

Il Consiglio, al fine di rafforzare ulteriormente la propria consapevolezza delle tematiche di anticorruzione e trasparenza, oltre alla attiva presenza di Consiglieri delegati alla tematica ne agevola l'obiettivo, persegue il rafforzamento dei flussi informativi con il RPCT e, per il prossimo periodo, adotta il seguente schema informativo:

- Il Consiglio richiede al RPCT Nazionale la predisposizione di 2 report annuali, con cadenza semestrale, con cui si forniscono informazioni sulle attività svolte, verifiche condotte e situazioni atipiche, se esistenti;



- Il Consiglio prevede per ogni riunione del Consiglio uno specifico punto all'Ordine del giorno intitolato all'aggiornamento delle tematiche di trasparenza e di misure anticorruzione;
- Il Consiglio trasmette tempestivamente al RPCT le proprie delibere aventi ad oggetto, direttamente o indirettamente, le aree di rischio tipiche.

d) Costante e continua divulgazione della cultura anticorruzione e trasparenza: investimenti

Il CNPI considera la divulgazione della cultura della trasparenza e dell'anticorruzione un'attività essenziale e organizza forme di divulgazione e di formazione sia ai propri dipendenti e collaboratori, sia agli Ordini territoriali, sia ai soggetti terzi in qualsivoglia modo collegati alla propria attività. Tale attività è resa possibile attraverso l'indicazione, nel proprio bilancio preventivo, di una somma finalizzata alle iniziative di trasparenza (formazione, costi potenzialmente connessi ai maggior carichi di lavoro derivanti dall'applicazione della norma).

e) Regolamentazione dell'attività di aggiornamento della competenza professionale

Conformemente al DPR 137/2012 e alla regolamentazione attuativa, il CNPI organizza, facilita e gestisce, anche sotto il profilo IT, le attività di aggiornamento professionale delle competenze attraverso specifica regolamentazione verso Ordini/provider di formazione/iscritti. Tale attività continua a rappresentare un obiettivo strategico rilevante e, come tale, un obiettivo da perseguire in maniera trasparente ed appropriata.

Sempre in relazione alla formazione professionale, a decorrere dal 2023 il CNPI implementa un nuovo sistema organizzativo che prevede che la Fondazione segua l'iter amministrativo e tecnico-operativo per la definizione, gestione e il coordinamento di servizi ed attività ausiliari finalizzati a garantire la formazione e l'aggiornamento dei periti industriali. Lo svolgimento di tali attività da parte della Fondazione non elimina né mitiga gli obblighi cui il CNPI è tenuto e verranno supervisionate attraverso momenti di controllo predefiniti e codificati. Analoga supervisione avverrà anche in relazione all'area di anticorruzione e di trasparenza.

CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO: IL CNPI, IL RUOLO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SVOLTE

Il CNPI, ente di diritto pubblico non economico vigilato dal Ministero della Giustizia e con sede in Roma, è l'organismo che rappresenta istituzionalmente sul piano nazionale, gli interessi rilevanti della categoria professionale dei periti industriali. I membri del Consiglio, nel numero di 11, vengono eletti dai Consigli Provinciali dell'Ordine degli periti industriali secondo il sistema disciplinato dal D.Lgs.Lgt. 23 novembre 1944, n. 382 e durano in carica 5 anni; l'attuale consiliatura durerà per il quinquennio 2018-2022.

Il CNPI, in conformità alla normativa di riferimento, ha le seguenti attribuzioni:

- Trattare i ricorsi presentati contro le delibere dei Consigli degli Ordini provinciali in materia di iscrizione e cancellazione dall'Albo, di elezioni;
- Trattare i ricorsi presentati contro le delibere dei Consigli di disciplina in materia di violazione del codice deontologico della categoria;
- Promuovere o intervenire in proprio, oppure a sostegno degli Ordini provinciali, nei procedimenti giudiziari di maggiore interesse per la professione;
- Operare come organo consultivo istituzionale del Governo e del Parlamento in materia di Leggi e Regolamenti che riguardano comunque la professione di Perito industriale;
- Emettere direttive ed esprimere pareri riguardanti l'esercizio della professione, di propria iniziativa e/o su richiesta degli Ordini provinciali e degli Organi statali;
- Determinare il contributo dovuto dagli iscritti agli Ordini provinciali per il funzionamento del Consiglio Nazionale;
- Adempiere, secondo le proprie competenze, alle previsioni legislative e regolamentari relative all'obbligo di aggiornamento



professionale degli Periti industriali.

CONTESTO INTERNO: L'ORGANIZZAZIONE

Il CNPI è retto dal Consiglio formato da 11 Consiglieri, di cui 1 Presidente, 1 Vicepresidente, 1 Consigliere Segretario, la cui attività è disciplinata dalla normativa di riferimento. Lo svolgimento delle attività istituzionali è disciplinato dal Regolamento di funzionamento del Consiglio approvato all'inizio di ogni consiliatura. L'operatività del CNPI si attua attraverso deleghe per materia a ciascun Consigliere, nonché attraverso l'attività contributiva di Gruppi di lavoro tematici che hanno il compito di approfondire tematiche legate all'area tecnica di competenza, fare proposte migliorative, creare prassi virtuose e contribuire - avuto riguardo al ruolo istituzionale del CNPI - alla legislazione relativa. *A latere* del Consiglio Nazionale, vi è l'Assemblea dei Presidenti, organo avente funzioni propositive e di espressione di pareri non vincolanti riguardo la categoria. Il funzionamento dell'Assemblea dei Presidenti è disciplinato da apposito Regolamento. Per lo svolgimento delle attività presso il CNPI sono attualmente impiegati n. 7 dipendenti a fronte di una pianta organica approvata per 15 dipendenti. Per problematiche specialistiche, il CNPI si avvale dell'attività di consulenti esterni il cui apporto al funzionamento viene deciso a seconda dei bisogni preventivati, del budget di spesa e della circostanza che tale attività specifica non possa essere svolta internamente per mancanza di competenze e/o in ragione del numero limitato di personale in organico nel settore specifico. L'operatività del CNPI viene altresì supportata dalla Fondazione Opificium ente privatistico collegato che ha visto il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali nella veste di fondatore con la devoluzione del patrimonio iniziale.

La Fondazione si conforma alla normativa in tema di anticorruzione e trasparenza, compatibilmente alla propria natura, ai propri requisiti dimensionali e di bilancio.

PROCESSO DI ADOZIONE PTPC

Il CNPI ha approvato, con delibera di Consiglio del 27 settembre 2019 lo schema del PTPC 2019 - 2021 che è stato predisposto dal RPTC Nazionale.

PUBBLICAZIONE DEL PTPC

Il presente PTPC viene pubblicato sul sito istituzionale del CNPI, Sezione Amministrazione Trasparente.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGRAMMA

Organo di indirizzo (CNPI)

Il CNPI approva il PTPC e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione. L'approvazione viene preceduta da una consapevole partecipazione e confronto del Consiglio con il RPCT: il Consiglio ha proceduto ad approvare la bozza di PTPC.

RPCT Nazionale

Il RPCT Nazionale, nella persona del dott. Fiorenzo Fratini, ha proceduto alla predisposizione del PTPC dopo verifica dell'efficacia e coerenza del PTPC 2023-2025 e analisi degli impatti della normativa e regolamentazione più recentemente emanate.

Il RPCT, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari,

- è in possesso di qualifiche e caratteristiche idonee allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività;
- non è coinvolto in nessuna delle aree di rischio tipiche individuate;
- dialoga costantemente con l'organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni da questi adottati siano conformi alla normativa di riferimento;
- è in possesso delle competenze specifiche per rivestire il ruolo e continua a maturare esperienza nell'area in questione poiché si dedica assiduamente a tale incarico, ricorrendo, altresì, a formazione specifica sui temi trattati.

Consiglieri



Per il triennio 2023-2025 il CNPI prevede che il Consigliere Segretario abbia il compito di impulso e fattivo adeguamento alla normativa. Il Consigliere Segretario ha altresì il ruolo di delegato dal CNPI al monitoraggio dell'attuazione della norma e il ruolo di supporto e supervisione.

Responsabili Uffici

I responsabili degli Uffici prendono attivamente parte al procedimento di predisposizione e di attuazione del PTPC fornendo i propri input al RPCT. Questi sono altresì responsabili del controllo di primo livello rispetto alle attività poste in essere dai propri uffici. Al fine di ottenere una più efficace gestione delle misure di prevenzione, si individuano qui di seguito gli uffici coinvolti nella prevenzione del rischio, i cui responsabili sono attivamente tenuti a supportare il rispetto del PTPC:

- Ufficio amministrazione e personale.
- Ufficio segreteria e affari generali
- Ufficio legale
- IT e banche dati

Organismi indipendenti di valutazione

In conformità all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, il CNPI non nomina un OIV. Le attività tipiche dell'OIV, in quanto compatibili con il CNPI e pertanto applicabili, verranno svolte dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza; i poteri di interlocuzione richiesti dal PNA tra RPCT e OIV verranno esercitati tra il RPCT e i soggetti che, di tempo in tempo saranno designati (fatto salvo il caso in cui le competenze dell'OIV vengano assunte direttamente dal RPCT).

RASA (responsabile unico della stazione appaltante)

Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA (anagrafica unica stazioni appaltanti), il CNPI ha individuato Il Consigliere Segretario che provvede, per il tramite degli Uffici preposti, ad alimentare la banca dati BDNCP fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 del nuovo codice dei contratti.

DPO - Data protection officer In considerazione del Reg. UE 2016/679 e della normativa italiana di integrazione del D.Lgs. 196/2003, il CNPI ha proceduto alla nomina del proprio Data Protection Officer nella persona di Marcella Di Guida. In coerenza con il ruolo assegnato dalla normativa di riferimento, e in considerazione di quanto espresso dal Garante Privacy e dall'ANAC in tema di separatezza dei ruoli di RPCT e DPO, il DPO fornirà supporto al titolare del trattamento relativamente a tematiche che dovessero avere impatti sulla trasparenza, sulla pubblicazione dei dati e sulle richieste di accesso.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL CNPI – SCHEMA DEGLI OBIETTIVI, AZIONI, RESPONSABILI E TEMPISTICA

In coerenza con il Documento riportante gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e della più generale programmazione strategico-gestionale dell'ente, adottata dal Consiglio in data 27 settembre 2019, per il prossimo triennio il Programma anticorruzione si focalizza su una definizione ampia di "corruzione", che include anche la definizione di "corruttela" e di "mala gestio".

Qui di seguito una sintesi degli obiettivi pianificati, delle possibili azioni per perseguirli, dei soggetti preposti e della tempistica programmata.

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI	SOGGETTO	TEMPISTICA/MODALITÀ
DOPPIO LIVELLO DI PREVENZIONE	Divulgazione di normativa, buone prassi ed orientamenti agli Ordini territoriali	RPCT	Segue il calendario di formazione e l'emanazione di normativa/ regolamentazione
	Predisposizione di Linee guida/Schemi per adeguamento a livello territoriale		Se ritenuto necessario, utile od opportuno, in occasione



OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI	SOGGETTO	TEMPISTICA/MODALITÀ
			dell'emanazione di normativa – in concomitanza di specifiche scadenze previste dalla normativa
	Predisposizione di scadenziario relativo agli obblighi anticorruzione e trasparenza		Annualmente (possibilmente nel mese di dicembre)
	Supporto nella predisposizione del PTPC		Entro il 31 gennaio di ogni anno, mediante specifica sessione formativa
	Supporto nella predisposizione della Relazione del RPCT		Entro il 31 dicembre di ogni anno, mediante specifica sessione formativa
	Supporto consulenziale agli Ordini e risoluzione di quesiti generali		Su richiesta degli Ordini
	Supporto nella predisposizione dell'Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione		Possibilmente entro marzo dell'anno successivo a quello cui si riferiscono i dati
	Condivisione con i Presidenti degli Ordini territoriali del maggior coinvolgimento degli organi di indirizzo politico nella predisposizione e controllo dell'adeguamento	Organo di indirizzo politico-amministrativo	Durante le Assemblee dei Presidenti
PROMOZIONE DI MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA	Messa a disposizione sul sito istituzionale di eventuale documentazione ulteriore rispetto a quella richiesta dalla normativa	RPCT e Organo di indirizzo politico-amministrativo	Dal 2019
MAGGIORE COINVOLGIMENTO DELL'ORGANO DI INDIRIZZO - RAFFORZAMENTO DEL FLUSSO INFORMATIVO TRA ORGANO DI INDIRIZZO E RPCT	Predisposizione del Documento "Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza"	Organo di indirizzo politico amministrativo	Entro il 31 dicembre di ciascun anno
	Presenza del RPCT nella seduta di approvazione del PTPC oppure Relazione sulle modalità di predisposizione e sugli esiti della consultazione	RPCT/Organo politico amministrativo	Entro il 31 gennaio di ciascun anno
	Comunicazione al RPCT delle delibere di Consiglio relative al conferimento incarichi, acquisto servizi e forniture, affidamento lavori	Organo di indirizzo oppure Ufficio amministrazione	Entro il mese successivo alla delibera di Consiglio
AREE DI RISCHIO TIPICHE -	Monitoraggio, efficacia, adeguamento e rispetto delle nuove Linee Guida sull'aggiornamento	Organo di indirizzo -	Continuativamente, in considerazione della rivista



OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI	SOGGETTO	TEMPISTICA/MODALITÀ
FORMAZIONE	della competenza professionale	RPTC	operatività della Fondazione, il monitoraggio viene svolto, per le parti di competenza, anche dal RPCT
AREE DI RISCHIO TIPICHE - AFFIDAMENTI	Revisione e maggiore formalizzazione della procedura e regolamentazione interna per gli affidamenti	Organo di indirizzo – Ufficio Amministrazione	Entro il 31 gennaio di ciascun anno
RAPPORTI ENTI CONTROLLATI PROTOCOLLI DI LEGALITÀ	Rinnovo dei protocolli di legalità con soggetti ed enti terzi	Organo di indirizzo politico-amministrativo	Entro il 31 gennaio di ciascun anno

LA GESTIONE DEL RISCHIO: MAPPATURA, ANALISI E MISURE

Per gestione del rischio si intende:

- 1) identificazione delle aree di rischio
- 2) analisi e ponderazione dei rischi
- 3) misure di prevenzione

La gestione del rischio viene svolta:

- in conformità agli allegati del PNA e agli aggiornamenti di tempo in tempo adottati;
- applicando il criterio della compatibilità della normativa di trasparenza e di anticorruzione agli Ordini, di cui all'art. 2 bis comma 2 del D.lgs. 33/2013 e all'art. 1, comma 2bis L. 190/2012;
- fermo restando il rispetto delle disposizioni della normativa vigente, conformandosi a standard di semplificazione nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e modalità di attuazione e avuto riguardo alla natura dei soggetti, alla dimensione organizzativa e alle attività svolte (cfr. art. 3, co. 1ter D.Lgs. 33/2013).

Fase 1 - Identificazione o Mappatura delle aree di rischio

Dalla mappatura svolta per il 2023-2025, i processi potenzialmente interessati da rischiosità sono i seguenti:

Acquisizione e progressione del personale, comprendente i seguenti processi

- Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro
- Progressioni di carriera
 - Affidamento di lavori, servizi e forniture
 - Affidamento incarichi esterni (consulenze e collaborazioni professionali)
 - Area provvedimenti
- Provvedimenti amministrativi (autorizzazione provider; autorizzazione eventi formativi; concessione di sovvenzioni e di patrocini)

Attività specifiche del CNPI, comprendente i seguenti processi

- Formazione professionale continua
- Erogazioni e sovvenzioni a ordini territoriali (c.d. patrocini onerosi)
- Erogazioni e sovvenzioni ad enti terzi, controllati o collegati



- Erogazione ad associazioni italiane e straniere
- Attività elettorali

Nelle aree di rischio non vengono inseriti i provvedimenti disciplinari e la funzione di magistratura di secondo grado in quanto esplicitamente esclusi dal novero delle aree di rischio dal PNA 2016.

Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi

Conformemente alla metodologia di cui all'allegato 5 del PNA si è proceduto, per la predisposizione del PTPC 2023 - 2025, all'analisi e alla valutazione dei rischi. Le risultanze sono riportate all'allegato n. 1 al presente Programma (*Tabella di valutazione del livello di rischio 2023*), che forma parte integrante e sostanziale del Programma stesso.

Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio

Il CNPI si dota di misure di prevenzione obbligatorie ed ulteriori. Altresì il CNPI si avvale dell'attività di monitoraggio e controllo svolta in via continuativa dal RPCT, secondo la pianificazione per il 2023, e all'attività di monitoraggio degli obblighi di trasparenza che convergono nell'attestazione annuale.

I. Misure di prevenzione obbligatorie

Predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente, secondo il criterio della compatibilità;

Predisposizione ed erogazione di formazione specifica con cadenza annuale, a dipendenti, Consiglieri, collaboratori del CNPI e degli Ordini territoriali, nonché degli enti collegati;

Verifica delle incompatibilità ed inconferibilità;

Codice dei dipendenti generale e specifico del CNPI e procedura a tutela del dipendente segnalante;

Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti.

II. Misure di prevenzione ulteriori e specifiche

Le misure di prevenzione specifiche tengono conto della vocazione istituzionale e delle attività svolte dall'ente e sono indicate nell'allegato n. 2 (*Tabella delle misure di prevenzione del rischio 2023*); il CNPI, relativamente alle aree ritenute di maggiore sensibilità, si dota di regolamentazione e procedure interne ad hoc; a tal riguardo, si segnala che in taluni casi fornisce, mediante circolari, indicazioni/schemi/linee guida agli Ordini territoriali.

III. Attività di controllo e monitoraggio

L'attività di monitoraggio sulle misure di prevenzione obbligatorie e specifiche è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controllo di cui all'allegato 5 al presente PTPC. L'esito dei controlli viene sottoposto, con cadenze periodiche, dal RPCT ai Consiglieri delegati per riferirne in Consiglio i quali, a seconda degli esiti, assumeranno, se del caso, opportune iniziative. Relativamente ai controlli di trasparenza si segnala che, in assenza di OIV, il RPCT rilascia, con cadenza annuale e secondo le tempistiche e modalità indicate di tempo in tempo, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno precedente.

IV. Altre iniziative

Indicazione dei criteri di rotazione del personale In ragione del numero limitato di dipendenti in organico, la misura della rotazione non appare applicabile al CNPI ma anzi in alcuni casi controproducente poiché potrebbe causare inefficienze e ritardi nell'operatività corrente.

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi – Precedenti penali Il CNPI, per il tramite del RPCT, verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti a cui si intende attribuire l'incarichi di qualsivoglia natura, avuto riguardo ai criteri e principi di cui al d.lgs. n. 39 del 2013, in quanto compatibile. Il RPCT opererà in conformità ai principi del D. Lgs. 39/2013 e delle Linee Guida di ANAC in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi (Delibera n. 833 del 3 agosto 2016), in quanto compatibile ed applicabile.

Misure per la tutela del whistleblower (tutela del dipendente che segnala illeciti) Il CNPI opera in conformità alla



normativa di riferimento sul whistleblowing e si adegua, con le tempistiche che verranno indicate, alle Linee Guida che ANAC vorrà adottare a seguito della L.179/2017. Il codice specifico dei dipendenti adottato nel settembre 2019 è conforme alla normativa da ultimo adottata ed è maggiormente finalizzata ad incentivare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione sociale, il whistleblower. Al fine di gestire le segnalazioni dei dipendenti e nel rispetto dei principi sopra indicati, della propria dimensione organizzativa e delle proprie peculiarità, il CNPI si dota della seguente procedura:

- a. La segnalazione del dipendente, compilata nelle forme e secondo il modello allegato al codice dei dipendenti del CNPI, deve essere indirizzata al RPCT e deve recare come oggetto “Segnalazione di cui all’articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001”;
- b. La gestione della segnalazione viene fatta dal RPCT e tiene conto dei principi delle “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)” di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015;
- c. Il “modello di segnalazione di condotte illecite” viene inserito quale modello autonomo sul sito istituzionale del CNPI, sezione “Amministrazione trasparente”, specificando le modalità di compilazione e di invio, che deve essere fatto in busta chiusa all’attenzione del RPCT Nazionale, specificando “Riservata”. Parimenti viene specificato che se la segnalazione riguarda condotte del RPCT, questa deve essere inoltrata direttamente all’ANAC utilizzando il modulo presente sul sito ANAC;
- d. Le segnalazioni ricevute, tenuto conto del principio di proporzionalità e del numero dei dipendenti in forza al CNPI, vengono trattate manualmente dal RPCT Nazionale. Questi, una volta ricevuta la segnalazione, assicura la riservatezza e la confidenzialità inserendo la segnalazione in un proprio registro con sola annotazione della data di ricezione e di numero di protocollo e conserva in un armadio chiuso a chiave il registro, la segnalazione in originale e la documentazione accompagnatoria se esistente;
- e. Il RPCT Nazionale processa la segnalazione in conformità alle disposizioni sul whistleblowing e del codice dei dipendenti del CNPI;
- f. Il RPCT procede, nella propria attività di coordinamento dei Referenti territoriali, a rappresentare l’importanza della divulgazione, presso i propri Ordini, di tale previsione normativa;
- g. Il RPCT Nazionale in nessun caso è competente per segnalazioni ricevute da dipendenti di Ordini territoriali o da iscritti.

Flussi informativi tra Consiglio e RPCT Nazionale

Il RPCT Nazionale, per il triennio 2023-2025 con cadenza semestrale, sottopone al Consiglio del CNPI, un report contenente:

- Descrizione sullo stato generale di adeguamento alla normativa anti-corrruzione e trasparenza, avuto riguardo anche all’attività posta in essere dal CNPI a favore degli Ordini territoriali;
- Stato dei controlli;
- Eventuali piani di rimedio;
- Formazione ricevuta e formazione erogata;
- Descrizione dell’attività di coordinamento con i referenti provinciali.

Il RPCT, nel rispetto dell’autonomia dei singoli Ordini, può relazionare al Consiglio, sotto il profilo esclusivamente statistico, sullo stato di adeguamento alla normativa da parte dei 97 ordini territoriali.

SEZIONE TRASPARENZA

INTRODUZIONE

La sezione trasparenza del sito istituzionale del CNPI, www.cnpi.it, si conforma al D. Lgs. 33/2013 e in particolare tiene conto del criterio della compatibilità. La valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2 del d.lgs. 33/2013) viene condotta dal CNPI:



- sulla base della propria attività, vocazione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.gs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013);
- sulla base delle Linee Guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

La presente sezione va letta congiuntamente all'allegato n. 4 del presente PTPC, cui integralmente ci si riporta per la descrizione degli obblighi di trasparenza e dei soggetti responsabili.

OBIETTIVI

La presente Sezione ha per oggetto le misure e le modalità che il CNPI adotta per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli finalizzati a verificare l'esistenza e l'efficacia dei presidi posti in essere.

SOGGETTI COINVOLTI

La presente sezione si riporta integralmente a quanto già rappresentato nella prima parte in merito ai soggetti, con le seguenti integrazioni rese opportune per la peculiarità della misura della trasparenza. **Responsabili uffici**

I responsabili dei singoli uffici del CNPI sono tenuti alla trasmissione dei dati richiesti, ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza, nei tempi e nei modi previsti dal presente programma e avuto riguardo della obbligatorietà di pubblicazione prevista dalla norma. Nello specifico, i responsabili dei singoli uffici:

1. Si adoperano per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e secondo lo schema allegato;
2. Si adoperano per garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso del CNPI, l'indicazione della provenienza e la riutilizzabilità;
3. Individuano, nella struttura del proprio ufficio, i singoli dipendenti incaricati di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione di propria competenza.

Gli uffici principalmente coinvolti nell'attuazione della presente misura sono:

Ufficio	Responsabile
Ufficio Amministrazione e Personale	Dott.ssa Dina Franco
Ufficio Segreteria e Affari Generali	Dott.ssa Dina Franco (interim)
Ufficio Legale	Avv. Guerino Ferri
IT e Banche Dati	Signora Marcella Di Guida
Consigliere Segretario	Per. Ind. Antonio Barattin

Gli uffici sopra indicati:

Rispondono della propria attività e della propria condotta al Consigliere Segretario.

Relativamente ad alcune aree (area acquisti/area contabilità) interagiscono con il Consigliere Segretario.

L'adeguamento alla normativa trasparenza, con riguardo alla sola fase di materiale di inserimento dei dati, viene svolta direttamente dal personale dell'Ente.

PUBBLICAZIONE E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Il PTPC, inclusivo della sezione trasparenza e, pertanto, dello schema degli obblighi e dei responsabili, è pubblicato sul sito istituzionale, affinché vi possa essere visibilità e conoscibilità da parte di chiunque ne abbia interesse. Al fine poi di rappresentare le attività di ciascun ufficio nell'ambito dell'adeguamento alle misure di trasparenza, il RPCT organizza una specifica sessione formativa con i dipendenti del CNPI avente ad oggetto l'analisi degli adempimenti dedotti nel PTPC, con



indicazione del regime sanzionatorio e della responsabilità.

MISURE ORGANIZZATIVE

Amministrazione trasparente

La sezione Amministrazione Trasparente è strutturata sulle indicazioni contenute del D.lgs. 33/2013 – Allegato 1, avuto riguardo ai noti criteri dell'applicabilità e della compatibilità. In merito alle modalità di alimentazione della sezione Amministrazione trasparente:

- In alcune occasioni vengono utilizzate informazioni già presenti sul sito www.cnpi.it mediante la tecnica del collegamento ipertestuale, per evitare duplicazione di informazioni;
- In alcune occasioni vengono utilizzate informazioni mediante il ricorso alle Banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D.Lgs. 33/2013;
- I link a pagine, documenti e in genere atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante “*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati*” e della nuova normativa sulla protezione dei dati personali. A tal riguardo il titolare del trattamento può far leva, se ritenuto utile e/o necessario, sull'attività di supporto del proprio Data Protection Officer.

Obblighi e adempimenti

Gli obblighi e gli adempimenti cui il CNPI è tenuto ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella di cui all'Allegato 4 (Schema degli obblighi di trasparenza 2019) che riporta, con modalità tabellare, l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito “amministrazione trasparente” in cui il dato è inserito, il nome del soggetto responsabile del reperimento/formazione del dato, della trasmissione e della pubblicazione, i termini di pubblicazione del dato e le modalità di monitoraggio.

Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare devono essere trasmessi dai soggetti individuati responsabili della formazione/reperimento al responsabile trasmissione dati, che provvederà a rimmetterli al responsabile della pubblicazione, che pubblica i dati secondo la tempistica ricevuta.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT attua le misure di controllo e di monitoraggio in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel Piano di monitoraggio e nello Schema degli obblighi di trasparenza.

Accesso Civico semplice

La richiesta di accesso civico deve essere presentata al RPCT. Le modalità di richiesta sono rappresentate nella “Sezione Consiglio Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico” del sito www.cnpi.it.

Ricevuta la richiesta, il RPCT si adopera, anche con i competenti uffici, affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto, nel termine previsto dalla norma sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove al RPCT risulti che il documento/dato/Informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dandone altresì comunicazione al richiedente e al RPCT, e indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Il titolare del potere sostitutivo è il Consigliere Segretario, nella qualità di Delegato del CNPI all'implementazione della normativa anti-corrruzione e trasparenza. I riferimenti sia del RPCT che del Consigliere Segretario, ai fini dell'esercizio



dell'accesso civico, sono reperibili nel sito istituzionale, "Sezione Consiglio trasparente/altri contenuti/accesso civico" del sito www.cnpi.it.

Accesso civico generalizzato

La richiesta di accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall'ente ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata alla Segreteria del CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI ai seguenti recapiti:

mail: cnpi@cnpi.it

PEC: cnpi@pec.cnpi.it

posta: Via in Arcione, 71

00187 - ROMA

Ufficio Segreteria Generale

con le modalità descritte nella Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/accesso civico concernente dati e documenti ulteriori" del sito www.cnpi.it.

In conformità all'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell'ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso;
- l'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 82/2005 – art. 65;
- Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;
- avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Il CNPI si sta dotando di un apposito regolamento finalizzato alla gestione degli accessi (civico, generalizzato, documentale), che sarà presto reperibile sia sulla homepage del sito istituzionale, sia nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Registro degli Accessi In conformità alla normativa di riferimento, il CNPI tiene il "Registro degli accessi", consistente nell'elenco delle richieste dei 3 accessi con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

ALLEGATI al PTPCTI 2023 - 2025

1. Tabella di valutazione del livello di rischio 2023
2. Tabella delle Misure di prevenzione del rischio 2023
3. Piano annuale di formazione del CNPI e degli Ordini Territoriali 2023
4. Allegato "Schema degli Obblighi di trasparenza 2023"
5. Piano dei Controlli del RPCT Nazionale 2023
6. Codice specifico dei dipendenti del CNPI approvato nel 2018 (in calce modello segnalazioni dipendente e DPR 62/2013)

>>



Il consigliere **Cervi** interviene per sottolineare le preoccupazioni che provengono dagli Ordini Territoriali per il moltiplicarsi di adempimenti che rendono sempre più complesso l'esercizio dell'attività di governo della professione nel suo complesso.

Dopo approfondito confronto, a voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri,

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 508/66 del 23 marzo 2023**

1. di approvare il programma triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (2023 – 2025) del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati depositato in atti;
2. di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e conseguenziali all'attuazione della presente delibera.

**5) gruppi di lavoro del CNPI, e deleghe collegate - determinazioni
(relatore il Consigliere Segretario);**

omissis

**6) congresso nazionale – appuntamenti 2023
(relatore il Presidente);**

omissis

8) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP (relatore il Consigliere Orlandotti);

Il **Consigliere Orlandotti** relaziona sul punto in oggetto. All'attenzione dei Consiglieri Nazionali sono sottoposte due domande di rinnovo triennale dell'autorizzazione a svolgere attività di formazione continua per i Periti Industriali e i Periti Industriali Laureati inoltrate al Consiglio Nazionale rispettivamente da ICOTEA CAT SRL e A.I.F.E.C.S. Inoltre, continua il Consigliere Orlandotti, sono pervenuti al CNPI quattro pareri vincolanti, tutti favorevoli, del Ministero della Giustizia sulle proposte di delibera di rinnovo dell'autorizzazione a svolgere attività di formazione per Beta Formazione, CEI, Siemens e Unipro, approvate dal Consiglio Nazionale n. 65.

Dopo ampio ed approfondito dibattito, il Consiglio Nazionale procede alla votazione dei provvedimenti sopra elencati.



Il Consigliere Nazionale Orlandotti presenta la richiesta di rinnovo di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente:

- Beta Formazione;

Valutata la completezza e l'idoneità delle domande presentate, poste a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservate agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione,

Visto il parere favorevole espresso dal Ministero della Giustizia, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N.509/66 del 23 marzo 2023**

1) di autorizzare il rinnovo allo svolgimento delle attività formative secondo l'art. 5 comma 5 del regolamento sulla formazione continua dei periti industriali i seguenti richiedenti:

- Beta Formazione;

2) di delegare il Consigliere Orlandotti per definire, ai sensi del vigente regolamento per la formazione continua, l'attribuzione dei crediti formativi in relazione ai corsi proposti;

3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

Il Consigliere Nazionale Orlandotti presenta la richiesta di rinnovo di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente:

- CEI Comitato Elettrotecnico Italiano;

Valutata la completezza e l'idoneità delle domande presentate, poste a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservate agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione,

Visto il parere favorevole espresso dal Ministero della Giustizia, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N.510/66 del 23 marzo 2023**

1) di autorizzare il rinnovo allo svolgimento delle attività formative secondo l'art. 5 comma 5 del



regolamento sulla formazione continua dei periti industriali i seguenti richiedenti:

- CEI Comitato Elettrotecnico Italiano;
- 2) di delegare il Consigliere Orlandotti per definire, ai sensi del vigente regolamento per la formazione continua, l'attribuzione dei crediti formativi in relazione ai corsi proposti;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

Il Consigliere Nazionale Orlandotti presenta la richiesta di rinnovo di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente:

- Siemens;

Valutata la completezza e l'idoneità delle domande presentate, poste a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservate agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione,

Visto il parere favorevole espresso dal Ministero della Giustizia, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N.511/66 del 23 marzo 2023**

1) di autorizzare il rinnovo allo svolgimento delle attività formative secondo l'art. 5 comma 5 del regolamento sulla formazione continua dei periti industriali i seguenti richiedenti:

- Siemens;
- 2) di delegare il Consigliere Orlandotti per definire, ai sensi del vigente regolamento per la formazione continua, l'attribuzione dei crediti formativi in relazione ai corsi proposti;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

Il Consigliere Nazionale Orlandotti presenta la richiesta di rinnovo di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente:

- Unipro;

Valutata la completezza e l'idoneità delle domande presentate, poste a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservate agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione,



Visto il parere favorevole espresso dal Ministero della Giustizia, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N.512/66 del 23 marzo 2023**

1) di autorizzare il rinnovo allo svolgimento delle attività formative secondo l'art. 5 comma 5 del regolamento sulla formazione continua dei periti industriali i seguenti richiedenti:

- Unipro;
- 2) di delegare il Consigliere Orlandotti per definire, ai sensi del vigente regolamento per la formazione continua, l'attribuzione dei crediti formativi in relazione ai corsi proposti;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

Il Consigliere Nazionale Orlandotti presenta la richieste di rinnovo triennale dell' autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente formatore:

- Ico tea cat srl – P.IVA 01087100887 con sede legale in Ispica (RG) Via XX Settembre, 16–97014;

Valutata la completezza e l' idoneità delle domande presentate, poste a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservate agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all' autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell' autorizzazione, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 513/66 del 23 marzo 2023**

1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all'istanza di rinnovo triennale dell' autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte dei seguenti enti formatori:

- Ico tea cat srl – P.IVA 01087100887 con sede legale in Ispica (RG) Via XX Settembre, 16–97014;
- 2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione al Ministero della Giustizia per l' acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente regolamento sulla formazione continua;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

Il Consigliere Nazionale Orlandotti presenta la richieste di rinnovo triennale dell' autorizzazione a



svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente formatore:

- A.I.F.E.C.S. – C. F. 97857910158 P.IVA 12636090966 con sede legale in Milano Via Montenapoleone, 8 – 20121.

Valutata la completezza e l'idoneità delle domande presentate, poste a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservate agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 514/66 del 23 marzo 2023**

- 1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all'istanza di rinnovo triennale dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte dei seguenti enti formatori:
 - A.I.F.E.C.S. – C. F. 97857910158 P.IVA 12636090966 con sede legale in Milano Via Montenapoleone, 8 – 20121.
- 2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione al Ministero della Giustizia per l'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente regolamento sulla formazione continua;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

9) rinnovo incarichi e contratti: (relatore il Consigliere Segretario);

La proposta che il Presidente Esposito presenta dunque al Consiglio Nazionale è quella di prorogare il contratto di collaborazione con Alessandro Fiorenza per il mese di aprile e fino al suo definitivo passaggio alla Rete delle Professioni tecniche, calibrando il compenso in base al giorno in cui il passaggio sarà definitivo.

Dopo dibattito, a voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri,

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 515/66 del 23 marzo 2023**

1. di approvare la proposta del Presidente Esposito di proroga dell'esistente contratto di collaborazione di Alessandro Fiorenza secondo le modalità sopra esposte;
2. di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.



10) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;

omissis

Alle ore 12:30 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.



VERBALE DELLA SEDUTA N. 67

L'anno 2023 addì 19 del mese di aprile alle ore 9:30 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati presso la sede del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati in Via in Arcione n. 71, Roma, come da convocazione del Presidente prot. 726 del giorno 6 aprile 2023.

Sono presenti:

Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO	Presidente
Per. Ind. Sergio COMISSO	Vice Presidente
Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN	Consigliere Segretario
Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Claudio GUASCO	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Antonio PERRA	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Stefano CERVI	Consigliere Nazionale

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione verbale seduta n. 66;
- 2) attività della Fondazione Opificio
(relatore il Consigliere Orlandotti);
- 3) iscrizione anticipata nel registro dei praticanti per gli iscritti al V anno degli ITI –
Determinazioni
(relatore il Consigliere Segretario);
- 4) gruppi di lavoro del CNPI e deleghe collegate - determinazioni
(relatore il Consigliere Segretario);
- 5) 81^a assemblea dei Presidenti
(relatore il Presidente);
- 6) congresso nazionale – appuntamenti 2023
(relatore il Presidente);
- 7) rinnovo incarichi e contratti:
(relatore il Consigliere Segretario);
- 8) ratifica e concessione patrocini
(relatore il Consigliere Segretario);



9) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP

(relatore il consigliere Orlandotti);

10) andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri

(relatore il Consigliere Segretario);

11) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;

12) varie ed eventuali.

Assiste il dott. Fiorenzo Fratini, direttore del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, partecipa l'Avv. Guerino Ferri, assiste il dott. Alessandro Fiorenza che provvede alla stesura del verbale di seduta.

1) approvazione verbale seduta n. 66;

omissis

2) attività della Fondazione Opificium

(relatore il Consigliere Orlandotti);

omissis

**3) iscrizione anticipata nel registro dei praticanti per gli iscritti al V anno degli ITI –
Determinazioni**

(relatore il Consigliere Segretario);

omissis

5) 81^ assemblea dei Presidenti

(relatore il Presidente);

omissis

6) congresso nazionale – appuntamenti 2023

(relatore il Presidente);



omissis

9) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP

(relatore il consigliere Orlandotti);

Il Consigliere **Orlandotti** presenta la richiesta di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente:

- Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani – CIFI

Valutata la completezza e l'idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare la corrispondenza dei requisiti di cui all'allegato 3 delle Linee Guida approvate dal Consiglio Nazionale per Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati con delibera n.313/55 in data 21/07/2016;

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del procedimento sull'istruttoria preliminare, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

DELIBERA N. 516/67 del 19 aprile 2023

1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all'istanza di autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte del seguente ente:

- Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani – CIFI – P.IVA 00929941003 Codice Fiscale 00773410584 con sede legale in Roma, Via Giovanni Giolitti, 46 — 00185;

2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione e i relativi atti allegati al Ministero della Giustizia per l'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e dell'art. 5 comma 4 del vigente regolamento sulla formazione continua;

3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

Il Consigliere **Orlandotti** presenta la richiesta di rinnovo di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua da parte di Pedago S.r.l.;

Valutata la completezza e l'idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservate agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione.



Visto il parere favorevole espresso dal Ministero della Giustizia, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 517/67 del 19 aprile 2023**

- 1) di autorizzare il rinnovo allo svolgimento delle attività formative secondo l'art. 5 comma 5 del regolamento sulla formazione continua dei periti industriali alla Pedago S.r.l.;
- 2) di delegare il Consigliere Orlandotti per definire, ai sensi del vigente regolamento per la formazione continua, l'attribuzione dei crediti formativi in relazione ai corsi proposti;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

**10) andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri
(relatore il Consigliere Segretario);**

omissis

Alle ore 13:00 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.



VERBALE DELLA SEDUTA N. 68

L'anno 2023 addì 24 del mese di maggio alle ore 17:40 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati presso la Tenuta il Corno, via Malafrasca, 64, San Casciano in Val di Pesa - Firenze, come da convocazione del Presidente prot. 935 del giorno 18 maggio 2023.

Sono presenti:

Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO	Presidente
Per. Ind. Sergio COMISSO	Vice Presidente
Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN	Consigliere Segretario
Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Stefano CERVI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Claudio GUASCO	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI	Consigliere Nazionale
Per. Ind. Antonio PERRA	Consigliere Nazionale

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione verbali sedute n. 66 e 67;
- 2) proposta di modifica del regolamento interno sul procedimento disciplinare nei confronti degli iscritti e sugli organi titolari della potestà disciplinare;
(relatore il Consigliere Orlandotti);
- 3) adesione al “Manifesto della comunicazione non ostile”
(relatore il Consigliere Bertelli);
- 4) ratifica protocollo di intesa tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e CNPI “Piano Italia a 1 Giga”
(relatore il Presidente);
- 5) concessione del marchio e del logo “ROMA INNOVATION HUB”
(relatore il Presidente);
- 6) decreti attuativi nuovi ITS
(relatore il Presidente);
- 7) congresso nazionale – appuntamenti 2023
(relatore il Presidente);
- 8) rinnovo incarichi e contratti:
(relatore il Consigliere Segretario);
- 9) ratifica e concessione patrocini
(relatore il Consigliere Segretario);



10) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP

(relatore il consigliere Orlandotti);

11) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;

12) approvazione bilancio consuntivo 2022 (alle ore 10:00 del 26 maggio)

(relatore il Consigliere Segretario);

13) varie ed eventuali.

Assiste l'Avv. Guerino Ferri, e assiste il dott. Fiorenzo Fratini, direttore del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, che provvede alla stesura del verbale di seduta.

1) approvazione verbale seduta n. 66 e 67;

omissis

2) proposta di modifica del regolamento interno sul procedimento disciplinare nei confronti degli iscritti e sugli organi titolari della potestà disciplinare;

(relatore il Consigliere Orlandotti);

Il **Consigliere Orlandotti** relaziona sul punto in oggetto. È stato approvato dal ministero il Regolamento per la designazione dei componenti i consigli di disciplina territoriali dell'ordine dei periti industriali e periti industriali laureati, a norma dell'art. 8, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137 e a breve sarà pubblicato sul gazzettino del Ministero.

Segue approfondito dibattito, focalizzato in particolare sulla ratio giuridica posta a fondamento delle modifiche proposte. Alla discussione prende parte anche l'Avv. Guerino Ferri, cui i Consiglieri Nazionali chiedono di entrare nel merito, spiegando le ragioni delle modifiche proposte.

Si riporta di seguito il testo del regolamento:

<< REGOLAMENTO INTERNO SUL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEGLI ISCRITTI E SUGLI ORGANI TITOLARI DELLA POTESTA' DISCIPLINARE

Capo primo

Principi generali, sanzioni disciplinari ed organi disciplinari

Art.1 (Definizioni)

Art.2 (Obblighi del perito industriale)

Art.3 (Sanzioni disciplinari e riabilitazione)

Art.4 (Principi generali dell'azione disciplinare)

Art.5 (Prescrizione)

Capo secondo

Criteri di nomina dei componenti del Consiglio di disciplina territoriale

Art.6 (Istituzione dei Consigli di disciplina territoriali e articolazione in Collegi)

Art. 7 (Cause di incompatibilità e decadenza dalla carica)

Art. 8 (Nomina e requisiti di eleggibilità)

Art. 9 (Procedura)



Art. 10 (Incompatibilità e conflitti di interesse)

Art. 11 (Disposizioni transitorie e finali)

Capo terzo

Il procedimento innanzi al Consiglio di disciplina territoriale

Art.12 (Norme di riferimento)

Art.13 (Criteri di assegnazione dei procedimenti ai vari collegi disciplinari. Astensione)

Art.14 (Segnalazioni di condotte illecite al Consiglio di disciplina territoriale)

Art.15 (Preistruttoria e inizio del procedimento disciplinare)

Art.16 (Istruttoria e decisione disciplinare)

Art.17 (Ricorso avverso il provvedimento sanzionatorio)

Capo quarto

Giudizio innanzi al Consiglio Nazionale dell'Ordine

Art. 18 (Termini e modalità del ricorso)

Art. 19 (Inoltro del ricorso e notifiche).

Art.20 (Accesso agli atti)

Art.21 (Istruttoria)

Art.22 (Decisione e pubblicazione).

Art.23 (Verbalizzazione)

Allegato A

SCHEMA DI DOMANDA DI CANDIDATURA A COMPONENTE DEL CONSIGLIO TERRITORIALE DI DISCIPLINA

Allegato B

SCHEMA DI LETTERA DI ACCOMPAGNO DA INDIRIZZARE AL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PER LA RICHIESTA DI NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO TERRITORIALE DI DISCIPLINA

Allegato C

SCHEMA DI RICHIESTA AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PER L'ESTENSIONE DELLA COMPETENZA DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA

**REGOLAMENTO INTERNO SUL
PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEGLI ISCRITTI
E SUGLI ORGANI TITOLARI DELLA POTESTA' DISCIPLINARE**

Il Consiglio Nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati, riunitosi in data 25 gennaio 2019,

visto il R.D.11 febbraio 1929, n. 275, regolamento per la professione di perito industriale;

visto il D.Lgs. Lgt. 23 novembre 1944, n. 382, norme sui Consigli degli ordini e Collegi e sulle Commissioni interne professionali;

visto il D.M. 1 ottobre 1948 n. 822500 recante il regolamento per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale dei Periti Industriali;

visto il Codice Deontologico dei Periti Industriali e dei periti industriali laureati (ex delibera del Consiglio Nazionale n. 340/31 del 12 dicembre 2006 come modificato dalla delibera n. 392/39 del 9 maggio 2007 e succ.mod.);

visto l'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011 n.138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n.148;

visto il d.P.R. 7 agosto 2012 n.137 recante riforma degli ordinamenti professionali;

visto l'art.10, della legge 12 novembre 2011 n.183 in materia di società per l'esercizio di attività professionali regolamentate nel sistema ordinistico;

visto il regolamento sulla nomina dei Componenti dei Consigli territoriali di disciplina pubblicato in data 31 gennaio 2013 nel bollettino ufficiale del ministero della Giustizia N. 2, adottato in data 11 dicembre 2012, dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali laureati ex art. 8, comma 3, del d.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

ritenuto di dover recepire in un proprio regolamento interno esplicativo, valevole per tutti gli iscritti (persone fisiche e giuridiche), ivi compresi i tirocinanti, le modifiche normative riguardanti i profili sostanziali e procedurali del procedimento disciplinare per le libere professioni e di dare, in un testo ricognitivo applicabile da parte degli organi territoriali e nazionali dell'Ordine dei periti industriali e periti industriali laureati, una migliore veste organica alle proprie fonti in materia di procedimento disciplinare;



ha approvato il seguente

REGOLAMENTO

Capo primo

Principi generali, sanzioni disciplinari ed organi disciplinari

Art.1 (Definizioni)

1. Il Consiglio territoriale di disciplina è l'organo territorialmente competente ad istruire il procedimento e ad infliggere le sanzioni disciplinari.
2. Il Consiglio Nazionale dell'Ordine e gli Ordini territoriali sono gli organi amministrativi esponenti, a livello nazionale e locale, dei Periti Industriali e dei Periti industriali laureati.
3. Il Collegio di disciplina è una articolazione interna del più ampio Consiglio territoriale di disciplina, composto da tre consiglieri di disciplina.
4. Il Perito industriale è da intendere come Perito Industriale e come Perito Industriale laureato.
5. Il Consiglio di Disciplina aggregato è il Consiglio di Disciplina territoriale, che abbia esteso le funzioni disciplinari agli iscritti negli albi di più ambiti territoriali degli ordini finitimi, come previsto dall'art. 4 comma 12 del Regolamento per la designazione dei componenti i consigli di disciplina territoriali dell'ordine dei periti industriali e periti industriali laureati, a norma dell'art. 8, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137. Esso può avere carattere regionale o comprendere province confinanti. E' istituito con decreto del Ministro della Giustizia, sentito il Consiglio Nazionale.

Art.2 (Obblighi del perito industriale)

1. Il Perito Industriale nell'esercizio della professione, anche in forma societaria, adempie ad una funzione sociale di pubblica utilità. L'esercizio della professione si fonda sulla libertà e sull'indipendenza professionale di giudizio, intellettuale e tecnica.
2. La professione deve essere esercitata in ossequio alle Leggi della Repubblica, al Codice Deontologico e ai Regolamenti dell'Ordine di appartenenza. L'inosservanza delle suddette fonti comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari da parte dei Consigli di disciplina territoriali di cui al Capo secondo di questo regolamento.
3. Il Perito Industriale deve assolvere gli impegni assunti con la massima coscienza e diligenza, consapevole di dover rifiutare quegli incarichi per l'assolvimento dei quali ritenga di non essere adeguatamente preparato, come pure quelli che potrebbero porlo in una posizione di conflitto con i suoi doveri professionali.

Art.3 (Sanzioni disciplinari e riabilitazione)

1. Le sanzioni disciplinari che il Consiglio territoriale di disciplina di cui al Capo secondo può infliggere, per condotte attive o omissive in contrasto con norme di legge, codice deontologico e regolamenti del Consiglio Nazionale e degli Ordini territoriali, poste in essere dagli iscritti, persone fisiche o società professionali, sono:
 - a) l'avvertimento;
 - b) la censura;
 - c) la sospensione dall'esercizio professionale per un tempo non maggiore di sei mesi, fatta salva la sospensione ex art.2, l.3 agosto 1949 n.536 per tutta la durata dell'inadempimento in caso di morosità nel versamento degli oneri contributivi previsti dal d.lgs.lgt. 23 novembre 1944, n. 382, a favore degli Ordini territoriali o in occasione di altro adempimento a carico dell'iscritto, per il quale una disposizione di legge o regolamento disponesse la sospensione dall'esercizio professionale;
 - d) la cancellazione dall'albo.
2. Fatti salvi i casi di interdizione perpetua dai pubblici uffici o dalla professione, di cui l'Ordine territoriale deve meramente prendere atto, tutte le sanzioni sono inflitte dal Collegio di disciplina territoriale, seguendo necessariamente il relativo procedimento, osservando il principio di proporzionalità e di motivazione degli atti.
3. Tutte le comunicazioni istruttorie sono notificate al professionista o tirocinante incolpato (o alla società tra professionisti) personalmente, o presso la residenza e/o il domicilio e/o sede legale già comunicati all'Ordine territoriale di appartenenza, a mezzo PEC o mediante altro mezzo idoneo previsto dalla legge (ad esempio, per mezzo di ufficiale giudiziario, raccomandata, etc.) che offra certezza sulla avvenuta ricezione. Il rifiuto di



accettazione della comunicazione costituisce illecito disciplinare.

4. Nel caso di Consigli di Disciplina territoriali, che abbiano esteso le funzioni disciplinari agli iscritti negli albi di più ambiti territoriali finitimi, ai sensi e per gli effetti del successivo articolo 6 comma 7 del regolamento, le comunicazioni istruttorie, di cui al precedente comma, devono essere trasmesse per il tramite dell'ordine territoriale di appartenenza dell'iscritto sia esso professionista, società professionale o tirocinante. A tal fine, il Consiglio di Disciplina aggregato appresta una procedura adeguata, onde monitorare la tempestività, la validità e l'efficacia della comunicazione all'interessato effettuata per il tramite dell'ordine territoriale, onerato della comunicazione.

5. Il Consiglio di disciplina territoriale deve comunicare i provvedimenti disciplinari adottati nei confronti del perito industriale, società tra professionisti, o tirocinante all'Ordine territoriale di appartenenza dell'incolpato, il quale provvederà alle doverose annotazioni di cui all'art. 3, d.P.R. 7 agosto 2012 n.137, alle comunicazioni all'interessato, al Consiglio nazionale, alle cancellerie della corte di appello e dei tribunali della circoscrizione a cui l'albo di iscrizione si riferisce, al pubblico Ministero presso le autorità giudiziarie suddette, alle camere di commercio nella circoscrizione medesima e agli enti pubblici eventualmente interessati. Identico obbligo di comunicazione all'ente di appartenenza grava sul Consiglio dell'Ordine territoriale qualora il perito industriale sanzionato sia anche dipendente pubblico o privato.

6. Il perito industriale che sia stato cancellato dall'albo può domandare di essere riammesso all'esercizio professionale con deliberazione dell'Ordine territoriale ove era iscritto quando fu cancellato dall'albo nei seguenti casi:

- a) se ha ottenuto la riabilitazione ai sensi della legge penale;
- b) se, negli altri casi, sono decorsi almeno due anni dalla cancellazione dall'albo.

7. La decisione, positiva o negativa, dell'Ordine territoriale sulla domanda di riammissione va motivata. Avverso la stessa è proponibile ricorso da parte dell'interessato al Consiglio nazionale.

8. Il Consiglio dell'Ordine provvede alla riscossione dei contributi di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. Lgt. 23 novembre 1944 n. 382 e di quelli dovuti al Consiglio Nazionale, anche ai sensi del successivo art. 14 comma 2, come stabilito dall'articolo 2 dalla Legge 3 agosto 1949 n. 536, mediante le modalità e le procedure di recupero previsti dai singoli regolamenti, anche previa iscrizione a ruolo dei contributi dovuti per l'anno di competenza. Coloro che non versano nei termini stabiliti il contributo annuale sono sospesi, previa contestazione dell'addebito e loro personale convocazione, dal Consiglio dell'ordine, osservate le forme previste del procedimento disciplinare, con provvedimento avente natura amministrativa.

La sospensione, inflitta con le modalità previste dall'art. 12 R.D. 275/1929, non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del Presidente del Consiglio dell'ordine, allorché si sia provveduto al pagamento delle somme dovute.

9. Il perito industriale, sanzionato amministrativamente con la sospensione dalla professione per morosità, o in occasione di altro adempimento a carico dell'iscritto, per il quale una disposizione di legge o regolamento disponesse la sospensione dall'esercizio professionale, qualora ottemperasse, lo comunica al Presidente dell'Ordine territoriale di appartenenza che, svolte le verifiche del caso, annulla la sanzione con decorrenza del giorno in cui ha adempiuto.

10. Nel caso in cui il perito industriale o perito industriale laureato sia stato già sanzionato disciplinarmente nei due anni precedenti per un ulteriore comportamento illecito, si configura una situazione assimilabile alla recidiva. La relativa sanzione corrisponderà a quella immediatamente più grave rispetto a quella precedentemente comminata, indipendentemente dalla gravità del comportamento illecito.

11. L'illecito disciplinare relativo al mancato adempimento dell'obbligo di formazione continua, commesso nel quinquennio successivo a quello durante il quale si è verificata la precedente violazione, configura una situazione assimilabile alla recidiva.

12. Indipendentemente dalla sospensione a tempo indeterminato, prevista dalla Legge n. 536/1949 e dall'art. 10 del codice deontologico, ovvero da qualsiasi altro effetto, previsto da leggi o regolamenti, riconducibile ad una condotta professionale, il mancato versamento del contributo annuale all'ordine territoriale può costituire illecito disciplinare. A tal fine, gli Ordini territoriali possono trasmettere la segnalazione al Consiglio di Disciplina, il quale, osservate le forme tipiche di questo procedimento, deve sanzionare tale comportamento con la pena disciplinare della sospensione dall'esercizio della professione. In caso di recidiva, si applica la sanzione, di cui al precedente comma 9, 2° cpv., determinando la cancellazione dall'albo.



Art.4 (Principi generali dell'azione disciplinare)

1. L'azione disciplinare nei confronti degli iscritti, persone fisiche o società professionali o tirocinanti è obbligatoria a fronte della conoscenza da parte dei Consigli di disciplina territoriali di fatti in contrasto con legge, codice deontologico e regolamenti del Consiglio Nazionale o degli Ordini territoriali.
2. Il procedimento disciplinare deve rispettare i basilari principi di proporzionalità delle sanzioni, tempestività, parità di trattamento, contraddittorio con l'incolpato, trasparenza degli atti, tassatività delle sanzioni, autonomia dal procedimento penale.

Art.5 (Prescrizione)

1. L'illecito disciplinare del perito industriale si prescrive in cinque anni decorrenti dal giorno in cui l'infrazione è stata commessa, salvo il caso di occultamento doloso del fatto illecito, che farà decorrere la prescrizione dalla data della scoperta del fatto stesso.
2. La prescrizione è interrotta dalla richiesta di apertura del procedimento disciplinare e dalle decisioni che applicano una sanzione disciplinare. La prescrizione, se interrotta, ricomincia a decorrere dal giorno dell'interruzione. Se sono diversi gli atti interruttivi, la prescrizione decorre nuovamente dall'ultimo di essi.
3. Se per il medesimo fatto addebitato è iniziato un procedimento penale, il decorso della prescrizione è sospeso fino al passaggio in giudicato della sentenza penale.

Capo secondo

Criteri di nomina dei componenti del Consiglio di disciplina territoriale

Art.6 (Istituzione dei Consigli di disciplina territoriali e articolazione in Collegi)

1. Presso i Consigli degli Ordini territoriali sono istituiti i Consigli di disciplina territoriali di cui all'art.8, d.P.R. 7 agosto 2012 n.137, organi di natura amministrativa con propria autonomia organizzativa cui sono affidati i compiti di valutazione preliminare, istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti persone fisiche o società professionali iscritte all'albo nonché gli iscritti al registro dei praticanti.
2. I Consigli di disciplina territoriali sono composti da un numero di consiglieri pari a quello dei consiglieri dei corrispondenti Consigli degli Ordini territoriali. Le funzioni di presidente del Consiglio di disciplina territoriale sono svolte dal componente con maggiore anzianità anagrafica.
Le funzioni di segretario sono svolte dal componente con minore anzianità anagrafica.
3. Ciascun Consiglio di disciplina territoriale si articola al suo interno in Collegi di disciplina, composti ciascuno da tre Consiglieri. L'assegnazione dei Consiglieri ai singoli Collegi di disciplina è stabilita per ordine alfabetico, facendo salve le condizioni di incompatibilità derivanti da rapporti di parentela entro il terzo grado e di lavoro subordinato o legame societario tra i membri del medesimo Collegio.
4. Ogni Collegio di disciplina è presieduto dal Consigliere con maggiore anzianità anagrafica. Le funzioni di segretario sono svolte dal Consigliere con minore anzianità anagrafica. In ciascun Collegio di disciplina è facoltativa la partecipazione di un Consigliere esterno all'Ordine. L'esercizio di tale opzione spetta all'ordine territoriale, presso il quale il Consiglio di disciplina è istituito.
5. Nel caso di Consigli di Disciplina territoriali, che abbiano esteso le funzioni disciplinari agli iscritti negli albi di più ambiti territoriali finitimi, ai sensi e per gli effetti del successivo articolo 6 comma 7 del regolamento, la decisione circa la partecipazione nel Collegio di disciplina del Consigliere esterno all'ordine è deliberata a maggioranza dei Consigli direttivi degli ordini, che compongono il Consiglio di Disciplina aggregato.
6. I Consigli di disciplina territoriali, operano in piena indipendenza di giudizio e autonomia organizzativa, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari relative al procedimento disciplinare.
7. Le riunioni dei Consigli di disciplina territoriali hanno luogo separatamente da quelle dei Consigli degli Ordini territoriali.
8. I compiti di segreteria e di assistenza all'attività dei Consigli di disciplina territoriali sono svolti dal personale degli Ordini territoriali, compatibilmente con le attività istituzionali e l'organizzazione del lavoro.
9. Le spese relative al funzionamento dei Consigli di disciplina territoriali, incluse quelle dei procedimenti disciplinari, sono poste a carico del bilancio degli Ordini territoriali.



10. Ogni ordine territoriale deve stabilire un impegno di spesa massima per garantire il funzionamento dell'organo disciplinare, con la relativa appostazione nel bilancio di previsione. Di tale impegno di spesa, il Consiglio di Disciplina, sia esso interno all'ordine ovvero aggregato, deve tenere conto al fine di gestire il procedimento disciplinare secondo principi di economicità, efficienza e continenza. L'impegno di spesa, deliberato da ogni ordine comprende anche i rimborsi delle spese sostenute dal singolo componente del Consiglio di disciplina, che resta a carico esclusivamente dell'ordine di appartenenza.

11. Il Consiglio di disciplina che non dovesse rispettare i principi enunciati nel presente regolamento può essere sciolto prima della scadenza naturale.

12. Nel caso di Consiglio di disciplina aggregato, qualora sia superata la soglia di spesa impegnata nel bilancio preventivo e comunicata annualmente, il singolo ordine può rinunciare a partecipare all'organo disciplinare aggregato, con delibera comunicata al Presidente del Consiglio di disciplina. La rinuncia segue la procedura prevista per l'istituzione dell'organo disciplinare comune.

Art. 7 (Cause di incompatibilità e decadenza dalla carica)

1. La carica di Consigliere dei Consigli di disciplina territoriali è incompatibile con la carica di Consigliere o Revisore, ove nominato, del corrispondente Ordine territoriale e con la carica di Consigliere del Consiglio nazionale dell'Ordine.

2. I componenti dei Consigli di disciplina territoriali che risultino nel corso del loro mandato condannati anche non definitivamente per reati dolosi o che siano colpiti da provvedimenti disciplinari ancorché impugnati, inclusa la sospensione dall'Albo per il mancato versamento della quota di iscrizione, decadono immediatamente dalla carica e sono sostituiti ai sensi del successivo articolo 8.

Art. 8 (Nomina e requisiti di eleggibilità)

1. I componenti dei Consigli di disciplina territoriali sono nominati dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede il corrispondente Ordine territoriale, tra i soggetti indicati in un elenco di nominativi redatto a cura del medesimo Consiglio dell'Ordine territoriale.

2. Gli iscritti all'Ordine che intendano partecipare alla selezione per la nomina a componente del Consiglio di disciplina territoriale devono presentare la loro candidatura entro e non oltre trenta giorni successivi all'insediamento del nuovo Consiglio territoriale dell'Ordine di appartenenza.

3. La candidatura è presentata secondo modalità stabilite dal Consiglio nazionale dell'Ordine e rese note agli iscritti mediante pubblicazione sulla pagina principale del sito internet dell'Ordine territoriale di appartenenza e del Consiglio nazionale dell'Ordine. Gli iscritti hanno l'obbligo di allegare alla propria candidatura un breve curriculum vitae, compilato conformemente al modello predisposto dal Consiglio nazionale dell'Ordine e messo a disposizione sul sito internet dell'Ordine territoriale di appartenenza e del Consiglio nazionale dell'Ordine. La mancata allegazione del curriculum vitae determina l'immediata esclusione del candidato dalla partecipazione alla procedura di selezione.

4. All'atto della candidatura, gli iscritti devono dichiarare, altresì, a pena di inammissibilità, di possedere i seguenti requisiti:

a) di essere iscritti all'Albo da almeno 5 anni;

b) di non avere legami di parentela o affinità entro il 3° grado o di coniugio con altro professionista eletto nel rispettivo Consiglio dell'Ordine territoriale;

c) di non avere rapporto di lavoro subordinato o legame societario con altro professionista che abbia presentato la propria candidatura per essere nominato nel medesimo Consiglio dell'Ordine territoriale;

d) di non aver riportato condanne con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria; alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

e) di non essere o essere stati sottoposti a misure di prevenzione personali disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione.

f) di non aver subito sanzioni disciplinari nei 5 anni precedenti ancorché impugnate;

5. Per i componenti dei Consigli territoriali di disciplina non iscritti all'Ordine dei periti industriali, la scelta dei soggetti da inserire nell'elenco di cui al successivo comma 6, avviene ad opera del singolo Consiglio dell'Ordine territoriale d'intesa con l'interessato o tramite richiesta al rispettivo organismo di categoria ovvero dalla



maggioranza degli ordini che lo compongono, nel caso del Consiglio di disciplina aggregato. Tali componenti esterni devono essere prescelti, in numero di almeno due, previa valutazione del curriculum professionale e in assenza delle cause di ineleggibilità di cui al precedente comma 4, tra gli appartenenti alle seguenti categorie:

- iscritti da almeno 5 anni agli albi delle professioni regolamentate giuridiche o tecniche;
- magistrati ordinari, amministrativi, contabili.
- esperti in materie giuridiche o tecniche.

6. Entro sessanta giorni dal suo insediamento il Consiglio dell'Ordine territoriale è tenuto a predisporre un elenco di candidati, selezionati con delibera motivata esaminati i rispettivi curricula, il cui numero complessivo è pari al doppio del numero dei consiglieri che il Presidente del Tribunale sarà successivamente chiamato a designare. Almeno due terzi dei componenti l'elenco dei candidati deve essere iscritto all'Albo dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e almeno due candidati esterni, in caso di opzione, tra quelli di cui al precedente comma 5.

7. Qualora non sia pervenuta alcuna candidatura nel termine di cui al comma 2, o il numero di candidature risulti insufficiente, il Consiglio dell'Ordine territoriale procede d'ufficio a inserire nell'elenco un numero di iscritti necessario al suo completamento, salva la verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 4.

8. Dopo la sua compilazione, l'elenco è senza indugio pubblicato sul sito internet dell'Ordine territoriale e del Consiglio nazionale in formato pubblico e liberamente accessibile, con collegamento ben visibile nella pagina principale. Dalla data di pubblicazione dell'elenco decorre il termine per impugnare la procedura di selezione di cui ai commi precedenti.

9. Almeno due terzi dei designati da parte del Presidente del Tribunale nei Consigli di disciplina territoriali devono essere iscritti all'Albo dei periti industriali e periti industriali laureati e almeno un componente deve essere soggetto estraneo all'Ordine, in caso di opzione.

10. L'elenco è immediatamente trasmesso al Presidente del Tribunale del circondario individuato a norma del comma 1, a mezzo PEC o mediante altro mezzo idoneo previsto dalla legge, affinché provveda a nominare i membri effettivi, intranei ed estranei all'Ordine, e i membri supplenti (due intranei ed uno estraneo all'Ordine, in caso di opzione) del Consiglio di disciplina territoriale, senza indugio, sulla base dei rispettivi curricula professionali e tenendo conto della doverosa indicazione di un esterno all'Ordine ai sensi del precedente comma 9.

11. La nomina dei componenti del Consiglio di disciplina territoriale è immediatamente comunicata agli uffici dell'Ordine territoriale e del Consiglio nazionale a mezzo PEC o mediante altro mezzo idoneo previsto dalla legge, per consentire il successivo insediamento dell'organo che deve avvenire entro quindici giorni dalla nomina del Presidente del Tribunale, previa convocazione del presidente Consiglio dell'Ordine territoriale. All'esito dell'insediamento, l'Ordine territoriale cura la pubblicazione dei Collegi di disciplina territoriali sul proprio sito internet, in formato pubblico e liberamente accessibile.

12. All'immediata sostituzione dei componenti del Consiglio di disciplina territoriale che vengano meno a causa di decesso, dimissioni o per altra ragione, si provvede mediante nomina dei componenti supplenti già designati dal Presidente del Tribunale e secondo l'ordine da quest'ultimo individuato. Qualora non sia possibile procedere nel senso indicato, per essere terminati i membri supplenti, si procederà alla formazione di una lista composta da un numero di componenti doppio rispetto a quelli da sostituire, individuata discrezionalmente dal Consiglio dell'Ordine territoriale, entro cui il Presidente del Tribunale sceglierà il nuovo consigliere. Le comunicazioni avverranno sempre a mezzo PEC o mediante altro mezzo idoneo previsto dalla legge.

13. Qualora il numero degli iscritti all'Ordine territoriale sia esiguo, ovvero sussistano altre ragioni di carattere storico, topografico, sociale o demografico, il Ministero vigilante, su richiesta degli Ordini territoriali interessati, sentito il Consiglio Nazionale, può disporre che un Consiglio di disciplina territoriale estenda la sua competenza agli iscritti negli Albi di due o più ambiti territoriali finitimi, designandone la sede.

14. Nel caso in cui, alla scadenza del mandato consiliare del consiglio territoriale dell'ordine, il rinnovo del corrispondente consiglio di disciplina non abbia avuto luogo, il Consiglio nazionale, qualora ne abbia notizia, può sollecitare l'ordine territoriale competente a compiere le procedure necessarie entro un termine perentorio. La violazione dell'obbligo, di cui al periodo precedente, costituisce illecito disciplinare.

Art. 9 (Procedura)

1. Il procedimento disciplinare innanzi ai Consigli di disciplina territoriale si svolge secondo la disciplina vigente sui giudizi disciplinari di cui al Capo terzo di questo Regolamento



Art. 10 (Incompatibilità e conflitti di interesse)

1. Qualora un componente del Collegio di disciplina si trovi in una delle situazioni di incompatibilità di cui agli art.51 e 52 cod. proc. civ.¹ o in conflitto di interessi con il fascicolo assegnatogli deve comunicarlo immediatamente agli altri componenti del Consiglio di disciplina e deve astenersi dal partecipare alle relative riunioni. Qualora non vi provveda spontaneamente, egli potrà essere ricusato dal soggetto sottoposto da procedimento disciplinare. In ogni caso il Presidente del Consiglio di disciplina procederà alla sostituzione seguendo il criterio alfabetico di cui all'art.6, co.3.
2. Ai fini dell'individuazione del conflitto di interessi si applica l'art.3 della legge 20 luglio 2004 n.215². Costituisce ipotesi di conflitto di interessi per il consigliere aver intrattenuto nell'ultimo biennio rapporti di subordinazione lavorativa o societari con il soggetto sottoposto a procedimento disciplinare o con il denunciante.

Art. 11 (Disposizioni transitorie e finali)

1. In sede di prima applicazione della presente normativa, l'invio dell'elenco dei candidati al presidente del competente Tribunale da parte dei Consigli territoriali in carica dell'Ordine, di cui all'art.8 comma 10 del presente regolamento, dovrà avvenire entro 210 giorni dalla pubblicazione del regolamento nel bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia.
2. Fino all'insediamento dei nuovi Consigli di disciplina territoriali, la funzione disciplinare è svolta dai Consigli territoriali dell'Ordine in conformità alle disposizioni vigenti.
3. I procedimenti disciplinari pendenti alla data di insediamento dei nuovi Consigli di disciplina territoriali sono regolati in base al comma 1 e proseguono presso l'Ordine territoriale. La pendenza del procedimento disciplinare è valutata con riferimento all'adozione della delibera consiliare di apertura del procedimento disciplinare.
4. Il Consiglio di disciplina territoriale resta in carica per il medesimo periodo del corrispondente Consiglio territoriale dell'Ordine ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento effettivo del nuovo Consiglio di disciplina.
5. La partecipazione al Consiglio di disciplina territoriale avviene a titolo gratuito per gli appartenenti all'Ordine che avranno diritto al solo rimborso delle spese nei limiti fissati dal Consiglio nazionale, mentre per i componenti esterni è previsto, oltre al rimborso spese, un gettone di presenza per ciascuna riunione dell'organo, il cui importo è fissato dal Consiglio nazionale.
6. Il Consiglio Nazionale organizza e promuove iniziative formative centrali e locali volte alla formazione e all'aggiornamento in via prioritaria dei componenti dei Consigli di disciplina territoriali e dei Consiglieri Nazionali preposti a compiti disciplinari e, parallelamente, di tutti gli iscritti all'Ordine, sul tema della deontologia e del procedimento disciplinare.

Capo terzo

¹ Art.51 cod. proc. civ.: *Astenzione del giudice.*

[I]. Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;

2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;

3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;

4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;

5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

[II]. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art.52 cod. proc. civ.: *Ricusazione del giudice.*

[I]. Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

[II]. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

[III]. La ricusazione sospende il processo.

² Art.3, L.20 luglio 2004 n.215: 1. *Sussiste situazione di conflitto di interessi ai sensi della presente legge quando il titolare di cariche di governo partecipa all'adozione di un atto, anche formulando la proposta, o omette un atto dovuto, trovandosi in situazione di incompatibilità ai sensi dell'articolo 2, comma 1, ovvero quando l'atto o l'omissione ha un'incidenza specifica e preferenziale sul patrimonio del titolare, del coniuge o dei parenti entro il secondo grado, ovvero delle imprese o società da essi controllate, secondo quanto previsto dall'articolo 7 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, con danno per l'interesse pubblico.*



Il procedimento innanzi al Consiglio di disciplina territoriale

Art.12 (Norme di riferimento)

1. Restano ferme le regole generali della legge 7 agosto 1990 n. 241 e le altre disposizioni in materia di procedimento disciplinare per i periti industriali, da leggere alla luce di sopravvenienze normative generali, e i riferimenti agli Ordini territoriali si intendono riferiti, in quanto applicabili, ai Consigli di disciplina territoriali, salvo il caso di sospensione ex art. 2, L. 3 agosto 1949 n.536 in caso di morosità nel versamento degli oneri contributivi previsti dal d.lgs.lgt. 23 novembre 1944, n. 382, a favore degli Ordini territoriali.

Art.13 (Criteri di assegnazione dei procedimenti ai vari collegi disciplinari. Astensione)

1. I componenti del Consiglio di disciplina territoriale, collocati in sequenza in un elenco alfabetico predisposto dal Presidente dell'organo non appena insediato, sono dallo stesso assegnati automaticamente in successione ai collegi giudicanti tripersonali di cui all'articolo 6, comma 3 in cui si articola il Consiglio.

2. In ciascun Collegio giudicante, in deroga al criterio alfabetico di cui sopra, uno dei tre componenti può appartenere a soggetti estranei all'Ordine, che, a sua volta, può far parte di più Collegi.

3. I fascicoli concernenti segnalazioni di fatti di possibile valenza disciplinare sono assegnati dal Presidente dell'organo disciplinare automaticamente allo specifico Collegio individuato ai sensi del comma 1, secondo un criterio di successione sequenziale basato sulla cronologia dell'arrivo della segnalazione.

4. In caso di sussistenza di cause di astensione o ricusazione previste dagli artt. 51 e 52 c.p.c., il Consigliere incompatibile verrà sostituito dal Presidente del Consiglio di disciplina da un altro componente secondo i criteri dell'art.10.

5. Se la segnalazione disciplinare riguarda un componente del Consiglio di disciplina territoriale, lo stesso non potrà far parte del proprio Collegio giudicante e il Presidente del Consiglio di disciplina procederà alla sua sostituzione con i criteri del comma 1. Se la segnalazione riguarda il Presidente, sarà il componente di anzianità di iscrizione all'albo immediatamente successiva a designare il sostituto nel collegio giudicante secondo i criteri del comma 1.

6. In caso di condanna disciplinare di un componente del Consiglio di disciplina territoriale, lo stesso decade e va sostituito con le procedure dell'art.8, co.12.

Art.14 (Segnalazioni di condotte illecite al Consiglio di disciplina territoriale)

1. Fermo restando il potere di intraprendere d'ufficio il procedimento disciplinare da parte del Consiglio di disciplina territoriale che venga autonomamente a conoscenza di fatti punibili, il potere di segnalazione disciplinare innanzi a detto Consiglio di disciplina spetta di regola:

- a) all'Ordine territoriale;
- b) all'Ente di Previdenza dei Periti Industriali, per gli illeciti di natura previdenziale;
- c) al Ministero vigilante ed al pubblico ministero presso il Tribunale nel cui circondario ha sede il Consiglio territoriale di disciplina.

2. Sentenze o provvedimenti della magistratura e segnalazioni concernenti fatti di possibile valenza disciplinare, inoltrati da iscritti all'Ordine o da soggetti terzi, ove non inviati direttamente al Consiglio di disciplina territoriale, ma inviati ai soggetti pubblici di cui al primo comma, vanno da questi ultimi trasmessi senza indugio all'organo disciplinare. Il Presidente del Consiglio di disciplina territoriale **deve** motivatamente archiviare esposti pervenuti e da chiunque inoltrati, solo se connotati da evidente e conclamata infondatezza.

3. Nel caso di segnalazioni non manifestamente infondate, Il Presidente del consiglio di disciplina deve procedere all'assegnazione indicandone sinteticamente i motivi nell'atto di trasmissione al Collegio secondo le disposizioni di cui all'articolo 15. La mancata esposizione delle ragioni, che danno luogo alla prosecuzione del procedimento, costituisce una irregolarità di funzionamento, che, in caso di reiterazione o di manifesta infondatezza della segnalazione, rilevabile all'esito del procedimento, può determinare lo scioglimento dell'organo disciplinare.

4. La segnalazione disciplinare al Consiglio di disciplina territoriale deve avvenire tempestivamente e deve indicare in modo puntuale i fatti commessi e, eventualmente, le norme violate.

Art.15 (Preistruttoria e inizio del procedimento disciplinare)

1. Nei cinque giorni successivi al ricevimento della segnalazione di un fatto di possibile valenza disciplinare, il



presidente del Consiglio di disciplina assegna il procedimento al collegio individuato ai sensi dell'art. 6, co.3.

2. Il Presidente del collegio di disciplina, verificati sommariamente e tempestivamente i fatti, raccoglie le opportune informazioni e, dopo avere sentito l'incolpato con strumenti di comunicazione telematica a distanza, riferisce, con le modalità previste al successivo comma 3, al collegio di disciplina, il quale decide se vi sia luogo a procedimento disciplinare. In caso negativo, la statuizione di non luogo a procedere non è impugnabile, mentre in caso affermativo, il Presidente del collegio nomina il relatore, fissa la data della seduta per la discussione e ne informa per iscritto almeno dieci giorni prima l'incolpato con formale contestazione dei fatti addebitati che dà inizio al procedimento disciplinare, affinché possa presentare le sue giustificazioni, sia in sede di audizione disciplinare, sia per mezzo di documenti e memorie da depositare almeno cinque giorni prima della data fissata per la discussione.

3. L'audizione disciplinare può essere convocata in teleconferenza su piattaforme digitali adeguate, che garantiscano l'identità, la visibilità e la riservatezza dei partecipanti, attraverso la condivisione delle credenziali di accesso. Le credenziali di accesso sulla piattaforma digitale prescelta dell'ordine territoriale sono comunicate all'incolpato con la formale contestazione degli addebiti. L'audizione in teleconferenza su piattaforma informatica può essere richiesta anche dall'incolpato, salvo particolari criticità di funzionamento dell'ordine locale.

4. Per economia procedurale e al fine di garantire la celerità e l'economicità dei costi di gestione dei procedimenti disciplinari, il Collegio di disciplina deve istruire più procedimenti distinti in una unica seduta.

5. Tutte le riunioni del Consiglio di Disciplina e dei Collegi di disciplina sono convocate e si svolgono con modalità telematica su piattaforma digitale, con i requisiti di cui al comma 3. Resta ferma la facoltà dell'incolpato di chiedere l'audizione in presenza entro 5 gg. dalla comunicazione della convocazione.

6. La contestazione degli addebiti con contestuale convocazione dell'incolpato va notificata con le modalità dell'art.22, comma 3 ed il rifiuto di accettazione della comunicazione configura illecito disciplinare.

Art.16 (Istruttoria e decisione disciplinare)

1. Il collegio designato, anche tramite il solo relatore, può effettuare accertamenti istruttori presso soggetti pubblici e privati al fine di acquisire elementi di valutazione sui fatti addebitati.

2. Il giorno della convocazione, l'incolpato, persona fisica o società professionale, può comparire personalmente o a mezzo di procuratore speciale anche in modalità telematica.

3. L'incolpato può farsi assistere da un procuratore, ivi compreso un collega, anche in pensione, o un avvocato.

4. La discussione istruttoria è orale e si svolge in seduta non aperta al pubblico, a cui partecipa l'incolpato ed, eventualmente, il suo procuratore. La decisione disciplinare è sempre deliberata collegialmente quale che sia la sanzione da infliggere.

5. Nel giorno fissato, il Collegio di disciplina, sentiti il rapporto del relatore e la difesa dell'incolpato, assunte, anche d'ufficio, tutte le prove ritenute rilevanti ai fini della decisione, dopo aver sentito le conclusioni del relatore e dell'incolpato, adotta le proprie decisioni previa camera di consiglio. Le dichiarazioni delle persone informate dei fatti sono assunte in fase istruttoria con le modalità previste per i testimoni dal codice di procedura civile, in quanto compatibili.

6. Il Collegio di disciplina territoriale può valersi, ove necessario per la peculiarità del caso in esame, sotto il profilo squisitamente fattuale tecnico-impiantistico e non giuridico, di consulenti tecnici anche esterni all'Ordine dei periti industriali. Per tale incarico, i consulenti percepiranno un rimborso delle spese, nei limiti di cui all'art. 11 comma 5 del presente regolamento.

7. Qualora non possa essere assunta la decisione nella medesima giornata e si debbano acquisire ulteriori prove, anche testimoniali, il collegio di disciplina disporrà un rinvio della discussione ad altra data per tali incombenti.

8. Ove l'incolpato non si presenti o non abbia fatto pervenire documenti a sua discolpa, né giustifichi un grave ed oggettivo impedimento, si procede in sua assenza.

9. Se nel corso dell'istruttoria emergono fatti ulteriori e diversi da quelli contestati per iscritto, il collegio rimette gli atti al Presidente del Consiglio di disciplina territoriale per le valutazioni di competenza per questi soli fatti ulteriori, ferma restando la potestà decisoria su quelli già contestati ed acclarati.

10. Il Collegio di disciplina, chiusa l'istruttoria delibera in camera di consiglio senza la presenza delle parti e il



dispositivo viene letto dal Presidente del Collegio di disciplina immediatamente dopo la decisione.

11. Il dispositivo della sanzione inflitta deve essere assunto non oltre 120 giorni dalla contestazione degli addebiti all'incoltato in ossequio al principio di tempestività dell'azione disciplinare. La motivazione, ove non contestuale al dispositivo, è depositata, unitamente al dispositivo, presso l'Ordine territoriale non oltre i trenta giorni successivi.

12. La sanzione inflitta con la relativa motivazione vanno comunicate dal consiglio di disciplina territoriale all'Ordine territoriale competente che provvederà a notificarle e comunicarle unitariamente e tempestivamente all'interessato personalmente e ai soggetti indicati all'art. 3, comma 4 di questo Regolamento con le modalità dell'art.22, comma 3.

13. La sanzione comunicata dal Consiglio di disciplina all'Ordine territoriale competente, deve essere pubblicata sull'albo professionale territoriale e comunicata entro dieci giorni al Consiglio Nazionale.

14. La sanzione resta pubblicata sull'albo professionale territoriale:

- per un mese dalla data della notifica, nel caso la sanzione irrogata sia l'avvertimento;
- per tre mesi dalla data della notifica, nel caso la sanzione irrogata sia la censura;
- per sei mesi nel caso la sanzione irrogata sia la sospensione: il termine per la pubblicazione decorre dal giorno successivo a quello oltre il quale la sanzione sia stata scontata.

15. Nel caso di sospensione a tempo indeterminato per morosità e in occasione di ogni altro adempimento a carico dell'iscritto, per il quale una disposizione di legge o regolamento disponesse la sospensione dall'esercizio della professione, la pubblicazione sull'albo professionale territoriale cessa dalla data dell'adempimento.

Art.17 (Ricorso avverso il provvedimento sanzionatorio).

1. Le decisioni del Consiglio di disciplina territoriale possono essere impugnate in sede giurisdizionale, dall'incoltato (persona fisica o persona giuridica) e dal Procuratore della Repubblica territorialmente competente per segnalazioni di valenza disciplinare, con ricorso da depositare o notificare all'organo di cui al successivo art.18 nel termine di trenta giorni (fa fede la data di spedizione) decorrente dalla ricezione della notificazione del provvedimento, a cura della parte interessata o, in difetto, nel termine di sei mesi dal suo deposito presso la segreteria dell'Ordine territoriale in analogia all'art.327 c.p.c.³

2. Le decisioni del Consiglio di disciplina territoriale sono immediatamente esecutive, se non è proposto ricorso nei termini di cui al precedente comma. La proposizione del ricorso sospende dunque l'esecuzione del provvedimento.

3. L'efficacia delle decisioni decorre dalla scadenza del termine previsto per l'impugnazione della decisione, se non proposta, ovvero dal giorno successivo alla notifica all'incoltato della sentenza del Consiglio Nazionale, che decide sull'impugnazione.

4. La pubblicazione della decisione sull'albo è sospesa fino alla data di esecuzione del provvedimento.

Capo quarto

Giudizio innanzi al Consiglio Nazionale dell'Ordine

Art. 18 (Termini e modalità del ricorso).

1. Le impugnazioni da parte dell'interessato o del Pubblico Ministero dinanzi al Consiglio nazionale dei periti industriali e i periti industriali laureati si propongono con ricorso da depositare o notificare all'organo di cui al successivo articolo entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della notificazione del provvedimento, a cura della parte interessata (fa fede la data di spedizione) o, in difetto, nel termine di sei mesi dal suo deposito presso la segreteria dell'Ordine territoriale in analogia all'art.327 c.p.c.

2. Il ricorso deve contenere i motivi su cui si fonda ed essere corredato:

- a) della copia autentica della deliberazione impugnata;
- b) dei documenti eventualmente necessari a comprovarne il fondamento;
- c) quando non sia proposto dal pubblico ministero, anche della ricevuta del versamento, eseguito presso un ufficio

³ Art.327 c.p.c.: *Indipendentemente dalla notificazione, l'appello, il ricorso per cassazione e la revocazione per i motivi indicati nei numeri 4 e 5 dell'articolo 395 non possono proporsi dopo decorsi sei mesi dalla pubblicazione della sentenza.*



del registro, della somma stabilita dall'art. 1 del d.lgs. 13 settembre 1946, n. 261 e succ.mod. ⁴

3. Il ricorrente, persona fisica o società professionale, che non sia il pubblico ministero, deve indicare il recapito al quale intende gli siano fatte le eventuali comunicazioni da parte della segreteria del Consiglio nazionale. In mancanza di tale indicazione, la segreteria non procede ad alcuna comunicazione.

4. È irricevibile il ricorso quando sia depositato o spedito, in caso di notifica, dopo il termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione della deliberazione che si intende impugnare o oltre sei mesi dal suo deposito, mentre è processualmente irrilevante che non sia corredato della ricevuta del versamento di cui sopra. L'onere della prova documentale circa l'avvenuta tempestiva spedizione del ricorso grava sul ricorrente.

5. Nel giudizio di impugnazione, avente natura giurisdizionale, è obbligatorio il patrocinio di un avvocato. In mancanza, il ricorso è inammissibile.

Art. 19 (Inoltro del ricorso e notifiche).

1. Il ricorso al Consiglio nazionale è depositato o notificato presso la segreteria dell'Ordine territoriale ove ha sede il consiglio di disciplina che ha emesso la deliberazione che si intende impugnare.

2. Se il ricorrente è il professionista (o tirocinante, o società professionale) e il provvedimento sia stato deliberato dal Consiglio di disciplina aggregato, il ricorso è depositato o notificato presso la segreteria dell'Ordine, ove è iscritto il professionista ricorrente. Egli deve presentare anche due copie in carta libera del ricorso.

3. L'Ordine territoriale ove ha sede il Consiglio di disciplina territoriale annota a margine del ricorso la data di presentazione e comunica subito, con lettera raccomandata oppure con posta elettronica certificata, copia del ricorso stesso al Procuratore della Repubblica nella cui giurisdizione ha sede l'Ordine territoriale, se ricorrente è il professionista (o società tra professionisti), o al professionista (o alla società tra professionisti), se ricorrente è il procuratore della Repubblica e, in entrambi i casi, al Presidente del Consiglio di Disciplina, il quale, a sua volta, informa il Presidente del Collegio di Disciplina, che ha emesso il provvedimento impugnato.

4. Il ricorso e gli atti del procedimento rimangono depositati nell'ufficio dell'Ordine territoriale ove ha sede il Consiglio di disciplina territoriale per trenta giorni successivi alla scadenza del termine stabilito per ricorrere.

5. Fino a quando gli atti rimangono depositati, il procuratore della Repubblica, il Presidente del Collegio di Disciplina, di cui al comma 3, e l'interessato possono prenderne visione, proporre deduzioni ed esibire documenti.

6. Il ricorso, con la prova della comunicazione di cui al terzo comma del presente articolo, nonché le deduzioni e i documenti di cui al comma precedente, unitamente al fascicolo degli atti, sono trasmessi senza indugio dall'Ordine territoriale ove ha sede il Consiglio di disciplina territoriale al Consiglio nazionale.

7. L'Ordine territoriale ove ha sede il Consiglio di disciplina territoriale, oltre al fascicolo degli atti del ricorso, trasmette una copia in carta libera del ricorso stesso e della deliberazione impugnata in fascicolo separato.

Art.20 (Accesso agli atti)

1. Presso il Consiglio nazionale gli interessati possono prendere visione degli atti e presentare documenti e memorie, fino a quando non si sia provveduto alla nomina del relatore.

Art.21 (Istruttoria)

1. Il presidente del Consiglio nazionale nomina il relatore e stabilisce la seduta per la trattazione del ricorso, dandone comunicazione alle parti.

2. Il presidente, prima della nomina del relatore, può disporre indagini, salva in ogni caso la facoltà concessa al Consiglio nazionale dal successivo comma 4. Deve altresì necessariamente informare il professionista, il Presidente del Collegio di Disciplina, di cui all'art. 19, comma 3, per il tramite del Presidente dell'Ordine territoriale, ed il Procuratore della Repubblica di cui all'art.19, comma 3 della data di trattazione e della facoltà di comparire il giorno della seduta dinanzi al Consiglio nazionale per essere sentiti personalmente.

⁴ Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 261 - Norme sulle tasse da corrispondersi all'Erario per la partecipazione agli esami forensi, per la nomina a revisori dei conti e per i ricorsi ai Consigli nazionali professionali:

Le tasse da corrispondersi a favore dell'Erario nei casi sottoindicati sono così stabilite:

a) per la presentazione dei ricorsi ai Consigli nazionali delle professioni indicate negli articoli 1 e 18 del decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 382, lire 800 (v. ora l'importo di euro 6,60 determinato dall'art.1, lett.a, del d.p.c.m. 21 dicembre 1990).



3. Le sedute del Consiglio nazionale in cui si discute l'impugnativa della sanzione disciplinare non sono pubbliche e le decisioni sono adottate in camera di consiglio senza la presenza degli interessati.
4. Le sedute del Consiglio nazionale possono svolgersi anche in modalità telematica, su piattaforme digitali, che garantiscano l'identità, la visibilità e la riservatezza dei partecipanti, attraverso la condivisione delle credenziali di accesso. Resta ferma la facoltà del ricorrente di chiedere l'indizione della seduta in presenza entro 5 gg. dalla comunicazione della convocazione.
5. Qualora il Consiglio nazionale ritenga necessario che l'interessato dia chiarimenti ovvero produca atti o documenti, il presidente comunica i provvedimenti adottati all'interessato stesso a mezzo lettera raccomandata o altro strumento, anche telematico, che offra certezza sulla avvenuta ricezione, fissando un termine per la risposta. Se questa non giunga entro il termine stabilito, la decisione è presa in base agli atti che già sono in possesso del Consiglio nazionale. Chiusa la discussione, il presidente raccoglie i voti dei consiglieri e vota per ultimo.
6. Le decisioni del Consiglio nazionale sono adottate a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Art.22 (Decisione e pubblicazione).

1. La decisione è pronunciata in nome del popolo italiano. Essa deve contenere il nome del ricorrente, l'oggetto dell'impugnazione, i motivi sui quali si fonda, il dispositivo, l'indicazione del giorno, mese ed anno in cui è pronunciata, la sottoscrizione del presidente e del segretario.
2. La pubblicazione della decisione ha luogo mediante deposito dell'originale nella segreteria.
3. La segreteria provvede alla notifica di copia della decisione, a mezzo lettera raccomandata o altro strumento, anche telematico, idoneo allo scopo, al professionista e al Procuratore della Repubblica. Trasmette inoltre copia della decisione medesima al Consiglio di disciplina territoriale ed all'Ordine territoriale di iscrizione. Provvede infine alla annotazione di cui all'art.3, co.1, d.P.R. n.137 del 2012.

Art.23 (Verbalizzazione).

1. Il segretario redige processo verbale delle sedute. Il processo verbale deve contenere:
 - a) il nome, il mese e l'anno in cui ha luogo la seduta;
 - b) il nome del presidente, dei membri e del segretario intervenuti;
 - c) l'indicazione dei ricorsi esaminati;
 - d) i provvedimenti presi in ordine a ciascun ricorso;
 - e) le firme del presidente e del segretario.
2. In caso di impedimento o di assenza del segretario alla seduta del Consiglio, il Presidente ne affida temporaneamente le funzioni al membro presente meno anziano di età.
3. È in facoltà del presidente disporre, dietro richiesta, il rilascio di copia degli atti a chi dimostri di avervi legittimo interesse.

Art. 24 (Ricorso avverso le sentenze del Consiglio nazionale).

1. I ricorsi avverso le sentenze del Consiglio nazionale sono proponibili innanzi alla Corte di Cassazione per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere e vanno notificati, a pena di inammissibilità, all'Ordine territoriale ed al Procuratore presso il Tribunale nel cui circondario ha sede il Consiglio territoriale di disciplina.
2. Le sentenze sono immediatamente esecutive, salvo quanto stabilito dall'articolo 373 del codice di procedura civile.⁵

⁵ Art.373 c.p.c.: *Il ricorso per cassazione non sospende l'esecuzione della sentenza. Tuttavia il giudice che ha pronunciato la sentenza impugnata⁽¹⁾ può, su istanza di parte e qualora dall'esecuzione possa derivare grave e irreparabile danno⁽²⁾, disporre con ordinanza non impugnabile che la esecuzione sia sospesa o che sia prestata congrua cauzione [86, 131 bis disp. att.].*

L'istanza si propone con ricorso al giudice di pace, al tribunale in composizione monocratica o al presidente del collegio, il quale, con decreto in calce al ricorso, ordina la comparizione delle parti rispettivamente dinanzi a sé o al collegio in camera di consiglio. Copia del ricorso e del decreto sono notificate al procuratore dell'altra parte, ovvero alla parte stessa, se questa sia stata in giudizio senza ministero di difensore o non si sia costituita nel giudizio definito con la sentenza impugnata. Con lo stesso decreto, in caso di eccezionale urgenza può essere disposta provvisoriamente l'immediata sospensione dell'esecuzione.

(1) Si noti che è lo stesso giudice che ha pronunciato la sentenza (giudice a quo) a poter sospendere la sua decisione, e non il giudice dell'impugnazione (giudice ad quem).



Art.25 (Entrata in vigore del regolamento)

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di formale investitura del Consiglio di disciplina territoriale indicata all'art.11 e va contestualmente inserito nel sito istituzionale del Consiglio Nazionale e degli Ordini territoriali.

Allegati invariati >>

Al termine del dibattito, a voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri,

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 518/68 del 24 maggio 2023**

1. Di approvare la modifica del regolamento interno sul procedimento disciplinare nei confronti degli iscritti e sugli organi titolari della potestà disciplinare nel testo riportato in narrativa
2. Di inviare agli Ordini Territoriali il regolamento interno unitamente al testo del regolamento di designazione non appena sarà stato pubblicato sul bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia;
3. di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessarie e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

4) ratifica protocollo di intesa tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e CNPI progetto “Piano Italia a 1 Giga”

(relatore il Presidente);

Segue dibattito, al termine del quale, a voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri,

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 519/68 del 24 maggio 2023**

1. Di ratificare il Protocollo di Intesa tra La Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Consiglio nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati per il progetto “Piano Italia a 1 Giga”.
2. Di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

5) concessione del marchio e del logo “ROMA INNOVATION HUB”

(relatore il Presidente);

Al termine del dibattito viene dunque messa ai voti la proposta di deliberare la concessione dell'uso del

(2) Secondo la giurisprudenza, il danno grave è tale quando si produca una eccezionale sproporzione tra il vantaggio che il creditore otterrebbe ponendo in esecuzione la sentenza e il pregiudizio che patirebbe il debitore. Il danno è irreparabile quando si tratta di un pregiudizio irreversibile: ipotesi che non può verificarsi se la sentenza di condanna abbia ad oggetto il pagamento di una somma di denaro (non tutta la dottrina, però, è concorde su questo punto).



marchio “Roma Innovation Hub” alla società Pentastudio, a condizione della stesura di un Protocollo, che sarà definito dal nostro ufficio legale, che definisca le condizioni di utilizzo riservate esclusivamente all’aspetto “fieristico” della manifestazione, che sottolinei il mantenimento del livello della manifestazione, e specificando come la definizione dei contenuti, della direzione tecnico/scientifica, e dell’organizzazione e gestione dei rapporti istituzionali e politici resti in capo agli Ordini della Rete delle Professioni Tecniche.

A voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri,

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

DELIBERA N. 520/68 del 24 maggio 2023

1. Di concedere l’uso del marchio “Roma Innovation Hub” alla società Pentastudio alle specifiche condizioni espresse in premessa, da inserire nella stesura di un “Protocollo di concessione in uso del marchio” in accordo con la società Pentastudio.
2. Di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

3) adesione al “Manifesto della comunicazione non ostile”

(relatore il Consigliere Bertelli);

Il **Consigliere Bertelli** relaziona sul punto in oggetto, presentando la proposta di adesione al "Manifesto della Comunicazione non Ostile".

Segue ampio ed approfondito dibattito, al termine del quale, a voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri,

PREMESSO

- che l'Associazione Parole Ostili, c.f. 90153460325, corrente in Via Silvio Pellico n. 8/a, Trieste, ha elaborato un progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza nelle parole;
- che il progetto costituisce un'occasione per ridefinire lo stile con cui si sta sul web e per responsabilizzare gli utenti a scegliere con cura le parole, partendo dal presupposto che in particolare i social network, pur essendo luoghi virtuali, non sono un porto franco, ma il centro in cui si incontrano persone reali;
- che per perseguire lo scopo, Parole Ostili ha elaborato il Manifesto della Comunicazione Non Ostile;
- che esso si compone dei seguenti dieci principi:

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.



2. *Si è ciò che si comunica*

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. *Le parole danno forma al pensiero*

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. *Prima di parlare bisogna ascoltare*

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. *Le parole sono un ponte*

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. *Le parole hanno conseguenze*

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. *Condividere è una responsabilità*

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. *Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare*

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. *Gli insulti non sono argomenti*

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. *Anche il silenzio comunica*

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

- che, segnatamente, questo Manifesto è il frutto di un lavoro di partecipazione collettiva a cui hanno contribuito esperti della comunicazione, del marketing, del giornalismo e utenti e appassionati della Rete.

CONSIDERATO

che il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati intende sottoscrivere il Manifesto della comunicazione non ostile, impegnandosi a darne attuazione in tutte le attività e in tutti i canali di comunicazione non solo online ma anche off line e a divulgarne il contenuto sul territorio, consapevole della necessità di riportare ad un uso corretto del significato delle parole per lo sviluppo di una comunità educante;

PRESO ATTO CHE

ad oggi hanno sottoscritto il Manifesto Co.Re.Com Calabria; Asstel - Assotelecomunicazioni; Anitec-Assinform; Arpa Piemonte; ASit - Servizio Sociale su Internet; AVIS Associazione Volontari Italiani Sangue; Biblioteche Comunali Fiorentine; Rete delle Biblioteche Vicentine; Rappresentanza Nazionale degli Operatori Volontari in Servizio Civile; Consiglio Nazionale Ordine Psicologi; FederNotizie; Manageritalia; Società Italiana di Pediatria; Ordine dei Giornalisti Campania; Volt The Pan-European Movement; FNOVI - Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani; Azione Cattolica della Diocesi di Roma; Biblioteca Civica Multimediale Archimede; CeSPI - Centro Studi di Politica Internazionale;



ATOBIU; Castelli del Ducato di Parma, Piacenza, Pontremoli; Circolo ACLI Mirano; Civico 22 Laboratori Civici; Coalizione Civica per Cadoneghe; Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi; Consiglio Comunale dei Ragazzi di Labico; Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Veneto; Eutopian - Osservatorio europeo sull'innovazione democratica; ECM - Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana; Giffoni San Donà Experience; Human Age Institute; La Barbera Incontra; Mondo Nuovo Volterra; Nova Refractio Compagnia d'Arte; Nuova Scuola di Mascione: Gioca, Impara, Includi; Officina dei Sogni; Percorsi Di Secondo Welfare; Prioritalia; Pro Loco di Fragagnano; Rete Comunicazione e Informazione SNPA; Secretary.it - The Assistant Community; UNASSYST - Associazione Nazionale Executive Assistants & Office Professionals.

RITENUTO

Pertanto, di condividere lo spirito e le finalità del Manifesto della comunicazione non ostile per la collaborazione e il reciproco rispetto che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante della stessa;

EVIDENZIATO

che la presente deliberazione non prevede oneri finanziari e non ha incidenza diretta, né indiretta sul bilancio del CNPI, a voti unanimi resi palesi nei modi di legge

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELIBERA N. 521/68 del 24 maggio 2023

- 1) Di adottare ufficialmente il Manifesto della comunicazione non ostile e di trasmettere la presente delibera congiuntamente al logo, all'Associazione Parole Ostili tramite email all'indirizzo info@paroleostili.it.
- 2) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera delegando il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

8) rinnovo incarichi e contratti:

(relatore il Consigliere Segretario);

Il Consigliere Segretario ricorda che a fine anno scadrà il contratto di consulenza con il dott. Fiorenzo Fratini e considerando che a fine anno sarà concomitante il cambio di governance del Consiglio Nazionale, riterrebbe opportuno proporre una proroga della scadenza di sei mesi per consentire ai nuovi vertici del CNPI di avere un ragionevole lasso di tempo per svolgere ogni considerazione sui futuri assetti dei nostri uffici. La proposta è accolta, pertanto, a voti unanimi resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri,

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI



E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

DELIBERA N. 522/68 del 24 maggio 2023

- 1) di prorogare alle attuali condizioni il contratto di consulenza con il dott. Fiorenzo Fratini fino al 30 giugno 2024;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

9) ratifica e concessione patrocini – 9.1 ANTEC

(relatore il Consigliere Segretario);

Vista la richiesta di patrocinio non oneroso avanzata dalla ANTEC Associazione Nazionale Tecnici Liberi Professionisti per il convegno sul tema “Comunità energetiche – indipendenza energetica e PNRR” che si terrà presso la Edilexpo di Roma il 1° giugno 2023;

Tenuto conto dei rapporti intercorrenti con l'Associazione e il tema di stretto interesse della nostra Categoria

A voti unanimi resi palesi nei modi di legge,

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

DELIBERA N. 523/68 del 24 maggio 2023

1. di concedere il patrocinio del CNPI alla ANTEC Associazione Nazionale Tecnici Liberi Professionisti per il convegno sul tema “Comunità energetiche – indipendenza energetica e PNRR” che si terrà presso la Edilexpo di Roma il 1° giugno 2023;
2. di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

9) ratifica e concessione patrocini – 9.2 ARPACAL

Vista la richiesta di patrocinio avanzata dalla ARPACAL per il seminario su “la radioattività naturale negli ambienti di vita e di lavoro” che si terrà il 5 giugno a Catanzaro presso il Palazzo della Provincia;

Tenuto conto che l'Ordine di Catanzaro ha già concesso il proprio patrocinio e il tema di stretto interesse della nostra Categoria;

A voti unanimi resi palesi nei modi di legge,

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

DELIBERA N. 524/68 del 24 maggio 2023

- 1) di concedere il patrocinio alla ARPACAL per il seminario su “la radioattività naturale negli ambienti



di vita e di lavoro” che si terrà il 5 giugno a Catanzaro presso il Palazzo della Provincia;

- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all’attuazione della presente delibera.

10) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP

(relatore il consigliere Orlandotti);

Il Consigliere **Orlandotti** presenta il parere favorevole del Ministero della Giustizia relativamente alla richiesta di rinnovo triennale dell’autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell’art. 5 comma 4 e 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua dell’Associazione A.I.F.E.C.S..

Il consigliere ricorda che era già stata valutata la completezza e l’idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare che erano rimasti invariati i requisiti necessari all’autorizzazione già concessa e che non erano variate le condizioni soggettive ed oggettive che avevano determinato la concessione dell’autorizzazione, ora la presenza del parere favorevole del Ministero comporta, a completamento del previsto iter procedurale, la necessità della definitiva delibera di rinnovo dell’autorizzazione.

Pertanto, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 525/68 del 24 maggio 2023**

- 1) di approvare il rinnovo triennale dell’autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte dell’Associazione A.I.F.E.C.S.;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

10) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori - determinazione CFP

(relatore il consigliere Orlandotti);

Il Consigliere **Orlandotti** presenta il parere favorevole del Ministero della Giustizia relativamente alla richiesta di rinnovo triennale dell’autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell’art. 5 comma 4 e 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua della società ICOTEA CAT Srl

Il consigliere ricorda che era già stata valutata la completezza e l’idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare che erano rimasti invariati i requisiti necessari all’autorizzazione già concessa e che non c’erano variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell’autorizzazione, ora la



presenza del parere favorevole del Ministero comporta, a completamento del previsto iter procedurale, la necessità della definitiva delibera di rinnovo dell'autorizzazione.

Pertanto, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 526/68 del 24 maggio 2023**

- 1) di approvare il rinnovo triennale dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte della società ICOTEA CAT Srl;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

10) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP

Il Consigliere Nazionale **Orlandotti** presenta la richieste di rinnovo triennale dell'autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua della società Accademia Eraclitea srl – P.IVA 04255790877 con sede legale in Catania, Corso delle Province, 203– 95128;

Valutata la completezza e l'idoneità delle domande presentate, poste a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservate agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 527/68 del 24 maggio 2023**

- 1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all'istanza di rinnovo triennale dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte della società Accademia Eraclitea srl – P.IVA 04255790877 con sede legale in Catania, Corso delle Province, 203– 95128;
- 2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione al Ministero della Giustizia per l'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente regolamento sulla formazione continua;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

6) decreti attuativi nuovi ITS

(relatore il Presidente);

omissis



11) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;

omissis

12) approvazione bilancio consuntivo 2022

(relatore il Consigliere Segretario);

Partecipa a distanza il presidente del Collegio dei Revisori, dott. Salvatore Catarraso, che procede alla lettura della relazione al bilancio 2022

CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

Organo di revisione

Salvatore Catarraso Francesca Giglio Pietro Sementa

Signori Consiglieri Nazionali,

il Collegio dei Revisori ha esaminato il rendiconto generale relativo all'esercizio 2022 del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati predisposto in base agli schemi previsti dal DPR n° 97 del 27/02/2003, la cui disciplina, applicata dal C.N.P.I. recepisce, in tema di redazione dello stato patrimoniale e conto economico le norme, per quanto applicabili, previste dal codice civile.

I documenti esaminati sono stati redatti sulla base del Regolamento di amministrazione e contabilità approvato dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.

Al Collegio sono stati forniti, nei prescritti termini, i seguenti elaborati indicati negli articoli 38 e 39 del citato DPR n° 97/2003:

1. conto del bilancio - rendiconto finanziario gestionale (entrate e uscite)
2. situazione avanzo/disavanzo di cassa e disponibilità finanziarie, situazione amministrativa, situazione gestione finanziaria
3. bilancio economico/patrimoniale anno 2022
4. stato patrimoniale e conto economico (anno 2022 e anno 2021)
5. nota integrativa

L'esame è stato condotto secondo i principi della revisione legale dei conti.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende verifiche analitiche (tutti i versamenti di imposte e contributi previdenziali), verifiche trimestrali delle disponibilità finanziarie (e/c bancari e cassa) e verifiche a campione dei saldi (contabilità) con le informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento al bilancio economico/patrimoniale ed alla nota integrativa.

A giudizio del Collegio, il bilancio 2022 nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Consiglio Nazionale Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati per l'esercizio chiuso al 31/12/2022, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.



Dopo le verifiche effettuate, il Collegio dei Revisori riferisce a norma dell'art. 47 del DPR n° 97/2003 quanto segue:

CONTO DEL BILANCIO – Situazione finanziaria

Il rendiconto finanziario espone

- le entrate di competenza dell'anno accertate, riscosse o rimaste da riscuotere
- le uscite di competenza dell'esercizio impegnate, pagate o rimaste da pagare
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui
- il totale dei residui attivi e passivi rinviati all'esercizio successivo.

In particolare la Situazione Amministrativa presenta alla fine dell'esercizio un

disavanzo finanziario 2022 Euro -135.935,19

come da rendiconto finanziario, così formato:

CONSISTENZE DI CASSA INIZIO ESERCIZIO Euro 1.459.090,75

	in c/competenza	2.265.181,53	
RISCOSSIONI			2.806.702,49

	in c/residui	541.520,96	
	in c/competenza	2.640.921,13	
PAGAMENTI			2.887.565,50

	in c/residui	246.644,37	
--	--------------	------------	--

CONSISTENZE DI CASSA DI FINE ESERCIZIO Euro 1.378.227,74

	esercizi precedenti	877.158,71	
RESIDUI ATTIVI			1.502.057,08

	esercizio in corso	624.898,37	
	esercizi precedenti	31.225,92	
RESIDUI PASSIVI			432.824,57

	esercizio in corso	401.598,65	
--	--------------------	------------	--

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE Euro 2.447.460,25

ENTRATE	Rendiconto 2022	Rendiconto 2021	Scostamento
Titolo I - Entrate correnti	1.831.079,07	1.785.700,69	2,54%
Titolo III - Entrate per partite di giro	434.102,46	331.843,03	30,82%
Avanzo di amm.ne iniziale	0,00	0,00	
Variazione residui attivi	0,00	0,00	
Totale generale entrate	2.265.181,53	2.117.543,72	6,97%
USCITE			
Titolo I - Uscite correnti	2.091.936,96	1.761.045,60	18,79%
Titolo II - Uscite in conto capitale	60.932,45	212.239,12	-71,29%
Titolo III - Partite di giro	488.051,72	295.951,81	64,91%
Totale generale uscite	2.640.921,13	2.269.236,53	16,38%



Avanzo di amm.ne finale	0,00	0,00	
Variazione residui passivi	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	2.640.921,13	2.269.236,53	16,38%

Attività di vigilanza e controllo

Il Collegio dei Revisori del CNPI, chiamato ad esprimersi sul bilancio consuntivo 2022 del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati, raccomanda una gestione puntuale e tempestiva delle azioni di recupero dei contributi degli iscritti per gli anni precedenti.

L'importo della quota di spettanza del Consiglio Nazionale per il 2022 è stata determinata in Euro 67,00 per iscritto (il totale paganti al 31 dicembre 2022 è 34.012 il cui totale in bilancio è di euro 2.278.804,00).

Il Collegio dei Revisori del CNPI, durante l'esercizio, come desumibile dai verbali di riunione, ha effettuato numerosi controlli, verificando sempre la corretta corrispondenza della contabilità con la documentazione giustificativa.

BILANCIO**STATO PATRIMONIALE**

Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del codice civile, per quanto applicabile, e comprende le attività e passività finanziarie, le immobilizzazioni materiali ed immateriali ed ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative. Contiene, inoltre, la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio. L'esercizio 2022 evidenzia un disavanzo economico di Euro -135.935,19

L'esercizio 2022 si riassume nei seguenti valori :

	Anno 2022	Anno 2021	Scostamento
ATTIVITA'	4.413.890,91	3.759.423,79	17,41%
PASSIVITA'	4.549.826,10	3.350.245,49	33,12%
Patrimonio netto			
(incluso il risultato dell'esercizio)	1.615.688,28	1.751.623,47	
Avanzo (Disavanzo) economico	-135.935,19	409.178,30	

Per quanto riguarda la Fondazione Opificio è stato riportato il costo storico di Euro 155.000,00 con il ripianamento della perdita di esercizio relativa al bilancio 2022 già approvato e riportato tra gli allegati della nota integrativa.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto secondo le disposizioni previste dall'art.2425 del codice civile; contiene la riclassificazione dei risultati conseguiti secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

	Anno 2022	Anno 2021
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	2.379.485,34	2.424.953,51
Costi della produzione (costi non finanziari)	2.464.009,01	1.961.487,22
Proventi e oneri finanziari	-1.590,52	-1.355,60
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	-86.114,19	462.510,69
Imposte dell'esercizio	49.821,00	52.932,39
Utile (Perdita) dell'esercizio	-135.935,19	409.178,30

In "altri ricavi e proventi" (art. 2425 codice civile D. Lgs. 139/2015 Direttiva n.2013/34/UE) sono comprese:

- sopravvenienze attive su residui pari ad Euro 33.247,97
- sopravvenienze passive su residui pari ad Euro 19.429,06



Non si rilevano difformità nell'adozione del nuovo schema di bilancio approvato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I suddetti documenti sono stati predisposti in base ai principi contabili che regolano la redazione dei bilanci.

I criteri, in sintesi, sono i seguenti:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento
- I crediti sono indicati al loro valore nominale con la creazione di un fondo per i crediti di dubbia esigibilità
- i debiti sono stati indicati al loro valore nominale
- l'accantonamento per T.F.R. ed il relativo fondo sono stati adeguati sulla base della normativa vigente
- i risconti sono calcolati secondo la competenza temporale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche eseguite su tutti i documenti, il Collegio dei Revisori

* raccomanda sempre un contenimento dei costi di gestione e solleciti trimestrali agli Ordini Territoriali per il versamento della quota di spettanza al CNPI, considerata anche l'emergenza Covid, nonché un tempestivo controllo delle spese preventivate.

* attesta la corrispondenza delle risultanze di bilancio con la contabilità, la cui regolare tenuta è stata riscontrata e verbalizzata nel corso delle verifiche effettuate durante l'esercizio

* ringrazia il Direttore ed il personale dell'ufficio amministrativo per la cortese collaborazione ed a conclusione di tutta l'attività di verifica svolta esprime parere favorevole all'unanimità in ordine all'approvazione del bilancio consuntivo 2022.

Roma, 18 maggio 2023

Il Collegio dei Revisori

Dott. Salvatore Catarraso

Dott.ssa Francesca Giglio

Dott. Pietro Sementa

Segue dibattito, al termine del quale, a maggioranza dei voti resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri, con l'astensione dei consiglieri Bertelli, Giovannetti, Guasco e Maffucci

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

DELIBERA N. 528/68 del 25 maggio 2023

1. Di approvare il bilancio consuntivo 2022.
2. Di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e conseguenziali all'attuazione della presente delibera.

13) varie ed eventuali.

Il **Consigliere Segretario** interviene per portare all'attenzione del Consiglio gli eventi alluvionali che hanno colpito l'Emilia Romagna, nell'ottica di valutare iniziative che il CNPI può adottare in sostegno dei territori che hanno subito gravi danni dal disastro occorso, pur nella consapevolezza che sarà comunque difficile intervenire in modo significativo, ma con la volontà di adottare iniziative di tipo solidale, come una raccolta di donazioni volontarie tra gli organismi e gli iscritti alla categoria.



E' stata valutata l'apertura di un conto corrente dedicato per raccogliere i contributi, poi l'idea sarebbe di lasciare ai Presidenti degli Ordini interessati la gestione di fondi raccolti. Della gestione sarà poi dato pubblico conto. Per quanto riguarda la partecipazione del Consiglio Nazionale propone la corresponsione di un contributo diretto del CNPI di euro 3.500 e di 150 euro da corrispondere individualmente da parte dei singoli consiglieri.

Al termine dell'esposizione

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

A voti unanimi resi palesi nei modi di legge,

DELIBERA N. 529/68 del 26 maggio 2023

1. di procedere all'apertura di un conto corrente dedicato all'iniziativa delegandone l'operatività al Consigliere Segretario;
2. di corrispondere come CNPI un contributo di euro 3.500 da versare sul conto destinato alla raccolta fondi per questa iniziativa;
3. di diffondere l'informativa sull'iniziativa al fine di promuovere la raccolta;
4. di informare dell'iniziativa gli Ordini interessati segnalando le modalità di utilizzo dei fondi raccolti;
5. di delegare il Presidente e il Consigliere Segretario per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione

Il **Consigliere Orlandotti** propone la costituzione di un gruppo di esperti che si occupi delle tematiche dell'Idrogeno. La proposta del Consigliere Orlandotti raccoglie le adesioni dell'intero Consiglio Nazionale.

Dopo l'illustrazione, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

DELIBERA N. 530/68 del 26 maggio 2023

- 1) di approvare la costituzione di un nuovo GdL operativo in materia di idrogeno;
- 2) di promuovere un sondaggio/raccolta di adesioni per la partecipazione al nuovo GdL;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

Il Consigliere **Perra** chiede di deliberare la presa d'atto e la conseguente iscrizione al registro dei tirocinanti di cui al Decreto 68 del sig. Sergio Iengo, a seguito del decreto del Ministero della Giustizia contenente le misure compensative determinate. Questo al fine di applicare in modo corretto l'iter di



iscrizione dei professionisti esteri.

Dopo breve premessa, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri presenti

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 531/68 del 26 maggio 2023**

- 1) di iscrivere il sig. Sergio Iengo al registro dei praticanti e darne comunicazione a tutti gli effetti, all'interessato ed alle autorità ed enti interessati;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

Il **Vicepresidente** informa che ha apportato alcuni aggiustamenti alla tabella di confluenza precedentemente deliberata dal Consiglio, chiede quindi di approvare le tabelle aggiornate che sono riportate in allegato.

Dopo la presentazione, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri presenti

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELIBERA N. 532/68 del 26 maggio 2023**

- 1) approvare le modifiche le tabelle di confluenza dei percorsi formativi;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

Alle ore 12:00 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.



Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio						
Classe Laurea DM 4-8-2000	Classe Laurea DM 16-3-2007	Lauree LP	Diploma universitario	Entro 31-12-2024 Diploma ITI + 18 mesi tirocinio o ITS coerente con diploma	Indirizzo di studio	Sezione di confluenza
L4					Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile	1. Costruzioni Ambiente e Territorio
L7					Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale ed ambientale	
L8					Ingegneria civile e ambientale	
L16					Scienze della terra	
	L7				Ingegneria civile e ambientale	
	L17				Scienze dell'architettura	
	L21				Scienze della Pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	
	L23				Scienze e tecniche dell'edilizia	
	L34				Scienze geologiche	
		LP.01			Professioni Tecniche per l'Edilizia ed il Territorio	
				Edilizia > CAT	Costruzioni Ambiente e Territorio	
				Industria Mineraria > CAT	Costruzioni Ambiente e Territorio – articolazione geotecnico DPR 88/2010	



Professioni tecniche industriali e dell'informazione						
Classe Laurea DM 4-8-2000	Classe Laurea DM 16-3-2007	Lauree LP	Diploma universitario	Entro 31-12-2024 Diploma ITI + 18 mesi tirocinio o ITS coerente con diploma	Indirizzo di studio	Sezione di confluenza
L10					Ingegneria industriale	2. Meccanica ed efficienza energetica
L25					Scienze e tecnologie fisiche	
	L9				Ingegneria industriale	
	L30				Scienze e tecnologie fisiche	
		LP.03			Tecnologie meccaniche e tecnologie per l'efficienza energetica	
					Tecnologie navali e nautiche	
					Tecnologie per la gestione dei sistemi produttivi	
					Tecnologie aeronautiche ed aerospaziali	
			Ingegneria logistica e della produzione			
			Ingegneria meccanica			
			Metodologie fisiche			
			Ingegneria aerospaziale			
			Ingegneria energetica			
				Costruzioni aeronautiche > Trasporto e logistica, articolazione Costruzioni del mezzo		
				Cronometria		
				Energia nucleare > Meccanica, mecatronica ed energia, articolazione Energia		
				Fisica industriale > Meccanica, mecatronica ed energia, art. Meccanica e mecatronica		
				Industrie cerealicole		
				Industria navalmeccanica > Meccanica, mecatronica ed energia – art. meccanica e mecatronica		
				Industria ottica > meccanica, mecatronica ed energia – art. meccanica e mecatronica		
				Meccanica > meccanica, mecatronica ed energia – art. meccanica e mecatronica		
				Metallurgia > meccanica, mecatronica ed energia – meccanica e mecatronica		
				Termotecnica > meccanica, mecatronica ed energia – art. energia		
				Tessile > sistema moda – art. tessile, abbigliamento e moda		



Classe Laurea DM 4-8-2000	Classe Laurea DM 16-3-2007	Lauree LP	Diploma universitario	Entro 31-12-2024 Diploma ITI + 18 mesi tirocinio o ITS coerente con diploma	Indirizzo di studio	Sezione di confluenza
L10					Ingegneria industriale	3. Impiantistica elettrica e automazione
L25					Scienze e tecnologie fisiche	
	L9				Ingegneria industriale	
	L30				Scienze e tecnologie fisiche	
		LP.03			Tecnologie elettriche, elettroniche e dell'automazione industriale	
			Ingegneria dell'automazione			
			Ingegneria elettrica			
			Ingegneria elettronica			
			Ingegneria energetica			
			Ingegneria delle telecomunicazioni			
				Elettronica e automazione > elettronica ed elettrotecnica – art. elettronica		
				Elettronica e telecomunicazioni > Elettronica ed elettrotecnica – art. elettronica		



Classe Laurea DM 4-8-2000	Classe Laurea DM 16-3-2007	Lauree LP	Diploma universitario	Entro 31-12-2024 Diploma ITI + 18 mesi tirocinio o ITS coerente con diploma	Indirizzo di studio	Sezione di confluenza
L21					Scienze e tecnologie chimiche	4. chimica
	L27				Scienze e tecnologie chimiche	
		LP.03			Tecnologie dei processi chimici	
			Analisi chimico-biologiche chimica			
			Ingegneria chimica			
			Ingegneria delle materie plastiche			
			Scienze e tecnologie cartarie			
				Biotecnologie ambientali – indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie		
				Biotecnologie sanitarie – indirizzo chimica, materiali e biotecnologie		
				Chimico > chimica, materiali e biotecnologie, art. chimica e materiali		
				Chimica conciaria > chimica, materiali e biotecnologie – art. chimica e materiali		
				Chimica nucleare	Non confluyente in un nuovo indirizzo	
				Industria cartaria	Non confluyente in un nuovo indirizzo	
				Industria tintoria > chimica, materiali e biotecnologie – art. Chimica e materiali		
				Materie plastiche	Non confluyente in un nuovo indirizzo	



Classe Laurea DM 4-8-2000	Classe Laurea DM 16-3-2007	Lauree LP	Diploma universitario	Entro 31-12-2024 Diploma ITI + 18 mesi tirocinio o ITS coerente con diploma	Indirizzo di studio	Sezione di confluenza
L21					Scienze e tecnologie chimiche	5. Prevenzione ed igiene ambientale
L25					Scienze e tecnologie fisiche	
	L27				Scienze e tecnologie chimiche	
	L30				Scienze e tecnologie fisiche	
Altre classi di laurea						
20S					Fisica – DM 509/1999	
17LM					Fisica – DM 270/2004	
					Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – DM 58/1977	
		LP.03			Tecnologie per la prevenzione e l'igiene negli ambienti di lavoro	
			Fisica – DM 23-02-1994			
				Fisica industriale Progetto Fase – DM 10-03-1995	Non confluyente in un nuovo indirizzo	

Classe Laurea DM 4-8-2000	Classe Laurea DM 16-3-2007	Lauree LP	Diploma universitario	Entro 31-12-2024 Diploma ITI + 18 mesi tirocinio o ITS coerente con diploma	Indirizzo di studio	Sezione di confluenza
L9					Ingegneria dell'Informazione	6. Informatica
L26					Scienze e tecnologie informatiche	
	L8				Ingegneria dell'informazione	
	L31				Scienze e tecnologie informatiche	
		LP.03			Tecnologie informatiche e dell'informazione	
			Ingegneria informatica			
			informatica			
				Elettronica e programmazione > informatica e telecomunicazioni – art. informatica		
				Elettronica e programmazione > informatica e telecomunicazioni – art. telecomunicazioni		



Classe Laurea DM 4-8-2000	Classe Laurea DM 16-3-2007	Lauree LP	Diploma universitario	Entro 31-12-2024 Diploma ITI + 18 mesi tirocinio o ITS coerente con diploma	Indirizzo di studio	Sezione di confluenza
L23					Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda	7. design
L42					Disegno industriale	
	L3				Disciplina delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda	
	L4				Disegno industriale	
		LP.03			Tecnologie per la rappresentazione digitale	
				Arti fotografiche > grafica e comunicazione		
				Arti grafiche > grafica e comunicazione		
				Disegno dei tessuti > sistema moda – art. tessile, abbigliamento e moda		

Professioni tecniche agrarie e forestali						
Classe Laurea DM 4-8-2000	Classe Laurea DM 16-3-2007	Lauree LP	Diploma universitario	Entro 31-12-2024 Diploma ITI + 18 mesi tirocinio o ITS coerente con diploma	Indirizzo di studio	Sezione di confluenza
L20					Scienze e tecnologie agroalimentari e forestali	8. Tecnologia alimentare
	L26				Scienze e tecnologie agroalimentari	
		LP.02			Professioni Tecniche Agrarie, Alimentari e Forestali	
			Tecnologie alimentari		Tecnologie alimentari	
				Produzioni e trasformazioni – articolazione Tecnologie alimentari	Tecnologie alimentari	